Anno 97 - Numero 39

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 15.000, semestre 8200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 15 Febbraio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 665-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

PREZZIARIO: Avvisi Commerciali L. 650 ogni mm. 4ª colonna (posizioni e date prestabilite aumento 50%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm - Necrologi e partecipazioni L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 30%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes 12; Austria as 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr 1; Egitto pias 1,50; *Eritrea cents 95; *Finlandia mk 45; Francia n. fr 0,50; Germania d m. 0,50; Grecia dr 5; *Inghilterra d 9; Israel pia 25; Jugoslavia dinari 90; *Libano p. l. 30; *Libia pia 2,5; *Malta d 9; *Norvegia kr 1; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so 1,10; *Spagna pia 4, *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill 80; *Turchia l. t. 1,35; *U.S.A. cents 30

Le statistiche sul costo della vita

Fantasia e verità

Il problema degli indici del costo della vita non solo è discusso, da un punto di vista teorico, dagli studiosi, ma gli uomini politici, gli industriali, i commercianti, i sindacati, trovano in esso un'arma polemica nelle loro controversie concernenti la vita sociale ed economica del paese.

Quale valore ha quest'arma sulla quale quasi ogni giorno qualcosa si legge nei quotidiani, arma che interessa sin l'ultimo consumatore?

Gli studiosi, francamente, sorridono quando parti avverse nel campo economico si accapigliano per lievissime modificazioni dell'indice, come esso fosse una bilancia da farmacista, mentre, in realtà, è uno strumento molto approssimato per misurare le variazioni pecuniarie che le modificazioni dei prezzi fanno subire alle nostre tasche. Altre volte si leggono, sui giornali, accenni che lasciano comprendere come non sia a tutti chiaro il significato dell'indice: ad esempio, se esso è più alto in una città che in un'altra, non vuol dire affatto che nella prima il costo della vita sia più elevato; anzi, potrebbe essere molto ma molto più basso. L'indice significa soltanto che il costo della vita è cresciuto, rispetto all'anno di partenza, più nella prima che nella seconda città.

Dare anche una approssimata idea di come si calcoli un indice del costo della vita è problema tutt'altro che facile; basti dire che di esso non si è riusciti a trovare una soluzione teoricamente esatta, malgrado le migliaia di studi pubblicati su questa complessa questione statistica.

Grosso modo il sistema è basato sui concetti che seguono. Si rilevano, per un dato periodo di tempo, i bilanci di un largo numero di famiglie. Ogni famiglia deve indicare quanto ha consumato ed ha speso in ogni e qualsiasi settore economico. Si costruisce una cosiddetta «famiglia tipo» e si calcola quanto essa consumi, in media, per poter vivere e quanto abbia speso nel momento in cui è fatta la rilevazione. Si ottengono così dei dati che riferiscono la quantità dei consumi ed i prezzi unitari di ciascun consumo. Moltiplicando la quantità consumata per il prezzo unitario si ottiene la spesa complessiva, voce per voce, alla quale la famiglia è andata incontro nel momento in cui è stata indetta l'indagine, al momento cioè di partenza dell'indice. Successivamente, presumendo che la famiglia continui a consumare sempre le stesse ed identiche cose, si moltiplicano le vecchie quantità per i nuovi prezzi e si ottiene così la nuova spesa, mese per mese. Ad esempio, se la famiglia consumava 42 kg. di pane al mese ed il pane costava 90 lire, essa spendeva 3780 lire; se il prezzo del pane, in epoca successiva, è passato a 115 lire, fisso restando il consumo, la famiglia spenderà 4830 lire. Ripetendo, voce per voce, questo calcolo e sommando tutte le voci, si potrà vedere, ogni mese, quale sia la variazione della spesa complessiva nella quale è incorsa la famiglia, rispetto alla primitiva spesa che essa sosteneva al momento in cui fu condotta l'indagine.

Le varie voci del bilancio familiare vengono raggruppate in cinque «capitoli»: alimentazione, abbigliamento, abitazione, elettricità e combustibili, spese varie. Sarà facile comprendere come il semplicissimo schema prima dato per l'alimentazione non sia applicabile, ad esempio, ai combustibili. Il combustibile per riscaldamento non si compera ogni mese. Più complesso risulta il settore dell'abbigliamento: il vestito non si compera ogni anno e, peggio, nel settore delle spese varie, gli utensili di alluminio e i piatti durano parecchi anni. Bisogna, allora, imputare a ciascun mese una piccola parte delle spese per beni che durano a lungo.

A questo sistema di calcolo si possono fare varie obbiezioni. D'altro canto, non ve ne sono di migliori e tutti i paesi del mondo costruiscono su questa falsariga i loro indici del costo della vita.

L'obbiezione principale e fondamentale è che non è vero che le famiglie, per lunghi periodi di tempo, continuino a consumare le stesse cose e la stessa quantità delle stesse cose. Ad ogni variazione del reddito e dei prezzi, l'intera struttura del bilancio familiare si modifica. Se l'olio cresce di prezzo più del burro, si passa a consumare più burro, ma l'indice continuerà a basarsi sull'identico consumo di olio, per cui sembrerà che la famiglia spenda più di quello che in realtà spende. Se il reddito cresce, invece di mangiare fagioli si mangerà carne ed allora sembrerà che la famiglia spenda di meno di quel che spende, perché i fagioli costano meno della carne e continuano a figurare nell'indice.

Esistono, poi, delle voci nuove che entrano nella vita senza entrare nell'indice: vi sono entrate le spese per la televisione e che influsso hanno esse avuto su quelle per il cinema? Si è costretti, perciò, alle volte, a mutare le voci ed allora i problemi teorici e tecnici che sorgono sono di una complessità qui non spiegabile.

Si è detto che l'indice è calcolato mese per mese, ed occorrono, perciò, i nuovi prezzi delle merci che andranno moltiplicati per le solite identiche quantità. La rilevazione dei prezzi al minuto che serve a questo scopo è fatta dai comuni. E' essa rappresentativa? Non si possono rilevare tutti i prezzi di tutti i prodotti: si prendono quelli che si ritengono rappresentativi di un intero settore. Ma è proprio certo che le variazioni dei prezzi dello «shantung di rayon in tinta unita per abito estivo da donna» corrispondano alle variazioni dei prezzi di tutto l'abbigliamento estivo femminile? Eppure è così; per l'indice, almeno.

Concludendo, l'indice del costo della vita è un'espressione molto approssimata delle reali variazioni della spesa di una collettività; si tratta di una espressione teorica che rispecchia molto vagamente quella che è la vera situazione finanziaria della nostra vita familiare.

Diego de Castro

Professore di scienze statistiche all'Università di Torino

Lunedì sarà sciolto il Parlamento

La Camera s'è chiusa approvando la legge sulle aree fabbricabili

L'imposta è obbligatoria per i Comuni con oltre 30 mila abitanti - L'aliquota sarà progressiva, dal 15 al 50 per cento - Colpirà gli incrementi di valore dei terreni al momento del trapasso di proprietà - Inoltre scatterà ogni 10 anni, indipendentemente dalla vendita, per i proprietari di aree valutate oltre i 100 milioni - Le altre decisioni dei deputati nell'ultima seduta della legislatura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 febbraio.

La Camera ha chiuso oggi i lavori della terza legislatura repubblicana. Non è stata una chiusura formale, poiché ufficialmente le Assemblee ignorano la decisione di scioglimento, che sarà presa quasi certamente lunedì dal Capo dello Stato. «Secondo la prassi — ha detto il presidente, Giovanni Leone, chiudendo la seduta — devo convocare la Camera per mercoledì 20 alle ore 17, ignorando, nel rispetto delle norme costituzionali, la comune opinione. Ma proprio per questa *communis opinio* vi do atto e vi ringrazio per il lavoro insieme compiuto e vi saluto con animo augurale». Con un lungo applauso dei deputati, in piedi, la seduta è stata tolta.

Durante la giornata la Camera ha approvato definitivamente la legge che istituisce l'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili, accettando le modifiche apportate dal Senato.

Nella breve discussione odierna i comunisti hanno ancora una volta tentato di ripristinare l'imposta annua, ma senza successo. E' stato pertanto stabilito che l'imposta colpirà gli incrementi di valore delle aree ai trapassi di proprietà. L'istituzione dell'imposta è facoltativa per i comuni, tranne per quelli con popolazione superiore a 30 mila abitanti, limitrofi a centri con più di 300 mila abitanti, oppure di interesse turistico. L'aliquota sarà progressiva: dal 15 al 50 per cento.

Per la prima applicazione l'incremento di valore sarà calcolato partendo da tre anni per i comuni piccoli e da dieci anni fa per i comuni con oltre 30 mila abitanti. Per tutte le società e i privati proprietari di aree per un valore superiore a 100 milioni l'imposta scatterà ogni dieci anni, a prescindere dai passaggi di proprietà o dalla vendita dell'area. L'imposta sarà quindi pagata immediatamente nei grandi comuni e fra sette anni in quelli piccoli. Come prima incidenza essa sarà dell'8 per cento, in quanto imposta straordinaria, successivamente sarà applicata con criterio di progressività.

La legge è passata con i voti dei partiti di governo (338 voti favorevoli e 105 contrari) i socialisti si sono astenuti, perché la legge, pur migliorata rispetto al primo testo approvato dalla Camera, non è basata sul principio dell'imposta annua. A loro volta i liberali che avevano approvato il primo testo si sono adesso astenuti, poiché il Senato ha accolto emendamenti socialisti che estendono il campo di applicazione dell'imposta. I comunisti e le destre hanno votato contro.

L'assemblea ha quindi ascoltato e discusso l'accordo tra i partiti per l'utilizzazione della radio-televisione durante la campagna elettorale. Il ministro delle Poste, Russo, ha illustrato le tre fasi della trasmissioni televisive: la prima, durante la quale parleranno il presidente del Consiglio e, in ordine di importanza elettorale, i segretari dei partiti; la seconda (di sei settimane) riservata ad esponenti politici designati dai partiti; la terza (ultima settimana della campagna elettorale) in cui ogni sera i segretari di due partiti parleranno ciascuno 30 minuti. Ultimo discorso sarà quello del Presidente del Consiglio.

Comunisti, socialisti e liberali hanno lamentato che il governo disponga di un tempo doppio dei singoli partiti, che durante la legislatura non si sia trovato modo di esaminare le proposte di legge per il riordinamento della Rai-tv. Malagodi, in modo particolare, ha chiesto chiarimenti sul modo come sono utilizzati i proventi della Rai-tv.

Il presidente Leone ha poi precisato dopo un'osservazione del comunista Lajolo, che la commissione parlamentare di vigilanza sulle trasmissioni radio-televisive resterà in carica fino alla riunione delle nuove assemblee.

Il terzo argomento importante della giornata — la legge che inasprisce le sanzioni contro i sofisticatori alimentari e crea un corpo di ispettori sanitari con il compito di potenziare la vigilanza contro i nemici della salute — ha dato luogo ad un colpo di scena. Appena aperta la discussione l'on. Biasutti (dc) a nome della Commissione bilancio ha annunciato che mancava la copertura dei 500 milioni occorrenti per creare presso il Ministero la direzione generale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione, per dar vita al corpo degli ispettori sanitari e per tenere i corsi di specializzazione per la guardia e i vigili sanitari.

Poiché i 500 milioni possono essere imputati al fondo globale 1963-64 i vari istituti citati (direzione generale, corpo degli ispettori) diventeranno operanti il 1° luglio (invece del 1° gennaio) 1963, cioè all'inizio del prossimo esercizio finanziario.

Durante il breve dibattito il ministro della Sanità Jervolino ha comunicato che negli ultimi tempi le leggi repressive adottate dal governo hanno fatto diminuire del 70 per cento i reati contro la salute. La legge, modificata per la parte che riguarda la copertura finanziaria e quindi per l'entrata in funzione di alcuni istituti, sarà trasmessa domani al Senato per il varo definitivo.

Nel corso della seduta il presidente ha comunicato una notizia che ha suscitato il valore di una curiosità: due deputati comunisti, Silvano Montanari e Anselmo Pucci, sono stati dichiarati decaduti per incompatibilità con altre cariche. Essi sono sostituiti rispettivamente da Mario Bardelli e Natale Jacoponi i quali diventano deputati soltanto formalmente, potendo esercitare il loro mandato al massimo per uno o due giorni, cioè domani o al massimo dopodomani.

Fausto De Luca

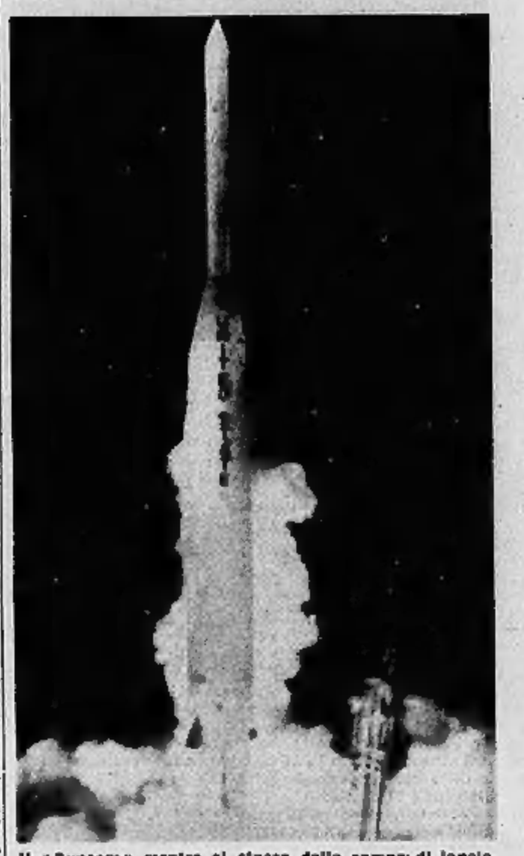
Il Senato tiene oggi la sua ultima seduta

Roma, 14 febbraio.

Il Senato chiuderà domani la sua attività, dovendo esaminare ancora alcuni provvedimenti trasmessi dall'altro ramo del Parlamento. Oggi numerose leggi sono state definitivamente approvate ed altre rinviate sia per i problemi di copertura finanziaria sia per la pratica impossibilità di ottenerne il perfezionamento a Montecitorio.

Essendosi manifestato dissenso su uno di tali provvedimenti tra il ministro per la Riforma burocratica, Medici, e alcuni senatori comunisti e socialisti, il presidente Merzagora è intervenuto sospendendo la discussione sulla legge per dar modo al ministro Medici di consultare il ministro delle Finanze in merito alla copertura, per poi riferire all'Assemblea.

In orbita il nuovo satellite che starà fermo nel cielo



Il «Syncom» mentre si stacca dalla rampa di lancio. La riuscita è stata soltanto parziale perché la radio di bordo non ha funzionato. Il satellite gira attorno alla Terra alla stessa velocità del nostro pianeta e servirà per i collegamenti televisivi (Servizio a pag. 7)

Ripresi gli scontri a Bagdad tra gli insorti ed i comunisti

Combattimenti sulle sponde del fiume Tigri - Il nuovo governo sembra deciso alla repressione più spietata - Gli estremisti di sinistra si appellano ai curdi - Il presidente Aref non ha tutto il potere?

La Siria suggerisce l'unione con l'Irak

Il nuovo ministro degli Esteri iracheno Taieb Hussain parla ai giornalisti (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Bagdad, 14 febbraio.

Parecchi indizi lasciano ritenere che il nuovo governo iracheno non abbia la vita facile in questi giorni di assestamento. Gli insorti sembrano decisi a reprimere con spietata ferocia il partito comunista, che aveva trovato in Kassem notevoli appoggi. Malgrado le esecuzioni sommarie e gli arresti in massa, i comunisti sono tuttavia ancora molto forti. Stasera a Bagdad si sono riaccesi gli scontri. In alcuni quartieri si sentono crepitare i mitra. Combattimenti sono avvenuti su entrambe le sponde del fiume Tigri, che attraversa la capitale. L'atmosfera è tesa, ed il nervosismo serpeggia fra i soldati che sostengono il regime.

Sono entrate in funzione diverse radio clandestine. I comunisti lanciano appelli alle tribù curde perché si affianchino alla lotta comune contro «il regime sanguinario di Abdul Salem Aref», il nuovo presidente della Repubblica. I curdi sono più di un milione e vivono nella parte montuosa dell'Irak. Essi hanno contribuito al rovesciamento del regime di Kassem (che tentò di sterminarli), ma rifiutano di lasciarsi assorbire dal nazionalismo panarabo. Corre voce che alcuni emissari di Aref inviati per trattare con i capi tribù siano stati immediatamente passati per le armi.

Le scaramucce a Bagdad erano ripresa già la scorsa notte. Due autoblindo hanno aperto il fuoco all'improvviso contro le finestre di alcuni palazzi dalle quali erano partite scariche di fucileria. In qual momento il presidente Aref dichiarava nella prima conferenza stampa ai giornalisti stranieri che il paese era ormai «pacificato». Gli uomini della sua guardia del corpo accorsero alle finestre con i mitra spianati. Erano nervosissimi. Ad un certo momento i giornalisti protestarono per il rifiuto di Aref a rispondere ad alcune domande. Di nuovo gli armati puntarono i mitra minacciando di troncare la conferenza-stampa dal loro capo.

Anche Aref sembrava preoccupato e nervoso. Aveva al suo fianco il Primo ministro Ahmed Hassan Al Bakr. Più di una volta, prima di rispondere alle domande, si consultò con Al Bakr e con altri collaboratori, dando l'impressione di non essere l'unico a decidere. Egli stesso lo ha dichiarato esplicitamente rispondendo ad una domanda: «Questa non è più la dittatura di un uomo solo».

Il presidente ha parlato dei contatti telefonici avuti con Kassem mentre la rivoluzione infuriava. La sua versione suona a parziale rettifica dei fatti quali sono stati ricostruiti ieri a Bagdad. «Kassem cercava di prendere tempo — ha detto Aref. Parlando al telefono con me, dalla sua stanza del ministero assediato, si appellava all'antica amicizia. Ma io lo conoscevo troppo bene, sapevo che era un espediente per guadagnare tempo. Gli dissi di non spezzare il paese in due, di non diventare un secondo Ciombe. Parlai ancora con Kassem dopo la sua cattura e prima che fosse fucilato. Si comportò da codardo».

Ieri tutte le testimonianze concordavano invece nell'affermare che il dittatore era morto coraggiosamente, rifiutando la benda agli occhi. Aref ha smentito di aver fatto parte del tribunale che pronunciò la sentenza. Quanto al complotto, il presidente ha detto che era stato preparato un anno fa, ma che la decisione di agire fu presa all'improvviso l'8 febbraio.

Aref ha poi evitato di rispondere direttamente a due domande scottanti: quali saranno le relazioni tra il suo governo e il Kuwait, il ricco sceicco che Kassem voleva annettere all'Irak, e quale sarà la politica dell'Irak verso l'Egitto. In entrambi i casi, il Presidente ha fatto ricorso a perifrasi quali la necessità di riscrivere nello spirito dell'unità araba i problemi interarabi, ma non ha lasciato trasparire il proprio pensiero.

Oggi i giornalisti sono stati ammessi a visitare le stanze del ministero della Difesa dove, per quasi cinque anni, il generale Kassem ha abitato, fino ai giorni della sanguinosa rivolta. Le stanze sono intatte e non mostrano alcun segno dei violenti combattimenti avvenuti intorno al palazzo durante la resistenza degli ultimi fedeli del generale. L'alloggio di Kassem doveva essere a prova di bomba; la grande vetrata che guarda sul fiume Tigri è formata di un cristallo temperato anti-proiettili, spesso sei centimetri. La finestra della stanza da letto di Kassem, anch'essa protetta da questo tipo di vetro, presenta numerosi colpi, dove i proiettili di ogni calibro piovuti sull'edificio hanno raggiunto la lastra di vetro senza riuscire a sfondarla. Dentro le tre stanze, tutte in ordine, i vestiti nell'armadio, i libri sul tavolo; l'ambiente è modesto, di un gusto quasi spartano, con mobili di serie, senza soprammobili.

Davanti al ministero della Difesa, una auto-gru ha preso oggi a rimorchio i rottami della famosa auto di Kassem, nella quale egli si trovava al momento del fallito attentato dell'ottobre 1959. L'auto, che Kassem mostrava con orgoglio ai visitatori facendo notare i buchi delle raffiche di mitra che avevano letteralmente segato la lamiera degli sportelli, doveva essere messa, secondo le intenzioni del generale, ai piedi del monumento a lui stesso dedicato. L'auto è stata invece incendiata durante la rivolta, ed è stata trasportata via oggi mentre alcuni soldati, poco distante, facevano a pezzi, ridendo, un ritratto di Kassem trovato fra le macerie.

a. p.

La dichiarazione siriana alla radio di Damasco

Damasco, 14 febbraio.

Il ministro degli Esteri siriano, Assaad Mahassen, ha suggerito oggi la creazione di una federazione tra Siria e Irak.

Mahassen ha dichiarato parlando a radio Damasco: «Dato l'appoggio totale e la soddisfazione con cui la rivolta irakena è stata accolta in Siria in quanto essa ha abolito il regime dittatoriale che esisteva nell'Irak, la Siria proclama che nulla impedisce più la realizzazione di una federazione con il Paese fratello. l'Irak, federandone che potrà servire come nucleo di una unione che raggruppi tutti i Paesi arabi in un solo Stato».

Scelto il nuovo capo dei laburisti È Wilson; ha 46 anni, a 31 era ministro

Guiderà l'opposizione ai Comuni e per questa carica avrà dallo Stato uno stipendio annuo di cinque milioni e mezzo di lire - Diventerà Primo ministro, se i laburisti vinceranno le elezioni del '64 - E' contrario all'adesione inglese al Mec

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 febbraio.

Il partito laburista, rimasto senza leader dalla morte di Hugh Gaitskell, ha scelto Harold Wilson come suo nuovo capo. Erano in lizza Wilson, di 46 anni, e George Brown, di 48, «numero 2» del partito durante la direzione di Gaitskell. Il segretario è stato eletto dai deputati laburisti ai Comuni e Wilson ha ricevuto 144 voti contro 103 del suo avversario.

Harold Wilson, il nuovo leader laburista (Telefoto)

Harold Wilson — finora ministro degli Esteri nel gabinetto-ombra socialista — diverrà pertanto capo non solo del «Labour Party», ma anche dell'opposizione parlamentare. L'alta carica è retribuita con uno stipendio annuo di 3750 sterline (circa 5 milioni e mezzo di lire), versate dall'erario. Una vittoria laburista alle prossime elezioni è tutt'altro che improbabile e, in tal caso, Wilson sarà il nuovo primo ministro di Gran Bretagna: il paese sarà chiamato alle urne entro l'ottobre del '64.

Mai il «Labour Party» ha avuto alla sua direzione figura più controversa. «Enigmatico» è l'aggettivo che più frequentemente usano i commentatori per descrivere il nuovo *leader*. Su un punto sono però tutti concordi: sulle sue eccezionali qualità politiche, che abbracciano cultura e coraggio, astuzia e tenacia.

In realtà, è impossibile dare un giudizio preciso sul parlamentare che, fra non molti mesi, potrebbe assumere, in questo difficile momento, il timone del nuovo governo inglese: impossibile perché innumerevoli sono i suoi nemici e perché nulla ha mai fatto Wilson per ridurne il numero o per dissipare la sua fama di machiavellico trasformista, di temibile giocatore.

Fosse uomo di minor calibro, Harold Wilson non avrebbe certo suscitato tante polemiche, ma neppure coloro che, nello stesso partito laburista, lo qualificano come un «freddo calcolatore» negano l'imponenza della sua statura. A 31 anni era già ministro del Commercio Estero e la glaciale destrezza con cui nel '47 condusse le trattative con i russi è ricordata anzi oggi come un capolavoro d'arte politica. Ha una vasta e profonda cultura e una sbalorditiva memoria ed è forse il più brillante e tagliente oratore parlamentare. In una conversazione con amici Gaitskell disse di lui, non molto tempo prima di morire: «Harold non è simpatico, ma è tra i pochi uomini politici inglesi capaci di battersi in un mondo dominato da statisti quali Kennedy, Krusciov e De Gaulle».

Per parecchio tempo, Wilson, è stato considerato della sinistra laburista, ma molti esponenti di quest'ala lo considerano ora uomo di centro. Vero è pure che, negli ultimi due anni, ha lottato contro Gaitskell sia sulle nazionalizzazioni sia sul disarmo nucleare: ma molti si chiedono se agisse per convinzione o per preparare la sua candidatura alla *leadership*. Stasera, ha sostenuto che il partito «appoggerà sempre con fermezza la Nato». Nei mesi scorsi, ha parlato con durezza contro l'ingresso di Londra nel Mec, ma nessuno sa prevedere in quale senso si evolverà ora il suo pensiero.

L'odierna vittoria conferma queste considerazioni. Wilson non avrebbe potuto vincere con i soli voti della sinistra: le cifre mostrano che hanno votato per lui anche molti deputati del centro come della destra, benché il loro candidato fosse George Brown. E' assurdo pensare che un uomo accorto come Wilson incrini questa unità, alla vigilia di una elezione generale, con politiche gradite solo ai gruppi più oltranzisti. Wilson, figlio di un modesto tecnico industriale, è nato nello Yorkshire l'11 marzo 1916. Ottimo allievo, vinse una borsa di studio che gli aprì le porte dell'università di Oxford, dove si laureò in economia. Si specializzò in questa materia, e nel '38 lo troviamo docente universitario a Londra come a Oxford. Venne la guerra, si presentò volontario.

Nel '47, dopo la vittoria laburista, fu nominato ministro del Commercio Estero. Aveva 31 anni, fu il più giovane ministro dopo William Pitt. Nel '51 i socialisti perdettero il potere e Wilson cominciò allora la sua lunga ascesa verso i posti di comando nel movimento. Combattè prima nelle file bevaniane, poi schierandosi con il «centro», poi contro Gaitskell, mirando sempre oltre i traguardi immediati. Fra il '61 e il '62, fu presidente del partito.

m. ch.

Kennedy dichiara che le truppe americane rimarranno in Europa finché gli alleati vorranno

La nuova strategia nucleare non prevede il ritiro di contingenti militari; sono tornati in patria solo reparti ausiliari - Un inviato del Presidente verrà tra dieci giorni in Europa per discutere i piani atomici della Nato - Polemica con De Gaulle: «I programmi nucleari nazionali sono costosi e pericolosi»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 14 febbraio.

Nella sua odierna conferenza stampa, il presidente Kennedy ha detto che gli Stati Uniti intendono mantenere le loro sei divisioni in Europa, a meno che gli alleati europei non esprimano il desiderio che vengano ritirate. Egli ha precisato che gli Stati Uniti hanno ritirato dall'Europa alcune unità d'appoggio, ma il numero delle truppe da combattimento americane nell'Europa occidentale è stato mantenuto costante, anzi la loro attrezzatura è stata migliorata. Non risulta, ha aggiunto Kennedy, che qualche paese europeo abbia manifestato il desiderio che le sei divisioni americane vengano ritirate.

Il Presidente ha detto che Livingston Merchant si recherà tra una decina di giorni in Europa, dove avrà colloqui in vista della creazione della forza nucleare multilaterale atlantica. In politica interna, Kennedy ha detto che una riduzione delle imposte costituirebbe un metodo per evitare una nuova massiccia recessione, liberando il potere d'acquisto e stimolando gli investimenti.

Rispondendo ad una domanda sul suo atteggiamento di fronte alla politica di De Gaulle nei riguardi dell'alleanza atlantica, Kennedy ha detto di non pensare a rappresaglie economiche o politiche contro il governo francese. «La risposta, ha precisato, è definitivamente no»; ma ha aggiunto polemicamente che «i piani atomici nazionali sono costosi e pericolosi».

Kennedy ha precisato che Merchant condurrà «trattative più dettagliate» sulla proposta forza atomica multilaterale della Nato. Egli ha detto che il problema della responsabilità e del controllo su tale forza è una questione «molto complicata», e che è del tutto naturale che l'Europa Occidentale debba partecipare più largamente al controllo della sua difesa nucleare. Gli Stati Uniti cercano di offrire all'Europa questa maggiore responsabilità attraverso una forza atomica multilaterale. «Speriamo — ha detto — di poter fornire all'Europa più ampie assicurazioni che queste armi saranno usate con cura per la difesa dell'Europa». D'altra parte, ha aggiunto Kennedy, gli Stati Uniti sono pronti a studiare ogni proposta sull'impiego della forza multilaterale.

Il Presidente ha quindi affermato che non è stata presa ancora nessuna decisione sulla ripresa dei contatti con Mosca per Berlino. Egli ha detto anche di sperare che il commercio dei paesi del mondo libero con Cuba diminuirà, sulla base della riduzione di questo commercio riscontrata negli ultimi mesi. D'altra parte Kennedy ha sottolineato che la minaccia comunista contro il continente americano non esiste solo a Cuba, ma anche in altri paesi dell'America Latina.

a. b.

CRONACA CITTADINA

Il piano di edilizia popolare

I prezzi del Municipio per i terreni requisiti

Le aree saranno pagate al valore del gennaio '61: da minimi di 500-750 lire al metro quadrato (Villaretto e Falchera) a massimi di 10-12 mila lire al metro (c. Giulio Cesare, c. Francia, c. Tirreno)

Prezzi dei terreni al metro quadro

LOCALITA'	Gen. '61 Lire	Gen. '63 Lire	LOCALITA'	Gen. '61 Lire	Gen. '63 Lire
Villaretto	750	2.000	C. Grosseto (l'area era destinata dal piano regolatore a cimitero)	7.000	10.000
Nuova Falchera	500	2.000	Str. Pianezza	5.000	8.000
Continente	—	—	La Loggia	2.500	3.000
C. Giulio Cesare	10.000	12.000	C. Cosenza	8.000	15.000
Vallette	1.000	2.000	C. Tirreno	12.000	20.000
C. Grosseto	5.000	10.000	V. Servais	6.500	8.000
C. Taranto	8.000	12.000	V. De Gasperi	10.000	16.000
V. Bologna	6.000	11.000	C. Tirreno	12.000	20.000
Cascinetta S. Paolo	5.000	10.000	P. Montevideo	13.000	18.000
Cascina Giajone (v. C. Rasi)	5.000	10.000	C. Belgio	10.000	14.000
Cascina Roccafranca (Idem)	5.000	10.000	C. Giulio Cesare (Inizio)	7.000	12.000
V. Piave (Mirafiori)	6.000	7.000	Ponte Strada (c.so Francia)	10.000	12.000
Mirafiori	5.000	6.000			

Nella prima colonna sono riportati i prezzi indicativi del 1961 in base ai quali il Comune ritiene di poter riscattare le aree requisite. Il valore definitivo, da corrispondere ai proprietari, sarà fissato dall'Ufficio tecnico erariale. Nella seconda colonna sono riportati i prezzi che all'incirca le aree avrebbero attualmente se non fossero state vincolate per l'edilizia popolare.

Il 9 gennaio scorso il Consiglio comunale ha approvato il piano di requisizione di aree per l'edilizia popolare. I terreni sono stati scelti in 24 zone della città per complessivi 6 milioni e 80 mila metri quadrati. Rappresentano il 70 per cento delle aree fabbricabili in Torino. Per l'acquisto il Comune spenderà 36 miliardi, altri 60 miliardi saranno impegnati per la costruzione dei servizi essenziali (strade, fognature, illuminazione, scuole). La città ha dieci anni di tempo per acquistare le aree vincolate; ma il sindaco ing. Anselmetti e l'assessore al patrimonio dott. Mila hanno dichiarato che *«l'amministrazione intende comperare la metà dei terreni entro il 1963»*. Li pagherà al prezzo di due anni or sono come indicato nella tabella.

I prezzi che pubblichiamo sono stati calcolati dagli uffici tecnici del Comune, hanno soltanto valore indicativo, ma non si scosteranno molto dalle somme definitive che stabilirà l'ufficio erariale. Un rapido confronto consente di osservare che negli ultimi due anni il valore delle aree requisite è aumentato del doppio, come i terreni di corso Grosseto, o di tre volte, come delle Vallette, oppure di quattro volte, la nuova Falchera.

In base alla legge il 50 per cento delle aree requisite verrà destinato agli enti di edilizia sovvenzionata, il resto sarà riservato alle cooperative ed ai privati che fabbricheranno case economiche. Sulle aree requisite potranno essere costruiti, in totale, 170 mila vani.

I proprietari dei terreni sono circa 600; hanno fatto opposizione 275. Quali i motivi? Parecchi hanno protestato perchè con la 167 il Comune ha dato al loro terreno una destinazione diversa da quella del piano regolatore. E' il caso delle aree indicate come «verde agricolo». I proprietari sostengono: *«Non è giusto che il Comune paghi al prezzo di terreno ricreativo dei terreni che verrà per costruzioni civili»*. Altri si appongono dichiarando che *«la legge è incostituzionale»*.

Il tempo utile per le presentazione delle «opposizioni» è scaduto il 31 gennaio. Nei prossimi giorni il Consiglio comunale le esaminerà; i proprietari insoddisfatti potranno ricorrere al Ministero.

Le opposizioni possono fermare il piano? Amministratori e tecnici rispondono di no. Entro il 3 marzo il Sindaco lo trasmetterà al Provveditorato regionale alle opere pubbliche che nello stesso mese lo inoltrerà al ministero. Il piano diventerà esecutivo dopo l'approvazione del Consiglio ai lavori pubblici.

PROGRAMMI IN COSTRUZIONI — L'Istituto delle case popolari ha in progetto 20 mila vani per la primavera del '64. Sorgeranno su aree requisite per l'edilizia economica. Una parte sarà pagata con fondi dell'Istituto. Sei miliardi sono stati recentemente concessi, come mutuo, dallo Stato e dal Comune. Altri fondi verranno reperiti con la vendita dei vecchi quartieri. Si è parlato anche degli edifici di corso Lecce e via Arquata; ma l'avv. Dezani precisa: *«Sono utili così come sono, penso che la commissione troverà un'altra soluzione»*.

Ai 20 mila vani che l'Istituto delle case popolari costruirà per il '64 dovrebbero aggiungersi nello stesso periodo altri 30 mila. E' in corso un'azione dei Sindaci di Torino, Milano e Genova per ottenere dal Governo stanziamenti straordinari sotto forma di mutui a basso interesse. *«La crisi della casa nella nostra città»* — ha dichiarato l'ing. Anselmetti — *«è una conseguenza della forte immigrazione. Lo Stato deve tenerne conto nella ripartizione dei fondi per l'edilizia popolare»*. Le richieste di Torino si aggirano sui 30 miliardi. *«Per frenare la speculazione sugli affitti vi è un solo mezzo* — riafferma il Sindaco —. *Costruire alloggi economici per i lavoratori»*.

I funerali dei poveri

Tutte le mattine un furgone fa il giro degli ospedali e carica le bare dei «defunti in solitudine» e di quelli i cui parenti non possono pagare - Uno spettacolo che ricorda le sepolture al tempo delle epidemie nel Medioevo

Commossa dalla bambina di Nichelino morta di fame e portata al cimitero senza nessuno ai funerale, una lettrice scrive a «Specchio dei tempi» per raccontare una sua dolorosa esperienza, che rivela un desolante servizio pubblico: quello della sepoltura dei morti in solitudine negli ospedali e dei morti i cui parenti non hanno la possibilità di pagare il feretro e il furgone.

«Anni fa, in una clinica cittadina, mi morì un piccino di pochissimi mesi — scrive la lettrice — *e purtroppo noi non potemmo fare il funerale a pagamento. Andammo al cimitero io, mio marito e mia mamma seguiti da pochi altri. L'arrivo del furgone era stabilito per le ore 8,30, ma alle 8 era già al cimitero con altre due bare. Dall'alto la preoccupazione di fare tardi, o il presentimento, fece sì che noi fossimo già lì prima delle otto, così assistemmo alla benedizione della nostra cara salma. Ma i genitori degli altri due angioletti, arrivati all'ora che era stata loro indicata, ebbero la sorpresa di trovare già la fossa ricoperta...»*.

E' un servizio che forse molti ignorano. Tutte le mattine dal deposito dei necrofori parte un furgone nero, chiuso. L'autista ha un elenco di nomi con a fianco indicati gli ospedali presso cui giacciono le salme da ritirare. La partenza, in genere, è alle 7; l'arrivo al cimitero alle 8,30, alle 9, a volte addirittura alle 10 se l'elenco è molto lungo. Per lo più si trasportano bambini nati morti o morti subito dopo il parto.

Il furgone carica anche gli adulti che non hanno parenti, oppure il hanno, ma non sono in grado di pagare. Così, di tappa in tappa, il carico aumenta, le bare — sei assi di legno rozzo tenute insieme alla meglio — vengono accatastate le une sulle altre, le piccole ai piedi di quelle grosse, e l'automezzo si avvicina sempre più al cimitero. Vedendolo, sembra di piombare indietro nel tempo, di essere nel pieno di una epidemia del Medioevo.

Il furgone arriva al cimitero, si ferma appena superato il cancello, i necrofori aprono gli sportelli, un prete si avvicina con l'aspersorio in mano, benedice, recita alcune preghiere. Il carico riparte verso i campi nei quali devono avvenire le tumulazioni. I parenti, se esistono e se sono stati avvertiti con cautela sull'ora d'arrivo del furgone, assistono alla benedizione e seguono il mesto rito nei viali del cimitero.

Molti ignorano tutto ciò e se ne meraviglieranno. Eppure questo servizio ha una sua regolamentazione (la delibera comunale porta la data abbastanza recente del 26 febbraio 1959) la quale stabilisce appunto che il trasporto di queste salme deve aver luogo «collettivamente». Forse l'umana carità vorrebbe che anche questi morti poveri non venissero trattati alla stregua di una qualsiasi merce da trasportare con bolletta di accompagnamento.

Trenta aerei a Caselle per la nebbia a Milano

Alle 10 di ieri mattina una fitta nebbia è calata sugli aeroporti milanesi di Linate e della Malpensa, riducendo la visibilità al di sotto dei limiti di sicurezza previsti sia per i decolli come per gli atterraggi. A Caselle la visibilità è stata invece ottima per tutto il giorno e una trentina di apparecchi di linea italiani e stranieri che dovevano fare scalo a Milano hanno potuto essere dirottati sull'aeroporto della nostra città.

La punta massima del movimento si è avuta fra le 11,30 e le 12, con l'arrivo e la partenza di una decina di aerei — con centinaia di viaggiatori — fra cui i quadrireattori dell'Alitalia provenienti da New York e da Rio de Janeiro e un «Comet» britannico giunto da Londra.

In allarme un quartiere per le imprese di un esaltato

Una sposa con il bimbo tra le braccia è aggredita dall'innamorato respinto

Sulle scale di casa: il giovane l'afferra per i capelli e le punta un coltello al petto - La presenza del bambino ha fermato la mano del folle che viene catturato e rinchiuso in manicomio

Altro episodio: bella infermiera assalita da ubriachi armati

Le due donne aggredite: Leonora Catalano, di 23 anni, ed Emma Grillo, di 26

Un giovane è stato internato al manicomio, ieri pomeriggio, dopo che aveva minacciato di morte con un coltello una donna della quale è innamorato. Quasi sicuramente è stato questo suo amore impossibile a portarlo alla pazzia. Lo sventurato è l'elettrotecnico Sesto De Lucia di 29 anni, da Castrofilippo (Agrigento). La donna che ha corso il pericolo di essere uccisa è Leonora Martino in Catalano, 23 anni, nativa di Reggio Calabria, sposata da tre anni con un muratore piastrellista e madre di un bambino di 10 mesi.

La Catalano e il De Lucia abitano da parecchi anni nella stessa casa, al 2° piano di corso Brescia 11. Quando lei era ancora da sposare il De Lucia le aveva più volte fatto intendere i suoi sentimenti, ma le attenzioni non erano mai state accolte. La donna aveva poi conosciuto il Catalano, si era sposata a lui ed era andata a vivere con lei. Lo spasimante sembrava essersi quietato. Un anno fa le sue premure sono ripresse: ogni volta che incontrava la sposa per le scale o nel cortile le rivolgeva parole galanti, pur rimanendo nei termini della correttezza. Ultimamente il suo carattere era mutato: quando si imbatteva nella Catalano borbottava frasi di insulto.

Ieri alle 16 la donna è scesa con il bambino in braccio per comprare il latte; ma quando è stata nel cortile si è accorta di aver dimenticato la bottiglia, allora è tornata sui propri passi, ha imboccato di nuovo l'androne che è in fondo al cortile e che porta alla sua scala. Improvvisamente si è sentita afferrare per i capelli e immobilizzare. Era il De Lucia, sbucato da un angolo in penombra: «Perchè ridi di me? » le ha chiesto con voce tesa. «Io non rido di nessuno» ha risposto la sposa. «Sì, è vero, non fai altro che deridermi» e a questo punto le ha lasciato i capelli e le ha puntato un coltello all'addome: «Ringrazia Dio che hai tuo figlio in braccio, altrimenti ti avrei già uccisa».

A queste parole la donna è scappata su per le scale urlando per lo spavento. Si è rifugiata in casa di un inquilino al primo piano, poi, quando ha ripreso fiato, ha fatto di corsa le scale per raggiungere il proprio alloggio. La madre, udito quanto era successo, è scesa e nel cortile ha trovato il De Lucia che camminava nervosamente avanti e indietro. Gli ha chiesto ragione del suo comportamento e l'operaio ha risposto: «Sono affari miei; quando ho intenzione di uccideria lo so io».

Di fronte a queste frasi la donna è corsa dalla madre del De Lucia, e Lo so — ha detto la De Lucia piangendo — mio figlio è molto cambiato, temo che sia diventato pazzo». Un'ora più tardi la Catalano e la madre si recavano al commissariato Borgo Dora a presentare la denuncia. Il maresciallo Porro è andato a cercare il De Lucia, lo ha trovato in casa e lo ha portato in commissariato. Qui un medico ha stabilito che il giovane era pazzo, pericoloso a sè e agli altri.

— Ore 22 e 30 dell'altra sera. I coniugi Saverio Grillo ed Emma Garnero di 26 anni, entrambi infermieri al S. Giovanni, escono dall'ospedale per tornare a casa. Il Grillo è in bicicletta e accompagna la moglie alla fermata del tram in via XX Settembre angolo via Alfieri. Mentre i due sposi stanno chiacchierando arrivano Rosario Ingnania di 35 anni, scrivano, alloggiato nella locanda di corso Vercelli 4, e Pietro Colasberna di 30 anni, fruttivendolo, via Salerno 1: sono ubriachi, traballano, si vedono a vicenda. Vedono l'infermiera e il Colasberna esclama «Una donna!»; il secondo, al gesti dell'amico, ha un mugolio di entusiastico assenso. La signora Grillo non fa il tempo di scansarsi che i due le piombano addosso abbracciandola e quasi disputandosela.

«Siete pazzi? Ma cosa fate?» grida il marito. Al che il Colasberna replica: «Tu sta' zitto... non c'entri». Il Grillo afferra la bicicletta e la scaglia sugli energumeni che reagiscono con calci e pugni. L'infermiera, invocando soccorso, cade a terra. Il marito si trova a fronteggiare da solo gli aggressori che, incattiviti, cercano di chiuderlo contro il muro: si difende bene, ma non può resistere al duplice assalto. Fortuna vuole che la schiamazzo venga inteso da due agenti di P. S. di pattuglia nella zona delle banche.

Gli agenti accorrono, si qualificano, ma gli ubriaconi rispondono con sinistre e minacciose sghignazzate. Nuovo pugilato vis-à-vis. Toccato al mento, il Colasberna ruzzola sul marciapiede e da una tasca della giacca gli esce una piccola rivoltella. Cerca di riafferrarla e ingaggia con uno degli agenti e il Grillo un furibondo corpo a corpo. Intanto il sordomuto s'avvinghia con l'altro agente.

Ma ecco, «arrivano i nostri». Si ferma una vettura tranviaria della nona linea, si spalancano le porte e s'avventano giù tre robusti carabinieri, due in borghese e uno in divisa. Finalmente, dopo sforzi, si riesce a ridurre all'impotenza i due ebbri ed i vapori dell'alcool ha centuplicato le forze: di lì a poco sono sette od otto persone stravolte e sbuffanti che si pigiano su un taxi con mèta la questura. Impossibile interrogare sia il Colasberna che l'ingnania: l'uno pronuncia frasi sconnesse, l'altro ovviamente, tace. Ieri mattina alle 8 il funzionario di turno accerta con sicurezza le loro generalità. «Siamo galantuomini» dice il Colasberna «il vino piemontese ci ha traditi». Ma il Colasberna era in possesso di una Beretta calibro 9 in perfetta efficienza e il sordomuto teneva in tasca due caricatori avvolti in una calza sdrucita. Ieri sera, denunciati in stato d'arresto per vari reati — ubriachezza, molestia, detenzione abusiva d'arma, resistenza e oltraggio a pubblici ufficiali e lesioni (la signora Grillo è stata giudicata guaribile in una settimana per contusioni alle gambe) — hanno preso la via delle Nuove.

Dieci operai sfuggono a una colata d'acciaio

Per lo scoppio di un forno, venti tonnellate di ghisa fuso hanno invaso ieri pomeriggio un reparto delle «Acciaierie Metallurriche» di via Leini 122 di Settimo. Una decina di operai che si trovavano nel reparto hanno avuto appena il tempo di porsi in salvo e subito dopo rigagnoli di acciaio fuso hanno investito ogni cosa incendiandola. Il danno finora accertato supera i cinque milioni. Si ignorano le cause dell'improvviso scoppio, ma si può finora escludere che si sia verificato in seguito all'immissione nel forno di un residuato di guerra frammisto a rottami.

Trovata svenuta sul marciapiede di corso Palermo

Una donna di trent'anni impazzisce alla notizia della morte del padre

Sconvolta, indossa l'abito migliore e fugge da casa - Qualche ora dopo viene trasportata esanime all'ospedale - Non aveva documenti - Identificata dalla madre e dalle sorelle - Ricoverata all'ospedale psichiatrico

Abbiamo dato ieri notizia di un episodio pietoso e anche misterioso: verso le 23,30 di mercoledì un passante aveva rinvenuto esanime, sul marciapiede di corso Palermo 105, una giovane donna. Un'ambulanza l'aveva portata all'Astanteria Martini. Non aveva documenti, non accennava a riprendere conoscenza. In un primo tempo si sospettava che avesse ingerito qualche sostanza velenifica, ma più tardi si scoprì che la donna era vittima di un dramma angoscioso.

L'episodio aveva avuto un retroscena mercoledì pomeriggio, quando al nostro giornale si erano presentati i familiari della trentenne Eugenia Borli, che abita in via Botticelli 69. Alcune settimane addietro il padre Alfredo, 77 anni, si era ammalato e mariedì le sue condizioni erano apparse allarmanti. Su consiglio del medico, la moglie e le tre figlie lo avevano fatto ricoverare all'Astanteria Martini: vi morì dopo breve agonia.

Eugenia, la più giovane delle tre figlie, soffre da anni di disturbi nervosi. La vista della barella che portava via il padre, e poi ancora la notizia che era deceduto, la gettarono nella tristezza più cupa. Quella notte non poté chiudere occhio, singhiozzava invocando il padre. Quando seppe che non lo avrebbe più rivveduto, i suoi nervi cedettero di schianto. Mentre le sorelle erano al lavoro e la madre era impegnata in cucina, la giovane indossò l'abito migliore e fuggì di casa senza cappotto e senza soldi. Da quel momento nessuno l'aveva più vista. La famiglia si era appunto rivolta al giornale con la speranza che qualcuno, attraverso la fotografia e i connotati, fosse in grado di aiutare le ricerche.

Mentre stavamo per pubblicare la notizia della scomparsa di Eugenia Borli, avveniva la sconcertante scoperta di una donna avvenuta in corso Palermo. Probabilmente si trattava della stessa persona, ma la certezza si è avuta solo ieri mattina. La giovane, in un istante di lucidità, ha mormorato il suo nome. D'altra parte la madre e le sorelle erano già accorse all'ospedale, identificando la ricoverata. Purtroppo, quest'ultima è in condizioni più gravi del previsto, dal lato psichico. La morte del genitore l'ha sconvolta. I medici ritengono sconsigliabile il suo rientro in famiglia prima di un periodo di cure idonee. A mezzogiorno, la donna è stata trasferita all'ospedale psichiatrico di via Giulio.

Eugenia Borli subito dopo il ricovero alla Astanteria

Sono costati 15 milioni i 5 centimetri di neve

Almeno sotto un aspetto quest'inverno è risultato in modo favorevole: poca neve in città. Il Comune ha risparmiato fortemente sulla spesa preventivata per lo sgombero.

C'è stata una sola nevicata — quella di lunedì — che ha richiesto l'impiego degli spalatori: cinque o sei centimetri misti a pioggia, trasformati rapidamente in una poltiglia che, almeno sulle strade di maggior traffico, non è stato difficile eliminare. Per lo sgombero, martedì sono stati impiegati 2850 uomini (700 municipali, gli altri forniti dai cottimisti); un migliaio mercoledì (di cui 250 municipali) e 300 ieri (tutti forniti dai cottimisti).

Ieri gli spalatori hanno lavorato ai mercati generali, al cimitero, allo stadio per la partita di domenica, in piazza Vittorio per il luna-park, in alcune strade della collina; dove la neve ha superato i 30-40 centimetri. Questi uomini sono stati pagati secondo le tariffe stabilite dal Comune, e precisamente: 2850 lire al giorno gli assistenti, 2400 quelli oltre i vent'anni, e 2200 i più giovani. Con la giornata di ieri il lavoro di sgombero della neve può considerarsi terminato. A quella che rimane provvederà il sole di queste giornate. Per la neve di quest'inverno il Comune ha speso una quindicina di milioni: ne aveva stanziati ottanta.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +3,4
MINIMA —1,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +1,1; pressione 725,4; umidità 64%. Cielo sereno Prev.: nuvoloso con Temp stazionaria Temperature a Caselle: massima +6; minima —7,5; media —1.

Tredici persone in Tribunale per furti di materiale alla Fiat

Sei anni fa alla Mirafiori

E' cominciato ieri alla terza sezione del Tribunale (pres. Stea, p.m. Amore, canc. Casatelli) il processo contro cinque ex-dipendenti della Fiat accusati di aver sottratto materiali dell'azienda per circa 8 milioni. Sono: Giovanni Vernetti di Locana, Lucia Cavallini di Villar Perosa, Carlo Fervelli di Torino, Silvestro Pernice di Biserta, Mario Ferrua di Torino. Siedono sul banco degli imputati anche Enrico Cavallitto, Damiano Gatti, Andrea Tocarelli (tutti di Torino), Italo Lombardi di Bari, Angelo Toccacelli di Castiglione del Lago, Pierino Silvagni di Cintano, Aladino Brighenti di Lucca, che avrebbero acquistato, — pur conoscendone l'illecita provenienza — parte del materiale asportato dalla Fiat. Un altro imputato, Cesare Briola di Piacenza, deve rispondere di mancata registrazione di 16 autoncarri custoditi nel suo garage. Il collegio di difesa è composto dagli avv. Accatino, Astore, Avonto, Dagasso, De Marchi, Gremo, Gino e Ettore Obert, Tortanese; la parte civile è patrocinata dall'avv. Fiasconaro.

I fatti si verificarono alla Fiat Mirafiori dal dicembre 1956 al dicembre 1957. Gli imputati, saltuariamente ma con continuità, si sarebbero impadroniti di parti di auto — anche tra quelle di piccole dimensioni — nascondendole sotto gli indumenti all'uscita dai turni, e con la complicità di un sorvegliante, il Vernetti, che respinge però l'addebito. Gli interrogatori degli imputati e dei testimoni hanno assorbito la prima udienza. Il verdetto dovrebbe essere pronunciato entro oggi.

Immobilizzarono la vittima con una manciata di sabbia

La sentenza in Assise contro la banda che compì furti e rapine: sei condanne, tre assoluzioni

La Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Fioravanti, canc. Santostefano) ha emesso ieri pomeriggio la sentenza contro la banda di giovani accusati di furti d'auto e svaligiamento di alloggi e negozi e di due rapine. I fatti risalgono al 1961 e il processo derivò dalla spontanea confessione di Carmelo Gozzi — che si presentò alla polizia denunciando se stesso e alcuni amici di una serie di reati, di parte inventati.

Fra gli episodi più rilevanti elencati dall'accusa figurava una rapina ai danni di Domenico Albano, 63 anni, titolare di una ditta di trasporti. Il 3 ottobre '61 costui usciva dall'agenzia n. 3 della Banca Commerciale, in piazza della Repubblica, con una borsa contenente un milione e 800 mila lire che infilava al manubrio della motoretta. In via San Pietro in Vincoli gli si parava davanti una «Giulietta» che lo costringeva a fermarsi. Dalla macchina scendeva un giovane che gettava una manciata di sabbia negli occhi dell'Albano e poi gli strappava la borsa dandosi alla fuga.

Altre due mila lire erano state rapinate sei mesi prima alla signora Albina Bandi vedova Bona, 50 anni, contabile della ditta Benga di via Valentino Carrera 132: i malfattori le avevano strappato la borsetta nei pressi di corso Montevecchio.

I difensori (avv. Chiusano, De Marchi, Filippi, Guidetti Serra, Gentilli Insabato, Ettore Obert e Spitale) hanno insistito sulla scarsa attendibilità delle accuse del Gozzi, che il perito psichiatra ritenne affetto da squilibrio e portato alla simulazione.

Dopo oltre sette ore di camera di consiglio, i giurati hanno deciso l'assoluzione con formula piena di Armando Mura, Antonio Manchino e Francesco Lampo; la condanna a 2 anni (condonati) al Gozzi, con un anno di libertà vigilata; a 1 anno e 4 mesi il David Bonavita; a 1 anno e 1 mese di Giovanni De Giorgis e Luigi Marafante; a 1 anno e 2 mesi (condonati) di Enzo Fabbri. Anche Bonavita, De Giorgis e Marafante beneficiano di un anno di condono. Otto mesi con la condizionale ha avuto Antonio Tolino.

Conferenza del prof. Gedda

Domani alle 17,45 al Teatro Carignano, per il ciclo di conferenze sulla cultura cattolica, il prof. Gedda parlerà su: «Problemi della moderna biologia».

Inchiesta su una sparatoria in corso Unione Sovietica

Il commissariato di San Secondo svolge indagini su una sparatoria verificatasi l'altra notte in corso Unione Sovietica. Verso le 2,30 l'impiegato Giovambattista Balocco, che abita all'ottavo piano dello stabile n. 77, veniva destato di soprassalto da una detonazione, seguita dallo schianto di un vetro del suo alloggio. Una rapida ispezione ai locali portava alla scoperta che un proiettile, dopo aver spezzato il listello della persiana del bagno, aveva infranto il vetro del finestrino.

L'episodio veniva segnalato alla sezione di polizia, che inviava sul posto un sottufficiale. Quest'ultimo accertava che anche il vano di un balcone che dà sulle scale, fra il settimo e l'ottavo piano, era stato perforato da una pallottola di piccolo calibro. In base alla traiettoria dei colpi, si presume che siano stati esplosi dalla via Ardigò, perpendicolare al corso e situata sull'altro lato dell'edificio.

Specchio dei tempi

La fossa del colonnello fucilato - Immorale anche «Il Mulino del Po» - I pagamenti dei salari in bigliettoni da dieci e da cinque - Un avviso: difendete i vostri occhi! - La Repubblica presidenziale e quella parlamentare - Il ragazzino ci ha ingannati?

Un lettore ci scrive da Strona Biellese:

«Mi riferisco all'articolo "Il colonnello fucilato" pubblicato in 2ª pagina ne *La Stampa* di martedì. Nell'agosto del 1960 sono partito dall'Italia per cercare in Jugoslavia la tomba degli ufficiali caduti a Trijli sotto il plotone delle SS tedesche. Ero anch'io nel gruppo degli ufficiali processati a Sinj e tra i fucilati c'era un mio caro amico e collega, il cap. Valente di Manfredonia.

«Gli ufficiali sono ancora sepolti nel posto ove vennero fucilati, ed io posso dare tutte le informazioni che credono, in quanto, subito da sconosciuti del posto, sono riuscito a trovare la fossa, a scattare molte fotografie e ad interessare un sacerdote affinchè nel giorno dei morti si recasse sul posto a dire una Messa».

Geom. Pietro Romano Bravetto (Strona Biellese)

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«"Il Mulino del Po" è finito e anche questo, come "I Giacobini" e "Tragedia americana", si è concluso con una condanna a morte. Per cambiare, almeno per la storia di Anna Bolena, che tutti sanno come finì. Ma non potrebbe la Tv darci ogni tanto qualcosa di divertente? Di tetro e lugubre ci sono già le canzoni dei vari Festivals.

«Ma sul "Mulino del Po" si può fare un'altra osservazione. La "morale" che si può trarre dal romanzo non è molto educativa. Padron Lazzaro si fa un mulino con denaro sacrilego, si sposa una bella moglie, gli nasce un figlio neppure malformato, e infine, dopo avere efficacemente contribuito all'operazione di far fuori il Ragusso, la fa franca. Quel denaro che avrebbe dovuto bruciargli nelle mani e portarlo comunque ad una brutta fine lo porta invece ad una buona sistemazione economica e familiare, sia pure dopo qualche peripezia come ne possono capitare a tutti».

Ernesto Tron

Un lettore ci scrive:

«In California i pagamenti si fanno per mezzo di "credit cards", come ci fa sapere il signor Ronchey nel suo interessante articolo comparso su "La Stampa" del 30 gennaio u. s. a Torino, invece, commenta il Dott. Aldo D'Israeli sullo "Specchio dei tempi" di sabato 9 febbraio, si pagano ancora i salari mettendo in busta perfino le monetine. Le monete fanno perdere molto tempo, per procacciarle e per imbustarle; perchè dunque non si abolisce, almeno nei pagamenti ai dipendenti?

«Negli stabilimenti di una grande industria metalmeccanica, a una cinquantina di chilometri da Torino, sono stati aboliti finanche i biglietti da 1000 e da 500 e quindi le retribuzioni si pagano con soli biglietti da 50.000 e da 5000. Le compensazioni arrotondano in più o in meno con corrispondente addebito o accredito. Questo procedimento, adottato circa otto anni fa in un settore, è stato giudicato conveniente e quindi è stato esteso due anni fa a tutti gli altri.

«Sta inoltre diffondendosi da qualche anno, su richiesta dei dipendenti, il pagamento con accredito bancario».

rag. Giacomo Debernardi

Una lettrice ci scrive da Torre:

«Tu che tanto bene fai in ogni campo, pubblica per favore questo avvertimento che, se potrà salvare anche solo una persona dalla cecità, avrà fatto un'opera più che umanitaria. Avverti dalle colonne del tuo giornale *La Stampa* che viene letto in tutte le parti del mondo questa raccomandazione diretta in special modo alle persone che superano la quarantina: quando vi accorgete di vedere la luce di un lampione alla sera circondato da un alone dai "colori dell'arcobaleno" andate subito da un bravo oculista meglio se specializzato nella cura del "glaucoma" e fatevi provare la "pressione dell'occhio". Più presto andate e più probabilità avrete di non perdere la vista.

«Lo raccomanda una ammalata di glaucoma, che per fortuna è venuta dall'Italia in quella piccola Svizzera a farsi curare».

Segue la firma

P.S. - Perchè nella rubrica medica non trattate mai di questa malattia? Tanto tremenda e poco conosciuta?

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera pubblicata il 12 febbraio). Il confronto non solo non è istruttivo, ma addirittura inconsistente: giacchè non regge il paragone fra una Repubblica presidenziale (Usa), nella quale il troppo alto numero di parlamentari intralcia l'operato di un presidente che, dal basso, è eletto a suffragio universale, con una Repubblica parlamentare (la nostra), nella quale un alto numero di deputati e senatori rappresenta un più diretto concorso dei cittadini (che poi non sono circa 50 milioni, ma di più), alla vita politica ed amministrativa dello Stato.

«Anzichè sopprimere (come Lei consiglia) i parlamentari in pro dei segretari politici, sarebbe più logico ridurre il numero dei secondi a corrispondentemente dei loro partiti, limitare la formazione di nuove associazioni politiche, favorire la fusione dei partiti che dimostrano stesso programma politico ed ancora sopprimere, senza timore di incorrere nell'incostituzionalità, quei partiti che sfoggiano una ideologia che infrange il divieto di cui al XII punto della disposizioni transitorie e finali: "E' vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista".

F. Martinengo

Una lettrice ci scrive:

«Come vorrei conoscere quel delizioso ragazzino di 11 anni che scrisse una lettera a "Specchio dei tempi" e che si giustificava intitolò: "I nostri bimbi ci giudicano". Vorrei rallegrarmi con lui per la sua correttezza ortografica davvero insolita per un fanciullo della sua età. E poi egli discorre di un po' di tutto. Delle tasse di "Tribuna politica", del rincaro degli affitti mettendo in rilievo l'esosità di certi padroni di casa che "non contenti dell'interesse del 5 % aumentano ancora la pigione».

«Egli critica inoltre Fanfani e conclude: "Ti prego di non cestinare questo scritto. Darmi almeno l'illusione che tu ascolti i nostri affanni". Che caro!

«Ora è venuta un po' di moda questa mania grafologica di "bambini prodigio". Non vorrei che in questa esibizioni infantili c'entrasse un po' lo zampino paterno. Oibò! Perchè mai questa insinuazione?».

Maria Cavaliere

Fondo «Specchio dei tempi»

Una tifosa di «Specchio dei tempi» da Roma, 25.000; N. N. per i bisognosi, 5000; N. N., 10.000; N. N., 5000; G. A., 1000; N. N., 1000; Valiero, 500; R. F., 15.000; Balducci Angela, 700; M. B. T. in onore della Consolata, 2000; Marcelli Nella, 10 N.F., 2000; Prof. E. C., 10.000; N. N., Cirié, 10.000; N. N., 500; G. M., 1000; L. e V. B., 10.000; N. N., 50.000; M. G., 5000; Una mamma di Alassio, 1000; M. C., 1000; N. N., 500; Una mamma torinese, 1000.

Una affezionata lettrice milanese, 5000; Matteoda Ezio in memoria della mamma Rosa Maria ved. Matteoda, 19.500; F. F., 10.000; S. B. C., 2000; Angela, Bolzano, 1000; N. N., 2000; Maria Fernanda, 3000; Massimo e Maurizio Fadda, 2000; M. R., Arma di Taggia, 1000; N. N., 150; Cristina, 10.000; B. P., 1700; Signore Maddalena, 15.000; M. S., Pegli, 10.000; N. N., 700; Ines ricordando mamma e papà, 2000; Inquilini di via Buozzi 10 in memoria della sig.ra Cornelia ved. Bigatto, 14.000; Marina e Alba, Alessandria, 500; O. E. G. B., 500.

Totale Lire 236.710.

Studi e proposte d'architetti per il risanamento di Torino

E' terminato ieri alla Società piemontese di archeologia e belle arti il ciclo di lezioni organizzate dal prof. Cavallari-Murat, ordinario nella facoltà d'ingegneria, sul problema della «Lettura dell'urbanistica barocca torinese», e tenute da un gruppo di suoi collaboratori ed assistenti, Oreglia, Borasi, Cappa Bava, Fiamenti, Bardelli, Scarsella, Coppo, Picco, Borelli, Scribani. I temi trattati concernevano l'urbanistica pre-barocca, la ripianazione della città nei periodi rinascimentale e barocco, gli ampliamenti del '800 e dell'800.

Queste lezioni sono state il frutto di una approfondita indagine compiuta dai suddetti studiosi in anni di disinteressato e geniale lavoro, generalmente rinunciando agli impegni professionali: una indagine del tessuto urbanistico torinese offerta agli uffici tecnici municipali che si apprestano ad affrontare il problema del risanamento del centro storico.

Due proposte del direttore dell'Atm per risolvere i problemi del traffico

L'ing. Fogliano non ha molta fiducia nella metropolitana - Sostiene la necessità di costruire sopravvie e di distribuire meglio i parcheggi nel centro

Al Rotary Club, ieri sera l'ing. Alberto Fogliano, direttore dell'Azienda tranviaria municipale ha parlato sul tema: «Coesistenza fra il trasporto pubblico e quello privato in una grande città», toccando un argomento di attualità che interessa la maggioranza della popolazione.

Tutti si lamentano — ha detto l'ing. Fogliano —: l'azienda pubblica imputa ogni difficoltà alla discordinata circolazione privata; il privato ritiene da parte sua indispensabile eliminare dalla superficie stradale i veicoli per i trasporti collettivi, almeno i tram.

Nel dopoguerra, in America, si era pensato che in breve il servizio pubblico sarebbe diventato superfluo, perchè ciascuno avrebbe potuto fare con mezzi propri in poco più d'un decennio ci si è resi conto dell'errore, tanto che si è ritenuto di rovesciare addirittura atteggiamento e di potenziare con ingenti contributi statali i pubblici trasporti urbani. Si è scoperto così che il problema esula dall'ambito delle singole città e richiede lo sforzo dello stesso governo.

Nell'affrontare il problema della circolazione fra i due mezzi di trasporto l'ing. Fogliano ha ricordato che «il primo vantaggio del servizio pubblico è di non avere necessità di parcheggio». Il parcheggio, secondo l'oratore, è il grande nemico della circolazione perchè fa diminuire e ne diminuisce le velocità commerciali. In via Roma la velocità commerciale nel lato in cui è consentita la sosta è inferiore di due terzi alla velocità nel lato libero.

Rifacendosi agli esempi di altre grandi città, da Stoccolma a S. Francisco, l'ing. Fogliano ha ricordato che il sollievo recato da una metropolitana «di là da venire» (occorrono almeno 8-10 anni di lavori) alleggerirà soltanto il servizio pubblico, perchè i privati si affretteranno a colmare il vuoto lasciato dai mezzi pubblici. Egli ha indicato due soluzioni: creare nuove vie di scorrimento, fuori del vecchio centro cittadino, per avincolare il traffico, anche con brevi tratti di sopravvie o sottovie; rivedere completamente il problema dei parcheggio. «I commercianti — ha detto l'ing. Fogliano — sono contrari alla soppressione dei parcheggi; ma devono rendersi conto che un traffico caotico allontana i clienti; da una miglior sistemazione del movimento otterranno senza dubbio

Apparirà sullo schermo «Tonio Kröger»

Thomas Mann ed il cinema

Il cinema continua ad attingere a piene mani dalla letteratura del passato e contemporanea. E' di questi giorni la notizia che Mauro Bolognini porterà sullo schermo *Tonio Kröger*. Non è la prima volta che Thomas Mann attrae un regista: si sono avuti film dai *Buddenbrook*, da *Altezza reale* e dalle *Confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull*. «I romanzi e le novelle sono più adatti alla trasposizione cinematografica che non i drammi», sosteneva il grande scrittore tedesco nel 1954.

La natura del cinema è infatti, per Mann, più letteraria che drammatica: se esso è in qualche modo superiore al teatro, lo è nei particolari narrativi, che ci rappresenta «più fedelmente di quello». Già in una precedente nota, del 1928, pur riconoscendo che il cinema racconta per immagini, aveva sottolineato: la presenza sensibile delle sue visioni non toglie che i suoi migliori risultati siano di natura per l'appunto narrativa, e se in qualcosa esso confina con l'arte, è proprio qui. Il cinema conosce una tecnica del ricordo, suggestioni psicologiche, un'esattezza di particolari umani e oggettivi, che ben poco possono insegnare al drammaturgo. La superiorità dei russi nel campo cinematografico, negli anni venti, si basa, secondo Mann, sulla loro cultura d'indole narrativa.

Contrariamente a Kafka o a Brecht, Mann non fu un pigro spettatore cinematografico. Vedeva moltissimi film e non si sazierà, per ore intere, di quel «divertimento visivo condito dalla musica» — come egli chiamava allora il cinema; — sia che si trattasse d'immagini di viaggio e di paesi esotici o di «attualità», disegni animati e lungometraggi a soggetto. Nel diario della sua prima traversata transoceanica scritto a Zurigo nel 1934, ricorda che nel pacifico piroscafo olandese in cui si era imbarcato, vi fu uno spettacolo cinematografico, e lamenta che a guardare le «loquaci e mobili ombre dello schermo», a godere di quella visione «gradevole e socialmente a noi conforme», fosse in compagnia assai ridotta, di dieci o dodici persone. La folla aveva disertato il salone azzurro dorato del bastimento di lusso, il «cui vuoto desolante e disastroso» offriva l'immagine di un ordine economico in profonda crisi».

Già nel 1928 l'interesse per il «moderno fenomeno sociale» era cresciuto in Mann, sino a un vero e proprio trasporto; esso aveva acquistato il carattere di una «gaia passione». Purtroppo le testimonianze dello scrittore al riguardo sono rare. Ed egli non trovò mai il tempo per quel parere un po' più particolareggiato sul cinema cui pensava di tanto in tanto e si riprometteva di dare. Sull'itinerario di codesto interesse — sui diversi gradi di valutazione del problema filmico — è interessante un raffronto tra i due scritti che ci rimangono.

Nel primo, quello del '28, Mann parla appunto di un fenomeno sociale; crede infatti che con l'arte il cinema non abbia molto in comune, e ritiene un errore il valutarlo servendosi di criteri mutuati alla sfera artistica: «Così sogliono fare certi temperamenti d'intenzione umanistico-conservatrice, i quali poi, addolorati e pieni di disprezzo, gli voltano le spalle considerandolo una bassa e selvaggiamente democratica forma di ricreazione collettiva». Mann ama e al tempo stesso disprezza, in quegli anni, il cinema: esso è «vita e realtà» ma i suoi effetti, nel loro agitato mutismo, gli appaiono assai crudamente sensazionali se confrontati agli effetti spirituali dell'arte.

Siamo all'indomani della «prima», in Germania, de *La grande parata* di Vidor; e Mann pone la domanda: «Perché al cinema si piange o meglio si frigna ogni momento come una serva? E' forse questo lo stato d'animo con cui ci si distacca da un'opera d'arte, si volge la schiena a una pittura, si mette via un libro, si esce da un teatro di prosa? ». L'arte, per Mann, è una sfera *fredda*, razionale; proviene, come dice Goethe, dall'intelletto; la commozione ch'essa suscita in noi è severamente mediata: «Ci si trova a corte, non possiamo lasciarci andare». L'equivoco consiste tuttavia nel considerare il film di Vidor un meccanico prodotto del cinema, mentre appare, specie se rivisto oggi, in tutta la sua mediocrità. Del resto anche in molti romanzi, e drammi, la materia grezza e non filtrata, fa lo stesso effetto della cipolla e dell'elleboro, e incontriamo coppie di innamorati, giovani di stupenda bellezza, che si dicono addio «per sempre».

Il secondo scritto di Mann sul cinema esce ventisei anni dopo. Il film, nel frattempo, era diventato sonoro, a colori e tridimensionale. L'interesse del romanziere nei confronti del «notevole fenomeno provvisto di una sua singolare storia», risulta accresciuto e approfondito. Nel corso di una lunga evoluzione esso — riconosce Mann — si è trasformato, da remoti inizi sperimentali, di cui si ricorda ancora, in un fattore culturale che non si può più separare dalla vita moderna, in una potenza ricreativa poderosa, che comprende e influenza milioni di persone. Ma non si tratta più soltanto di gaia passione, di semplice fenomeno sociale. Egli stesso riconosce ora che spesso, come fonte di grossolane sensazioni, il cinema sta molto al di sotto della sfera dell'arte ma che, nei casi più felici, si unisce all'arte in maniera affascinante, entra realmente nel suo ambito; anche se i suoi risultati, nel loro «fotografico realismo», hanno più il carattere della realtà, della vita immediata, che non quello di una mediatrice più severa, più fredda e distaccata.

Per Mann, del resto, l'evoluzione del film muto prometteva ancora molto nell'istante tecnico in cui il sonoro la troncò: «nella storia del cinema si ha l'impressione che ogni progresso tecnico segni a tutta prima un regresso artistico». Anche la tridimensionalità, allora di moda, gli sembra — solo trasmutandolo — riportare il cinema a un più primitivo grado di sviluppo: forse per il solo fatto che la sensazione tecnica avanza in primissimo piano. In fondo, conclude Mann, lo stesso accadde agli inizi del film a colori che, nella sua inesperienza artistica, sgargiante e variopinto come vignette da quattro soldi, non sapeva che farci rimpiangere lo schermo in bianco e nero; ma «le cose sono già cambiate».

Mann permise che si traessero film dalle sue opere. Come scrittore tuttavia non ha avuto, finora, molta fortuna con il cinema. Filmando *I Buddenbrook* non si è fatto un gran piacere agli amici del libro. A ragione egli giudicava il lavoro di Gerhard Lamprecht un insignificante dramma di ambiente mercantile. Generoso invece il suo parere su *Altezza reale*, tutt'altro che un «insigne prodotto dell'industria artistica tedesca». Quel raggiunto tentativo di commedia in forma di romanzo, che era a un tempo il tentativo di un patto con la «felicità», diventa un film troppo leggero, ponendosi addirittura sul piano dell'operetta. Il regista Harald Braun ignora, o volutamente dimentica, la chiave per comprendere il lavoro, lasciata dallo stesso Mann nelle sue pagine autobiografiche: un problema veniva risolto con i mezzi della commedia, ma era pur sempre un problema e sentito per giunta e non ozioso; un giovane coniuge discuteva della possibilità d'una sintesi tra solitudine e comunità, tra forma e vita, e della conciliazione della coscienza melanconico-aristocratica con esigenze nuove che già allora si sarebbero potute ridurre alla formula della «democrazia». Più significativo il film tratto da *Krull*, anche se Kurt Hoffmann restringe il quadro, estensivamente satirico e tale da esigere una vasta rappresentazione della realtà, di un presente ricco di allusioni politiche.

Portare ora sullo schermo *Tonio Kröger* non è impresa meno audace. Il problema dell'esperienza artistica nel mondo borghese, lo «strano appassionato desiderio della vita» e il motivo della musica wagneriana come simbolo di «seduzione della morte», sono temi grossi, specie per Bolognini. Egli passa con estrema disinvoltura da un autore all'altro, differenti tra di loro, anzi del tutto opposti. I suoi film sono discutibili sia come traduzioni in immagini di romanzi, sia come interpretazioni originali, dove i testi vengano intesi quali punto di partenza per opere creativamente autonome.

Guido Aristarco

DANZE SENSUALI, ACQUAVITE DI GRANTURCO, EBREZZA DELLA COCA

Nel primitivo cattolicesimo dei «peones» peruviani resta un fondo pagano di antiche superstizioni

Il clero è spesso costretto a molta indulgenza verso usanze radicate da secoli: perderebbe altrimenti il contatto con le masse La drammatica vicenda di un parroco scomunicato e ribelle - Fu un caso estremo, ma è vero che non pochi sacerdoti appoggiano le rivendicazioni degli Indios - I rivoluzionari vengono quasi tutti da famiglie ricche e potenti - Da poco i contadini sono apparsi sulla scena come protagonisti: è stata una furia di distruzione e di morte nelle piantagioni di canna da zucchero

(Dal nostro inviato speciale)

Lima, 14 febbraio.

Per l'impreparato visitatore europeo, un pranzo criollo è una pugnalata ai visceri, ma l'appuntamento con gli amici che mi avevano invitato era da Rosita Rios, ristorante tipico sui contrafforti delle colline calve che chiudono Lima in un semicerchio di polverosa sterilità. Lì non esiste «carta» per la scelta dei cibi, e bisogna adattarsi a quanto esce dalla cucina. Rosita Rios è una pingue meticcia con molto lardo sotto le mascelle dure, sporgenti, come se avesse masticato lei il granturco fermentato poi con la cannella per produrre la chicha, acquavite poco alcoolica e poco costosa con cui i poveri ingannano l'eterno appetito. Le donne peruviane trascorrono molte ore del giorno a ruminare granturco che poi sputano in recipienti di terracotta, attendendo che fermenti per aggiungervi la cannella. Sono macine rassegnate che producono l'ebbrezza odiosa per i loro uomini i quali, intanto, ingannano lo stomaco dilaniato dai digiuni col freddo anestetizzante della birra.

Parlavamo di queste usanze popolari peruviane mentre Rosita Rios porgeva i suoi piatti criolli: crostacei, fegatini, lingue di pollo, interiora, brandelli di carne macerati nello aquì, infernale peperoncino rosso polverizzato, e per spegnere l'arsura passava pannocchie di granturco lessate e bicchieroni di chicha. Lasciavo ai miei commensali, tutti col palato di ghisa, il piacere delle vivande incendiarie, e mi interessavo ad un gruppo di singolari avventori che ad una tavola accanto festeggiavano un compleanno. Erano sei suore, due sacerdoti ed alcune giovinette collegiali; tutti avevano le gote già accese dai cibi piccanti e dalla chicha e parlavano a voce alta per sopraffare il suono delle chitarre su cui tre posteggiatori eseguivano un vertiginoso valzer criollo.

Eccitato dalla musica, alcune ragazze si alzarono e, poste di fronte, a coppie, nel centro del locale, si scatenarono al ritmo delle chitarre in una marinera, violenta danza sensuale peruviana che nelle coppie meglio riuscite torce i corpi nell'esaltazione dell'offerta, col fazzoletto che si avvinghia intorno al collo dell'uomo come morbido cappio d'amore. Le monache ed i sacerdoti scandivano il tempo alle danzatrici battendo ritmicamente le mani. «Non si meravigli se parteciperanno alle danze, — disse uno dei miei amici; — in Perù ciò sarebbe possibile». Suore e sacerdoti non ballarono, ma quell'episodio fornì argomenti per lunghe discussioni sul costume peruviano.

La religione cattolica non ha inciso profondamente sugli indios, rimasti pagani in gran numero nonostante l'adesione formale al cristianesimo. Pur condannando determinate manifestazioni, il clero è stato costretto ad adeguarsi all'ambiente in cui deve svolgere il suo apostolato per non perdere i contatti con le masse popolari. Il Perù è uno dei pochissimi paesi del Sudamerica in cui il consenito il divorzio; per la stragrande maggioranza dei peruviani poveri, ciò non ha molta importanza, e non ricorrono certo al giudice per liberarsi di una moglie e prendersene una seconda, una terza, una quarta, lasciandosi talvolta persuadere dal sacerdote a sposarsi almeno col rito religioso, che non è riconosciuto dallo Stato.

Nei ceti popolari, dove la antica usanza della poligamia pare si faccia ancora sentire, il sentimento della famiglia è alquanto fragile. Per rimanere accanto alle masse del popolo, il clero chiude un occhio sulle usanze meno irrispettose; la danza di due giovinette, una coraffa di chicha, alcune foglie di coca, sono nemmeno peccato veniale per chi non ha altro dalla vita. Anche nella politica sociale, il clero peruviano è tra i più avanzati del Sudamerica, e se molti sacerdoti appoggiano apertamente le rivendicazioni dei diseredati, possono essere biasimati per le loro intemperanze verbali, non per le idee di giustizia che predicano. A meno che giungano agli estremismi sovvertitori di don Salomon Bolo Hidalgo, giovane prete entrato d'impeto nella storia rivoluzionaria del Perù.

Parroco in un villaggio aggrappato ai fianchi delle Ande, don Bolo Hidalgo esordì in politica tre anni addietro con accesi discorsi contro le dittature. Poiché sa maneggiare i pennelli con la medesima imperizia dei pittori di ex voto, egli affrescò una parete della sua chiesina con una tremenda allegoria dell'Inferno, raffigurato in un drago che erutta fuoco dalle fauci spalancate.

Tra quelle fiamme, ignudi e lubrichi, don Bolo Hidalgo ha posto i dittatori più recenti: Hitler, Mussolini, Trujillo, Pérez Jiménez e, per non far torti, anche Stalin, Mao Tse-tung e Fidel Castro. Ignorò Krusciov; un anno dopo, infatti, inventò del Vangelo, predicava dal pulpito le teorie del marxismo leninismo. L'episcopato lo richiamò all'ordine, ma poiché egli insisteva nella convinzione di poter conciliare il materialismo storico e l'ateismo con il cristianesimo, lo sospesero prima a divinis, ed infine lo scomunicarono.

Non avendo lo Stato peruviano aderito al concordato col Vaticano, don Bolo Hidalgo, nonostante la scomunica, potè liberamente continuare i suoi comizi pubblici in abito talare. Dopo un soggiorno a Mosca, tornò a Lima agguerritissimo in dottrina comunista, ma la sua attività di agitatore sociale non durò a lungo; dopo alcuni sabotaggi a miniere e zuccherifici, la giunta militare di governo, impadronitasi del potere nello scorso luglio dopo aver annullato le elezioni, scoprì un complotto comunista di cui don Bolo Hidalgo era l'animatore, arrestò alcune centinaia di attivisti e pose fine alla tolleranza dimostrata in tre mesi di governo.

Bolo Hidalgo sfuggì all'arresto, e pare si sia rifugiato nei meandri impenetrabili della selva Amazzonia, dove agisce Hugo Blanco, altro guerrigliero inafferrabile. Gli amici che mi avevano invitato al ristorante di Rosita Rios appartengono alle grandi famiglie limegne, ma simpatizzano per Bolo Hidalgo e Hugo Blanco. Potrà sembrare strano, soprattutto in una società pressoché feudale come quella peruviana, ma i «rivoluzionari» appartengono quasi tutti a famiglie conservatrici. Bolo Hidalgo è un caso limite, ma non sono pochi i sacerdoti che appoggiano le rivendicazioni dei peones.

L'università di San Marco, la più antica del Sudamerica, è un perenne focolaio di agitazioni cui partecipano in stretta collaborazione professori e studenti. Centro di cultura cosmopolita, l'università di San Marco ha laureato filosofi e letterati illustri, e sociologi diventati aggressivi uomini politici. Haya de La Torre appartiene ad una delle quaranta famiglie

Haya De La Torre, iniziatore del movimento socialista

peruviane e potrebbe entrare di diritto nella classifica degli uomini più ricchi del mondo. Laureatosi alla San Marco, divenne trotzkista, e nel 1923 fondò l'Apra (Alleanza popolare rivoluzionaria americana). Ebbe immediatamente un seguito immenso tra gli eserciti di peones affamati, nella piccola e media borghesia, ma anche l'ostilità dichiarata dei militari.

Nel 1930, nella cittadina di Trujillo, squadre di apristi assalirono una caserma, uccisero alcuni ufficiali ed un certo numero di soldati e portarono il Perù all'orlo della guerra civile. L'Apra fu posta fuori legge, ed Haya de La Torre si rifugiò nell'ambasciata del Messico, dove rimase come prigioniero per alcuni anni prima di poter partire per l'esilio. Sono trascorsi trent'anni dalla carneficina di Trujillo e dalla sanguinosa repressione di Callao, ma l'odio fideistico delle forze armate contro l'Apra non si è affievolito.

Nel frattempo, Haya de La Torre ha girato il mondo con lunghe soste a Venezia e Roma, ha diluito sempre più il suo concettoso comunismo e si è ridotto su posizioni socialdemocratiche; ciò non ha impedito ai militari di annullare le elezioni che l'anno scorso egli aveva vinto alleandosi col suo più fiero avversario, il gen. Odria. Uomini come Haya de La Torre, da cui incominciò il socialismo organizzato peruviano, cioè esponenti della classe sociale aristocratica e borghese che vogliono la fine dei propri privilegi, sono numerosissimi.

Belaunde Terry, direttore della facoltà di architettura a noto in campo internazionale, si presentò l'anno scorso candidato alla presidenza sostenuto dai comunisti clandestini, ma anche dalla borghesia peruviana, benchè chiedesse radicali riforme, soprattutto quella agraria e fiscale. Il signor Miguel Mujica Gallo, direttore del giornale Expreso, la cui fortuna è tra le più cospicue del Perù, appoggiò col suo giornale Belaunde Terry e giustificò poi il suo tentativo sediziosa quando, profittando la vittoria di Haya de La Torre, tentò una sommossa ad Arequipa e drizzò le barricate disselciando le strade.

L'ansia di rinnovamento sociale passa sul Perù come un vento ircino, e soffiano questi aristocratici del sangue e della cultura che, giova ripeterlo, non sono affatto comunisti, a scuotere l'assai dei guerriglieri appostati nella selva, a incanalare coi loro programmi di riforma il cieco furore dei peones affamati di terra i quali, per la prima volta nella storia peruviana, sono apparsi sulla scena come protagonisti invadendo le piantagioni di canna da zucchero per distruggere i raccolti, sulle quali hanno lasciato anche i primi morti.

Francesco Rosso

Miss Australia fra le Bluebell

La giovane Tricia Resehke, eletta all'ultimo concorso di Miss Australia, ha vinto un viaggio premio in Europa. A Parigi, ha voluto conoscere le ballerine del Lido (Tel.)

DIFESA DELLA LINGUA

Una elegante figura rettorica che purtroppo non piace alle donne

E' quando si fa prima il complimento maggiore, poi via via si smorza - Il fidanzato suole abusarne, a chiusura delle sue lettere; e lei ne ha un'impressione di freddezza - Sarà bene evitarla

Nella «piccola posta» di una rivista femminile, una corrispondente si lagna che le lettere del fidanzato dànno sempre, in chiusura, un'impressione di freddezza. Sa ci è lecito metter bocca, non sarà che il fidanzato conosce la figura dell'*hysteron-proteron* e ne abusa, o anche non conoscendola ne abusa lo stesso? Giacché le figure retoriche sono astrazioni di movimenti di lingua naturalissimi. L'*hysteron-proteron* si ha quando i concetti si dispongono in ordine opposto a quello in cui essi logicamente o cronologicamente si succedono. Come chi dicesse «mi struggo e ardo», «scappo e ti saluto», «bella e carina». Se ne hanno esempi in Omero, Virgilio, Dante e Petrarca («Amor con tal dolcezza m'*unge* e *punge*»). Uno ne toglieremo anche da un discorso del Presidente Segni: «il mio saluto affettuoso e cordiale» (l'affetto presuppone la cordialità). In un verbale villereccio di avvelenamento per funghi le ultime parole furono: «mangiò, crapò, fecero male». Usualissima tra frequentatori di mostre d'arte, quando, presente l'autore, si aparano prima le grosse lodi e poi le piccole, il suo effetto è di smorzatura, e però disconviene ai linguaggio degli amanti, che per solito fondano tutto sulle ultime impressioni.

* Il modo più spiccio di andare all'inferno è di andarci senza saperlo. Come fanno, nelle cose di lingua, quei troppi che usando senza ritegno del modo «*lo si*» mostrano di averlo per lettera. Ora sia bene inchinarsi all'Uso, che non solamente tollera quel grave solecismo, ma ha stesso a tacere, su tal proposito, i nuovi grammatici; e qualche *lo si* usato con verecondia, in modo da far capire che ci fu strappato, non farà disonore. Ma non per questo è da perdere, amici scrittori, la consapevolezza dell'errore.

Le ragioni che condannano l'uso di Lo e Li come soggetti in frasi comunissime quali «si prende il caffè e *lo* si versa in una tazza», «quando si parla col principe non *lo* si deve adulare», «i mariti traditi *li* si tira in ballo ogni momento» e simili, non furono mai esposte con maggior perspicuità e brio di quel che facesse Raffaello Fornaciari in un suo piccolo *sketch* — «Il pronome *Lo* al Tribunale della Grammatica» — di cui giriamo l'idea alla televisione. *Lo* dapprima nega di far la parte di soggetto negli esempi prodotti: «in seguito a essere oggetto sempre.» E argomenta: «Parlando col principe non lo si deve adulare, è come dire: non si deve adular lui. Lo si versa in una tazza, val quanto: si versa quello in una tazza; perché in queste frasi il pronome si non è lo stesso che il si riflessivo, ma è l'avanzo di un antico dimostrativo, equivalente al francese *on*, e però è soggetto esso e non lo: e come in francese si dice: *on ne doit pas se flatter*, e *on le verse dans une tasse*, così quel modo di *lo si* mostrano di averlo per lettera. Ora sia bene inchinarsi all'Uso, che non solamente tollera quel grave solecismo, ma ha stesso a tacere, su tal proposito, i nuovi grammatici; e qualche *lo si* usato con verecondia, in modo da far capire che ci fu strappato, non farà disonore. Ma non per questo è da perdere, amici scrittori, la consapevolezza dell'errore.

Le ragioni che condannano l'uso di Lo e Li come soggetti in frasi comunissime quali «si prende il caffè e *lo* si versa in una tazza», «quando si parla col principe non lo

SPETTACOLI

— SULLO SCHERMO —

"Gli ammutinati del Bounty,,: uno spettacolo da 12 miliardi

(Reposi) Cinema senza secondi pensieri, affidato alle suggestioni di uno spettacolo che è costato dodici miliardi. Tempestosa, non meno della navigazione del veliero, la lavorazione del film, cominciato da un regista, Carol Reed, portato a termine da un altro, Lewis Milestone, e attraversato dalle bizze di Marlon Brando, un attore non cui è difficile lavorare ma che poi ha il merito di far salire di molto la colonna degli incassi. Come è noto ci fu già un grosso film dedicato al più famoso ammutinamento nella storia della marina inglese, girato da Frank Lloyd nel 1935. La nuova versione si avvantaggia della tecnica moderna: colori, stereofonia, grande schermo, e profusione di mezzi tra i quali legioni di belle tahitiane, su cui il film si sofferma con languori documentari. Ma forse nel vecchio film, tutto raccolto intorno al grande mattatore Charles Laughton che portava all'estremo l'odiosità del capitano Bligh, il dramma procedeva più spedito e diritto. E tutte le sue linee convergevano all'ammutinamento, punito dal codice della marina ma sospirato e goduto dallo spettatore come una soddisfazione personale. Altri tempi, altri pubblici.

Il nuovo *Ammutinati del Bounty*, ispiratosi più a documenti storici del tempo che non al racconto romanzato di Charles Nordhoff e Norman Hall, è più distribuito nelle luci, più equanime nei giudizi e per conseguenza più allentato nella presa. Ma ammutinamento, ci dicono gli autori, è sempre un ammutinamento qualunque sia la giusta causa che lo ha promosso, e lascia nella coscienza dei ribelli una traccia amara e indelebile. In altri termini, l'ignobile Bligh, che ha la maschera insuperata e valorosa dell'ottimo Trevor Howard, è esattamente controbilanciato nel film dal suo nobile secondo Fletcher Christian, *alias* Marlon Brando, che vediamo lungamente gonfiare di sdegno davanti alle nequizie del superiore e poi scoppiare, ma senza gioia, senza liberazione. Il ricordo della legge violata strazia il suo cuore di onesto ufficiale, che soltanto nel sacrificio della vita potrà trovare pace. Altro che le consolazioni alla macchia del buon Clark Gable che nell'altro film ritornava all'isola felice e vi si levava ogni pensiero.

Ma così ambizioso, amarognolo e problematico come vuole la moda, il film odierno ha eccellenti tratti di spettacolo (la tempesta al capo Horn, le delizie del soggiorno tahitiano, gli eccessi del sadico capitano, la rivolta, ecc.), una perfetta ricostruzione dello storico vascello, e interpreti, anche fra i minori, di tutto rispetto. E in quanto a Brando, si drappeggerà nel suo marmo, esagererà in cipiglio e silenzi, brandeggerà insomma un po' troppo, ma è sempre una grande presenza sullo schermo.

l. p.

«La ragazza che sapeva troppo»

(Doria) — *La ragazza che sapeva troppo* è nel film giallo di questo titolo una turista straniera giunta a Roma in vacanza. Ma invece di visitare gallerie e musei, o ballare la sera nei *night-clubs* in compagnia di qualche galante *playboy*, la malcapitata si trova al centro di un groviglio delittuoso, con morti a catena, spaventi a ripetizione. Abituata a letture di romanzi polizieschi, e testarda di carattere, la bionda *miss* si impunta a voler svelare l'enigma, s'improvvisa *detective* e alla fine riesce a venire a capo di tutto.

Diretto da Mario Bava, da non molto trasferitosi dalla categoria degli operatori a quella dei registi, il film, pur così improbabile e spesso addirittura assurdo, non difetta di artificiale *suspense*, ma fa anche sentire la sua derivazione da Hitchcock e da Roger Corman, il regista specializzatosi ultimamente in trascrizioni filmate da Poe. Quel che però il primo ambientava in remote ville solitarie e il secondo fa accadere in tetri manieri emergenti da brumose paludi, qui si finge accada sotto il limpido sole di Roma, a due passi da Trinità dei Monti, dove è veramente difficile che un «pasticciaccio brutto» (direbbe C. E. Gadda) di questo genere debba accadere nei modi stravaganti, e dire poco, con cui il film lo prospetta. Buoni interpreti.

Grace non farà il film con Elizabeth Taylor

Montecarlo, 14 febbraio.

(m. r.) *La notizia secondo la quale la principessa di Monaco reciterebbe in un film storico sulla vita di Elisabetta I d'Inghilterra insieme con Liz Taylor, per la regia di Anatole de Grunwald è stata ufficiosamente smentita da persona autorevole vicina alla corte monegasca.*

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115*

Alfieri: ore 21,15, A. Fok-L. Maniero in «I Masteroidis» di Aymé.
Auditorium di Torino: stasera ore 20,45 Concerto Sinfonico n. 8. Direttore Paul Strauss. Pianista Ornella Pulliti Santoliquido.
Carignano: ore 21,25 Teatro Stabile presenta «Il Diavolo e il Buon Dio» di J. P. Sartre. Regia di Luigi Squarzina. Ultime recite.
Gobetti: ore 21,15 Comp. «Il Globo» in «Il matrimonio di Sganarello» di Molière e «In alto mare» di S. Mrozek.
Ridotto del Romano: ore 22 Teatro delle 10 presenta Poesie e atti unici di Prévert.

Alcione: Rivista Mario Marotta - S. Wolk ore 16,15 e 21,15
Fertina Gran Comp. Riviste 16-21
Maffei: «Vamp e Vampiri» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Vietata minori 18. Ore 16,15-21,15.
Karis: Torino Esposizioni (Salone dell'Auto): 15.30-19.30; 21-24.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-823): ore 21 Boccaccio d'Andri. Canta Sergio Garigliò.
Arlecchino: 21,15 Henghel Gualdi.
Augusteo Nuovo: 21 Bonaselli.
Castellino: 21 Compi, Novelli.
Debenedetti fez. ballo, t. 813.429
Faro Danze: 21 Lelo Paveranl.
Gaudio: 16.30 e 21 Leo Guidi.
Gay Sala (Pomba 7) ore 21 Enzo e i 4 Angeli. Consum. gratuita.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Bruno Marsigli.
Le Rai 21 Angelo e i suoi angeli. Tutti gg. scuola ballo gratuita.
Principe: 21 Elio e L., Diversi.
Trocadero: ore 21 Raf Montrasio.

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr.
Colombia: Attrazioni internazion.
Estrali Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge Attr. Gemini Boys
Taverneta: Attraz. internaz. 22-4.

Abaljour (Sacchi 28, t. 41-035): 21.
Acapulco Invernale (c. Moncalieri 145, t. 685-666): ore 21; fest. 16-21.
Al Bagatelle Fraiste's Club, Cavoretto 2, t. 678-978: Sublimatic S ore 21 sabato e festivi 16 e 21.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16, t. 521-528) 21; sab. e fest. 16-21.
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21
Holiday Whisky (Vinzaglio 3) 21.
Lido Whisky (c. Monzalieri 422, tel. 697-015): ore 21; festivi 16-21
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 16, tel. 41-573): ore 21-1.
Villa Gay Whisky à Gogo (c. Moncalieri, 52) ore 21; festivi 16-21.
Whisky Notte, v. Golto a, v. Pio V tel 657-563: ore 21; sab. fest. 16-21
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro: 21; fest. 16-21.
Whisky-Champagne à Gogo 7 Colonne Rist. (t. 983-909 Castelotto).

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Mostra D. Mario Aldi.
Galleria Narciso (p. Felice 15): Italian still-life, XXth Century.
Galleria Viotti (via Viotti 8): Personale di Luigi Vallauri.
La Bussola (via Po 9): Opere di M. Campigli - M. Marini - M. Sironi. Orario 10 - 12; 15 - 20.
La Cavarlna (p. Cavour, 10): Incontro con Mastroianni. 10-13 16-20

Saletta Piemonte p. C. Felice 19: Guido de Bonis. Disegni, olii e linoleum.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Femmine folli» (Foolish wives) di Erich von Stroheim con E. von Stroheim, M. George, M. Busch, G. Christian (Stati Uniti 1922, didascalie in italiano, minuti 95. Vietato ai minori).

TEATRO GOBETTI
Solo da stasera a domenica la Comp. «Il Globo» presenta
IL MATRIMONIO DI SGANARELLO
di *Molière*
IN ALTO MARE
di *L. Mrozek*

AUDITORIUM DI TORINO
Stasera ore 20,45
CONCERTO SINFONICO N. 8
Direttore Paul Strauss
Pianista
Ornella Pulliti Santoliquido

TROCADERO
Via A. Doria 2 - telef. 553.771
ULTIMO GIORNO
RAF MONTRASIO
Domani debutto di
RIGHI e SAITTO

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - telef. 44.570
THE RUDAS DANCERS
Il più grande balletto acrobatico del mondo

CENTRO CLUB
P.za Castello ang. v. Garibaldi
WHISKY à GOGO
Tutto le sere ore 21
Pomeriggio sabato-festivi 16-21

RISTORANTE BAR VALLECHIARA
Pino Torinese - telef. 831.418
RIAPERTURA
oggi 15 febbraio
Nuova gestione

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La parmigiana» N. Manfredi, C. Spaak, S. Randone, Didi Perego. Vietato min. a. 14.
Astor: «Boomerang».
Corso: «Il segreto di Buddha» tech. Brad Harris, Dominique Boschero
Cristallo: «Una spada per due» Sandra Dee, Bobby Darin, techn.
Doria: «La ragazza che sapeva troppo» John Saxon, L. Romay.
Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Aperl. cassa ore 14,25. Inizio film ore 15, 2ª spett. ore 18,30. Ult. 23.
Lux: «Poker col diavolo» Michèle Morgan, G. Ferzetti, P. Brasseur
Nazionale: «La pelle che scotta» Suzy Parker, Cliff Robertson.
Reposi: «Gli ammutinati del Bounty» M. Brando, T. Howard, R. Harris, tech. Apertura ore 14. Durata film ore 2.50. Ultimo sp.
Romano: «West Side Story», Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech scope: 10 premi Oscar. Inizio film: 14 - 16,40 - 19,30 - 22,10
Vittoria: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.
Ariston: «Due settimane in un'altra città» K. Douglas, E. G. Robinson, C. Charisse, scope colori
Arlecchino: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin» con Jean Claude Brialy, Jean Pierre Cassel.
Augustus: «La marcia su Roma» V. Gassman, U. Tognazzi, Hanin
Capitol: «Uno dei tre» Anthony Perkins, R. Salvatori, J. C. Brialy
Torino: «Mein Kampf» (secondo episodio). Apertura ore 10.

Alexander: «Leggenda di Enea» S. Reeves, L. Orfei, tech. scope.
Faro: «La leggenda di Enea» S. Reeves, L. Orfei, scope tech.
Fiamma: «Il delitto non paga» P. Brasseur, D. Darrieux, E. Feuillère, A. Giraldot, C. Marquand, Morgan, Servais, Todd
Hollywood: «Universo di notte» cinemascope, eastmancolor.
Maffei «Vamp e Vampiri» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti Vietata anni 18 Or. 16.15-21.15
Film: «Mondo di notte n. 2» tec.
Massimo: «Lolita» Sue Lyon, J. Mason. Vietato minori anni 14
Metropol: «Leggenda di Enea» S. Reeves, L. Orfei, scope tech.
Orfeo «Universo di notte» (cosmo reportage), tech. Viet. min. 18.
Principe «Universo di notte» cinescope. Film di A. Jacovoni)
Statuto: «Lolita» Sue Lyon, James Mason. Vietato minori a. 14. Apertura ore 14; ultimo ore 22

Adriano: «Il prigioniero di Stalingrado» O.E. Hasse, E. Barton.
Alfieri: «I cosacchi» tech. Riv.
M. Marotta-S. Wolk 16.15-21.15.
Alpi: «Arrivano i Titani» col. A. Lualdi, Pedro Armendariz.
La Perla: «Le avventure di un giovane» tech. sc. Paul Newman.
Regina: «Giulio Cesare, il conquistatore delle Gallie» technic.
Asti: «Robin Hood» tec. Ap. 10.
Milano: «Merletto di mezzanotte» e «Maciste contro Ercole nella valle dei guai». Apert. ore 10.
Olimpia «Ritorno di Texas Johns col., T. Tryon. Dan Duryea.
Po: «La regina del Nilo» techn.
P. Nuova «Cavalcarono insieme» «Soliti rapinatori a Milano».
S. Feliee: «I fuorilegge del Benga» R. Hudson, Thiess, A. Dahl.
Sociale: «La strada a spirale» R. Hudson, Ives, Rowlands.
Zenit: «Simbad il marinaio» tech.

Cabiria: «Ragazzi di provincia» T. Curtis, D. Reynolds, technic.
Colosseo: «La strada a spirale» Rock Hudson, Burt Ives, techn
Continental: «Comandante dei Flying Moors» R. Hudson, tech.
Flora: «Desiderio nel sole» tech. Angie Dickinson, P. Finch.
Italia: «Le 7 fatiche di Ali Baba» tech., R. Flash, Bella Cortez.
Moderno: «Torna a settembre» e «Moana isola sogno» technic.
Piemonte: «Venere in pigiama» K. Novak, J. Gardner, tec. sc.
S. Carlo «Texas selvaggio» John Carrol, Catherine Mac Leod.
Speria: «Ulisse contro Ercole» tech. sc., S. Reeves, M. Forest.

Diana Zorro alla corte di Spagna
Dora «Il ratto delle Sabine» M. Demongeot, J. Marais, tech. sc.
Roma: «Solo sotto le stelle» tec., Kirk Douglas, G. Rowlands.

Alba: «I cosacchi» tech., John Wayne, Richard Widmark.
Ambra: «La furia degli implacabili» col., Richard Todd.
Apollo «Solo contro Roma» tech. sc., G. Lang, Rossana Podestà.
Cafasso: «La voce nella foresta» col. e «Orma del leopardo».
Edera: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.
Lucento «Fuga a Berlino Ovest».
Lutezia: «La dolce età della giovinezza» Newman, Page, tech.
Marinella: «Una spada nell'ombra» scope col., T. Leas e «Alberto il conquistatore» con A. Sordi, N. Manfredi, A. Lane.
Splendor: «El Cid» tech. scope, S. Loren, Charlton Heston. Apertura ore 16.30. Ultime ore 21.50.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Augustus, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. - Teatro Carignano: «Il Diavolo e il Buon Dio» (biglietti ridotti all'Enal).

OGGI - ASTOR - OGGI
NEL CLIMA VIOLENTO DI UNA GRANDE METROPOLI UNA SFIDA ALLA LEGGE E UN TRAGICO APPUNTAMENTO CON LA MORTE!

BOOMERANG
Regia di ALFRED WEIDENMANN
con
HARDY KRUGER
HORST FRANK | MARIO ADORF | INGRID VAN BERGEN

OGGI al NAZIONALE
Una gioventù assetata di piacere e di successo
Un film che ha entusiasmato e diviso l'America

LA PELLE CHE SCOTTA
CINEMASCOPE EASTMANCOLOR
Il crudo realismo di alcune scene e l'audacia sconvolgente di altre, sconsigliano la visione agli spettatori emotivi o troppo suscettibili.

OGGI all'AMBROSIO
ECCEZIONALE PRIMA
Allegra - attraente - bellissima - ecco...

La Parmigiana
NINO MANFREDI | CATHERINE SPAAK | ANTONIO PIETRANGELI

UNO DEI PIU' GRANDI SPETTACOLI DI TUTTI I TEMPI
WEST SIDE STORY
IL FILM DEI 10 OSCAR
INIZIA LA TERZA SETTIMANA DI TRIONFALI REPLICHE
al NUOVO ROMANO

HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE
IL FILM CHE FARA' ARROSSIRE LE DONNE E IMPALLIDIRE GLI UOMINI
UNIVERSO DI NOTTE
CINEMASCOPE EASTMANCOLOR
Un reportage «unico», inedito - luoghi proibiti... Il fascino delle più conturbanti bellezze... - L'impressionante realismo delle più raffinate crudeltà...

ASTRA - ELISEO

presenta
TAB HUNTER
e
ROSSANA PODESTÀ
in un film avvincente
L'ARCIERE delle MILLE e una NOTTE
(FRECCIA D'ORO)
TECHNICOLOR - TECHNIRAMA

Domani al CORSO

CLN CELENTANO
LE ROI DANCING
STASERA ORE 21,15
LITTLE TONY
E IL SUO COMPLESSO
a 1ª selezione del torneo voci nuove in collaborazione della AMI JUKE-BOX, presenta VITTORIO SALVETTI

FARO - ALEXANDRA - METROPOL
OGGI
Un grande Cinemascope a colori
con
STEVE REEVES
LA LEGGENDA DI ENEA
Liana ORFEI - C. MARLIER - G. GARKO

— CRONACA TELEVISIVA —

I molti padri dell'atomica

Stasera — come abbiamo diffusamente annunciato alcuni giorni or sono — avrà inizio sul secondo canale «La storia della bomba atomica», realizzata, con un lavoro di due anni negli Stati Uniti e in Europa, dal regista Virgilio Sabel e dai suoi collaboratori Leandro Castellani e Giuseppe Berto.

La trasmissione, che durerà sei settimane e che dovrebbe costituire uno dei programmi più importanti e impegnati del 1963, prenderà l'avvio con una puntata dedicata ai grandi scienziati che sono ritenuti i «padri» della fisica atomica: Albert Einstein, per cominciare, che sin dal lontano 1905 affermò che materia e energia si equivalgono e che distruggere la materia significa liberare una quantità di energia; Lord Rutkeford, direttore del laboratorio Cavendish di Cambridge; Max Born (che sarà intervistato), maestro di Fermi e di Oppenheimer; Niels Bohr, il fisico danese morto nell'ottobre scorso; Leo Szilard, il fisico ungherese che dapprima propugnò caldamente la costruzione della bomba atomica e poi divenne uno dei più accaniti avversari del suo impiego bellico; e infine Oppenheimer. La puntata si concluderà rievocando il drammatico esodo degli scienziati atomici negli Stati Uniti, anche e soprattutto a causa delle persecuzioni razziali tedesche e fasciste.

* *

Ieri sera, effettivamente, esisteva l'imbarazzo della scelta. E' facile supporre che le preferenze di una forte percentuale di pubblico siano andate al «secondo». Bramieri non è una novità, Kramer non è una novità, si sa in partenza cosa riescono ad offrire spettacoli come «Leggerissimo»: però la massa predilige la rivista: dopo una giornata di fatiche o di preoccupazioni star comodamente seduti e senza dover troppo riflettere e magari di quando in quando abbandonandosi ad un sonnellino guardare le ballerine dalle lunghe gambe, ascoltare qualche bel brano di musica, qualche canzone, qualche piccola e innocua freddura è, in fondo, il desiderio della maggioranza. E bisogna dire che «Leggerissimo», pur con difetti, viene incontro a questo desiderio.

Tuttavia dobbiamo osservare che anche sul «primo» c'è stata una trasmissione piacevole. Bravamo in un campo molto diverso, se non addirittura opposto, cioè quello del varietà storico-culturale-scientifico a scopo divulgativo. L'esordio de «L'almanacco», enciclopedia televisiva, ci aveva colpiti per la sua serietà di preparazione e di intenzioni, anche se non ci aveva del tutto convinti. La seconda puntata, invece, è stata ottima: con l'amabile presentazione di Giancarlo Sbragia (che sta confermandosi personaggio indispensabile in tv), si sono susseguiti tre ragguardevoli e dinamici servizi sulla tragica spedizione di Scott nell'Antartide, sul canale di Suez e sulle tradizioni carnevalesche in Italia e nel mondo. Unica cosa inutile e un po' stonata ci è parsa la confusa rievocazione in versi dell'anno 1902. Comunque è una rubrica che merita d'essere segnalata e appoggiata perchè cerca di dar notizia con rigore e al tempo stesso cerca di interessare e di divertire. E' una formula intelligente e tante volte auspicata come la sola possibile sul video: cioè l'informazione «ragionata» che si trasforma in spettacolo.

m. bz.

La pianista Maria Tipo al Centro Culturale Fiat

Già ospite dell'Auditorium e di società camerali, la giovane pianista Maria Tipo, ora docente nel Conservatorio di Bolzano, ha recato ai frequentatori del Centro Culturale Fiat un programma più impegnativo nel confronto, se il ricordo è preciso, di altri svolti nella sala del Conservatorio. Cominciato con la *Fantasia cromatica e fuga* di Bach, continuato con l'*op. 85* di Beethoven, con alcuni *Studi* di Chopin, con la *Sonatina* di Veretti, terminava con la *Sonata n. 7* di Prokofieff.

Si ripeterebbero volentieri le lodi già scritte, insistendo sulla musicalità, la correttezza, l'agilità, la ritmica, se la frequentissima pesantezza fonica, prima non notata, non l'impedisse. L'eccessiva sonorità menomava il fraseggio, il chiaroscuro, l'espressione.

Applausi clamorosi, spesso intempestivi, e importuni.

a. d. c.

Circolo della stampa — Alle ore 21,30 concerto del pianista Domenico Canino. Saranno eseguite musiche di Bach-Busoni, W. A. Mozart, L. van Beethoven, F. Chopin, I. Albeniz.

ECHI DI CRONACA

Maestri dell'800

Alla Galleria Bacerdoti via S. Andrea 17, tel. 795-151, Milano, è in corso l'eccezionale mostra con capolavori di maestri dell'800 italiano. Alcune delle opere esposte sono: «Il Ciardi» a «Sul Mare», di F. Paliari «Il Pascolo», di A. Fontanesi «Il lavoro della terra», di G. Boldini «Gioia pensierosa», di G. B. Quadrone «Il bracciere», di A. Mancini «Lo scrollata», di A. Pasini «Mercato orientale», di L. Delleani «Quies», di G. Induno «L'incontro di garibaldino» ed altri di Michetti, M. Bianchi, Sorbi, Zandomeneghi, Favretto, G. Palizzi, Monticelli, Piccio ecc. A richiesta, si invia gratuitamente catalogo illustrato. La mostra terminerà improrogabilmente il 24 corr. mese.

Un vestito per la cera

Da quanti anni il vostro alloggio ha la stessa tappezzeria? Con poca spesa potrete rinnovarla rivolgendovi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125 che vi offre i suoi vastissimi assortimenti a prezzi imbattibili.

Il "piccolo" grande Tony

Nell'elegante e ormai famoso «Le Roi Dancing» sarà ospite questa sera il favoloso cantante che elettrizza i giovani: Little Tony. Uno spettacolo eccezionale. Potrete inoltre essere i primi ad applaudire le nuove leve della canzone italiana che si cimentano nel Concorso «Voci Nuove» per il Disco Celentano.

Tagliapietre sbalordisce

L'unico negozio Tagliapietra di via Po 1 avvisa che, oltre allo strepitoso quantitativo iniziale, ha immesso nella sbalorditiva svendita pure numerosi lotti altri stock di calzature di grandi marche a prezzi che tutti hanno giudicato mai visti e cioè: L. 300 - 500 - 1000 - 1500.

Accorrete in tempo in via Po 1 angolo piazza Castello (lato Teatro Regio).

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 8 (cortile) vendita eccezionale camere letto da 99.000 alla poltrona ecc. 20 rate. Ritiro mobili vecchi.

DOMANI AL CINEMA LUX
DOPO LA DOLCE VITA IL PIU' ATTESO E SENSAZIONALE AVVENIMENTO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
ANGELO RIZZOLI PRESENTA
FEDERICO FELLINI
8 1/2
PER L'INTERPRETAZIONE DI
MARCELLO MASTROIANNI
CLAUDIA CARDINALE
ANOUK AIMEE
SANDRA MILO
ROSSELLA FALK
BARBARA STEELE
GUIDO ALBERTI
MADELEINE LEBEAU
JEAN ROUGEUL
CATERINA BORATTO
E CON
ANNIBALE NINCHI
GIUDITTA RISSONE
PRODOTTO DA ANGELO RIZZOLI
CINERIZ

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
15 —: Terza classe.
17,30: Per i ragazzi: a) Teleforum. b) L'album dei francobolli.
18.30: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare.
19 —: Telegiornale.
19,15: Le facce del problema.
20.15: Cronache sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Carolina o l'irraggiungibile» tre atti di Somerset Maugham. Interpreti: Vivi Gioi, Laura Rizzoli, Ave Ninchi, Armando Francioli e altri. Caroline Ashley, elegante e attraente dama londinese, è da dieci anni separata dal marito. Un celebre avvocato la manifesta una tenera simpatia e il rammarico di non poterla sposare perchè è legata dal vincolo coniugale. Quando compare sul giornale l'annuncio della morte del marito, Caroline crede che sia caduto ogni ostacolo alla sua felicità. Ma l'avvocato svita, è diventato freddo. Caroline, assalita da dubbi sulla propria avvenenza, si volge ad un giovane che si era pure detto innamorato di lei. Purtroppo anche questa manovra fallisce e la bella signora è sul punto di perdere la ragione. La salva un amico che annuncia la notizia della morte del marito. Per fatti essa non sarà più libera e rappresenterà il miraggio di una conquista irraggiungibile. Infatti tornano a frequentarla sia l'avvocato sia il giovane.
22,40: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Storia della bomba atomica, di Virgilio Sabel; prima trasmissione.
22,15: Incontri.
23,05: Notizie sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,00: I classici della musica leggera; 9,30: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Girasole; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi: Grillo Murillo e la caccia al tesoro; 16,30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: Storia della musica; 18: Vaticano secondo; 18,15: Concerto di musica leggera; 19,00: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Il nababbo», di A. Daudet; 21: Concerto sinfonico, diretto da P. Strauss; 23: Dal Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta G. Corcelli; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Tappeto volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Nevegal: Campionati italiani di sci; 18,30: La discoteca di Checco Durante; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Furto con scasso», radiodramma di N. Edwards; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20,20: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Hits della canzone; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il grande giuoco; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE — Ore 9,30: Antiche musiche strumentali; 10,15: Musiche di R. Schumann; 11,50: Musiche di H. Wiltaert e C. Merulo; 12,50: Musiche di balletto; 13,30: Un'ora con Rimskij-Korsakof; 14,30: «Carmen», di G. Bizet; 17,05: Musiche di L. Janacek; 18: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di M. Bortolotti; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di L. Van Beethoven; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «La corona vuota», due tempi di J. Barton.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Musiche del mattino; 9: Giornale radio; 9,15: Canzoni per tutti; 9,30: Concerto di musica operistica; 10,15: Musiche per archi; 10,30: Radio scuole; 11: Musica per voi; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musiche per archi; 12: Arlecchino; 12,15: Canzoni per tutti; 12,30: Giornale radio; 12,35: Orchestre alla ribalta; 13: Giornale radio; 13,25: Girasole; 13,30: Motivi in giostra; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Nevegal: Campionati italiani di sci; 18,30: La discoteca di Checco Durante; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Furto con scasso», radiodramma di N. Edwards; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20,20: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Hits della canzone; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il grande giuoco; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE — Ore 9,30: Antiche musiche strumentali; 10,15: Musiche di R. Schumann; 11,50: Musiche di H. Wiltaert e C. Merulo; 12,50: Musiche di balletto; 13,30: Un'ora con Rimskij-Korsakof; 14,30: «Carmen», di G. Bizet; 17,05: Musiche di L. Janacek; 18: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di M. Bortolotti; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di L. Van Beethoven; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «La corona vuota», due tempi di J. Barton.

CAPITOL
OGGI
CONTINUA LA PROGRAMMAZIONE DEL FILM PIU' APPASSIONANTE DELL'ANNO
UNO DEI TRE
PERKINS
SALVATORI
BRIALY
hanno avvinto le donne; il verdetto sul delitto ha suscitato contrastanti opinioni fra gli uomini; le ragazze, scatenate al ritmo indiavolato del jazz, hanno entusiasmato i giovani!

si vede... si sente... l'olio Berio è differente!
BERIO vi dà appuntamento questa sera alle 20,45 sul programma nazionale per il suo spettacolo TV.

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Coniugali, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Roma Tevere 10 - Tel. 513-024

Audaci ricerche in Russia ed in America

Nuove macchine per facilitare il compito della moderna chirurgia

Interessanti strumenti per suture presentati ieri a Torino dal sovietico Soveliev - Una prolusione del prof. Dogliotti - La mente e la mano dell'operatore-uomo resteranno sempre l'elemento essenziale

I virtuosismi della mano del chirurgo, lieve, delicata, lesta ma pur salda quando s'aggira nei meandri del campo operatorio a sbrigliare, fendere, suturare tessuti, vasi sanguigni, nervi ed altre molteplici formazioni anatomiche, stanno per essere soppiantati dalla meccanicizzazione della chirurgia? Sembrano esserne le premesse e ci vengono da quella chirurgia sperimentale che tanto in Russia quanto in America trova attualmente strenui cultori. E' d'altronde soltanto guardando ai risultati sinora raggiunti che si possono comprendere pure le conquiste ottenute nei tentativi di certi eccezionali trapianti di organi ed interi apparati da animale ad animale, qual è stato ad esempio l'innesto tanto clamoroso sul collo di un cane di una testa supplementare amputata ad un altro cane. Se quella testa dopo un certo tempo, qualche mese, venne rigettata dall'animale ospitante non è stato certo per difetti di allacciature di vasi sanguigni, di nervi ed altro, tra quel legittimi dell'animale intero e della testa innestata, bensì per quella incompatibilità cosiddetta immunologica esistente tra i tessuti dei due soggetti che nessun accorgimento preventivo, ovviamente entrano all'arte chirurgica, aveva potuto evitare.

Per arrivare ad operazioni del genere è chiaro che occorre una celerità estrema nel compiere, e compiere bene, tante suture che solo può comprendere chi conosce l'anatomia di certe parti del corpo, come il collo, percorse da una molteplicità di vasi e canali e nervi di primaria importanza. Orbene, nelle arditissime imprese di chirurgia sperimentale di cui ognora si parla, la facilitazione della loro riuscita è dipesa, precisamente dall'impiego di un insieme di strumenti ognuno ideato per un particolare atto dell'operazione complessiva.

Della funzionalità di alcuni di essi ci aveva già data dimostrazione circa due anni fa a Torino il prof. Ananiev di Mosca. Ieri, in una riunione svoltasi presso la Clinica chirurgica universitaria torinese, un altro chirurgo russo, il prof. Soveliev, alla presenza del prof. A.M. Dogliotti, che ha fatto una breve prolusione in materia, ha illustrato gli ulteriori sviluppi della realizzazione di apparecchi chirurgici per la sutura meccanica: precisamente di vasi sanguigni, nervi, tessuti nella chirurgia toracica, cardiovascolare, polmonare; additandone il passaggio dalla sperimentazione animale alla pratica sull'uomo.

Evidente è apparso il perfezionamento intervenuto nel funzionamento dello strumentario e l'accresciuto numero dei « pezzi ». Ciò anche attraverso le dimostrazioni visive di fatto mediante la proiezione di due film e un intervento diretto su un animale di laboratorio. Indubbiamente essere un ottimo apprendissaggio per l'uso di tutta quella apparecchiatura: che per la massima parte ha l'aria, nella sua applicazione, di realizzare soprattutto qualcosa come cuciture a macchina. Il filo impiegato è di tantalio, cioè di un materiale che meno di ogni altro provoca reazioni infiammatorie da parte dei tessuti umani. Altre cuciture vengono invece effettuate mediante « grappette », contenute in speciali « magazzini » dei diversi apparecchi. Talvolta si fanno lavori di vero cesello, senza provocare la formazione di coaguli nei vasi sanguigni, che vengono allacciati mediante speciali imboccature delle estremità dei loro monconi lesionati, o tra il moncone di uno di essi ed un altro di un altro vaso; così come ha fatto finora con virtuosismo a mano il chirurgo, ma con molta difficoltà allorché si tratti specialmente di vasi sanguigni dicati di piccolo calibro.

Di importanza è apparsa la possibilità per la neurochirurgia dell'applicazione di un metodo simile per la sutura dei nervi. Mentre nella chirurgia toracica un nuovo apparecchio sembra che potrà avere utile impiego allorché si tratta di asportare un intero polmone e rapidamente suturare l'« ilo », cioè quella che possiamo considerare la sua radice, consistente in un complesso di formazioni, al grosso bordo a vene ed arterie, nonché a gangli nervosi riuniti in un fascio compatto. Mentre ordinariamente si impiega circa un'ora per suturare tale parte, Soveliev afferma che con l'apparecchio speciale, che chiude in una morsa la regione interessata a cuce i vari segmenti, non occorre più di tre o cinque minuti.

Non è nostro intendimento passare in rassegna i vari altri impieghi degli strumenti presentati ieri all'attenzione del lato uditorio. Diciamo solo che il metodo semiautomatico è applicabile anche alla chirurgia cardiaca per la sutura meccanica dell'orecchietta ferita nelle operazioni per la correzione di certi vizi valvolari; e che anche nel campo addominale può recare servizi per interventi sullo stomaco, sul duodeno e l'intestino, allorché si amputano parti di tali visceri. Esiste infine un apparecchio di sutura per unire le estremità di alcune ossa, sterno e coste, nell'eventualità di fratture di esse.

Come si vede l'impresa della meccanicizzazione degli interventi chirurgici si sta avviando veloce; ma con tutto ciò che si può fare, bisogna non dimenticare che anche nell'applicazione sua la mente di chi la guida resta di altissima importanza e i virtuosismi della mano del chirurgo saranno sempre necessari.

Angelo Viziano

La Confagricoltura chiede l'aumento del prezzo del latte

Roma, 14 febbraio.

Il consiglio della Confagricoltura, riunitosi oggi, ha preso in esame la situazione dei produttori di latte, determinata — informa un comunicato — dal « costante accrescimento dei costi, mentre i prezzi alla produzione da molti anni si mantengono in uno stato di immobilità che pone i produttori nella necessità di modificare i loro ordinamenti produttivi, riducendo la produzione lattiera ». In attesa dei provvedimenti indispensabili — prosegue il comunicato — le categorie agricole del settore entreranno in agitazione.

Sull'argomento il vice-presidente della Confagricoltura, dott. Bianchi, al termine della riunione ha dichiarato che, a parere della Confagricoltura, per « conseguire un legittimo compenso ai costi di produzione » del latte destinato all'alimentazione è necessario aumentare il prezzo al minuto, in maniera tale che per il latte caldo alla stalla il produttore consegua 65 lire al litro. Per il latte ceduto all'industria trasformatrice e lavorato dalla cooperativa dei produttori, invece, il dott. Bianchi ha dichiarato che è necessario mantenere le quotazioni di mercato dei latticini di più larga produzione a determinati livelli minimi ».

Trapiantato un rene prelevato da un cadavere

Londra, 14 gennaio.

Per la prima volta nella storia della chirurgia, un rene prelevato da un cadavere è stato trapiantato con successo su un malato. L'intervento è stato effettuato 10 giorni fa nell'ospedale di Leeds. La direzione dell'ospedale ha comunicato oggi che il malato sul quale è stato effettuato il trapianto, Peter Lucas, è in buone condizioni e sarà prossimamente dimesso dall'ospedale.

Il rene era stato prelevato dal cadavere di un malato morto da poco e, prima del trapianto, era stato conservato a bassissima temperatura mediante perfusione di un liquido sintetico speciale ottenuto dopo ricerche effettuate all'ospedale di Leeds. (Ansa).

Frank Capra e il sindaco del suo paese

Il celebre regista, sceso ieri a Roma, è stato ricevuto dal sindaco del suo paese natale, Sinasquino, in provincia di Palermo. Frank Capra deve ultimare a Cinecittà l'organizzazione del suo prossimo film, dedicato al mondo del circo (Tel.)

Oltre 200 milioni stanziati dal Comune per l'iniziativa

Inaugurato ad Hannover il primo istituto per curare le vittime del talidomide

Nella clinica i bimbi focomelici saranno seguiti da medici, psicologi e maestri di ginnastica - La retta costa 6 mila lire al giorno ma è pagata interamente dal Comune e dagli Istituti assistenziali - Le madri potranno vivere insieme ai figli e controllarne lo sviluppo fisico e psichico

(Dal nostro corrispondente)

Hannover, 14 febbraio.

In Germania si comincia a far qualcosa per le vittime del talidomide. Ad affrontare in maniera concreta il penoso problema è stata per prima la città di Hannover dove ha preso a funzionare ora un istituto per l'assistenza e la rieducazione dei bambini focomelici. Nell'istituto venuto su in tutta fretta sono state accolte, per il momento, poche decine di bambini; ma già in altre città tedesche stanno sorgendo istituzioni del genere: a Debstedt, nella provincia di Brema, per esempio, entrerà in funzione fra poche settimane una nuova clinica per focomelici.

Le piccole vittime del Contergan, il sonnifero a base di talidomide venduto a suo tempo in Germania, verranno ospitate nell'istituto di Hannover due volte all'anno, per un periodo complessivo di sei mesi. Durante questo tempo i bambini imareranno a servirsi delle protesi.

Gli apparecchi messi a disposizione dei focomelici sono quanto di meglio possa offrire, in questo momento, la tecnica tedesca; sono azionati da un meccanismo idraulico costruito da medici di Heidelberg che sperano ora di poterlo

...nato con un sistema di impulsi elettronici. I medici tedeschi assicurano che un bambino di due anni può imparare a servirsene nello spazio di un mese. La « protesi di Heidelberg » viene a costare più di trecentomila lire; gli apparecchi sono pagati interamente dalla città di Hannover.

L'assistenza ai piccoli non si esaurisce in questa cura. Nell'istituto le vittime del talidomide trovano maestri di ginnastica, psicologi e pediatri, che ne controllano lo sviluppo fisico e psichico. I bambini, comunque, non sono affidati completamente all'assistenza degli specialisti: le mamme possono vivere con loro, nello stesso istituto. Altri specialisti sono a disposizione delle madri per consigli di vario genere sulla educazione dei focomelici.

Seimila lire è la spesa giornaliera calcolata dall'istituto per ogni piccolo: essa viene ripartita fra la Cassa Malati e il comune. Il ricovero è quindi gratuito, anche per le madri. A sei anni i bimbi focomelici saranno ammessi in speciali scuole per minorati fisici. Il loro inserimento nella società è una fra le questioni più gravi poste dal disastro del Contergan.

Non tutti gli aspetti del problema hanno trovato soluzione; ma vi è già un minimo di chiarezza sui criteri da seguire. Si cercherà soprattutto di evitare in tutti i modi l'isolamento materiale e morale delle vittime. Raggiunta una certa età i giovani potranno frequentare le scuole superiori e gli istituti professionali con tutti gli altri loro coetanei.

Si era pensato, in un primo momento, di costruire in qualche luogo della Germania una vera e propria città per i « figli del Contergan ». Ma l'idea venne poi scartata per evitare, appunto, una « discriminazione » contraria ad ogni principio di solidarietà umana verso gli infelici. La gravità del problema è messa in evidenza dalle cifre: sono quasi settemila i neonati venuti al mondo con gravi deformità o difetti organici, negli ultimi tre anni. Più di tremila sono morti per deficienze organiche al cuore e all'apparato digerente. Dei superstiti, almeno duemilacinquecento hanno ora bisogno di assistenza medica prolungata.

La tragedia del Contergan costerà miliardi alle istituzioni pubbliche. La sola amministrazione di Hannover ha contribuito alle spese con un primo stanziamento di oltre duecento milioni di lire.

Massimo Conti

Felice esito in Carnia della esercitazione invernale

(Dal nostro corrispondente)

Udine, 14 febbraio.

(g. c.) In un'ora e cinque minuti esatti gli « azzurri » (per quanto gli alpini in manovra portassero le caratteristiche tute bianche) hanno conquistato sella Chianzutan impedendo ai « rossi » (nemico solo rappresentato) già battuti nell'Alto Friuli, di riparare in Carnia attraverso la valle d'Arzino. L'esercitazione invernale « Chianzutan », svoltasi questa mattina a mille metri di altitudine, ha così avuto felice esito dimostrando ancora una volta a tutti gli alti ufficiali presenti, tra i quali il generale Giuseppe Aloja, capo di stato maggiore dell'Esercito, la bravura delle nostre truppe alpine e le grandi possibilità di impiego di questa specialità.

Ad onta del metro e mezzo di neve che rendeva ancora più grave la loro fatica, gli uomini della 77ª compagnia del battaglione « Tolmezzo » e della 17ª batteria del gruppo artiglieria da montagna « Udine » hanno manovrato con celerità incredibile. La manovra ha avuto inizio alle 13,28 precise. Il « nemico », battuto su una prima posizione, tenta di porsi in salvo e, bloccando le selle, di fermare l'avanzata degli « azzurri ». La povertà di vie di comunicazione in Carnia costringe il raggiungimento di molte zone solo risalendo lungo solchi vallivi ormai abbondantemente coperti di neve: lo spostamento delle truppe non risulta quindi agevole: di più alle varie selle — come alla sella Chianzutan — è molto facilitato il compito di difesa, che risulta assai economica, impegna cioè forze limitate per bloccarne di ben più numerose.

Chiaro, perciò, lo scopo della esercitazione: addestrare comando e truppe ad agire in ambiente invernale alpino quale gruppo tattico. Esercitazione per niente astratta: basterà ricordare che proprio attraverso sella Chianzutan, nel novembre del 1917, fu possibile attuare l'ordinato ripiegamento di tutta la 36ª divisione nelle tragiche giornate della dodicesima battaglia dell'Isonzo.

Il generale Aloja, parlando ai giornalisti ha dichiarato di essere convinto che il rafforzamento ed il miglioramento necessario di tutto il materiale in dotazione all'esercito debba in futuro avvenire principalmente grazie ai nostri stessi mezzi, attraverso, cioè, l'attività dell'industria italiana.

Nessuna notizia della nave scomparsa con sei uomini

Viareggio, 14 febbraio.

Le autorità marittime italiane e francesi, con l'ausilio della Marina Militare, hanno proseguito oggi le ricerche della motonave « Creusa » che, partita il 3 febbraio dal porto di Arbatax, in Sardegna, per Savona (un viaggio di quarantott'ore) non è arrivata nel porta ligure. Sono undici giorni che mancano sue notizie.

Convegno di giuriste a Roma

Le donne non vogliono il cognome del marito

«La famiglia deve evolversi nel pieno rispetto di tutti i membri»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 febbraio.

(p. g.) « L'attuale struttura sociale della vita italiana è matura e pronta per il completo inserimento della donna nell'ambito del diritto pubblico e del diritto privato, con pienezza di diritti e di capacità giuridica. E' necessario quindi apportare delle modifiche alla attuale legislazione se si vuole che la donna italiana non si senta esternamente una suddita, ma si trasformi in una cittadina libera, cosciente, responsabile ».

Questa la tesi intorno alla quale si è discusso ieri vivacemente al congresso delle donne giuriste italiane inaugurato al Palazzo Barberini a Roma.

Meriti sotto accusa: questo poteva sembrare a prima vista il tema che aveva trovato d'accordo le donne giuriste italiane a riunirsi in un nuovo convegno. In verità poi nessuno ha parlato di rivoluzioni sofformandosi soltanto sulla necessità di un « ammodernamento » della nostra legislazione particolarmente in riferimento alla Costituzione.

Le critiche all'attuale struttura familiare e sociale si riferiscono a parecchi argomenti: da quello della potestà maritale a quello delle convinzioni religiose nei rapporti tra i coniugi; dall'esercizio esclusivo della patria potestà da parte del padre al diritto del marito di fissare la residenza della famiglia; dall'assunzione da parte della moglie del cognome del marito alla diversa valutazione che viene data alla infedeltà coniugale della donna e a quella dell'uomo.

« Prima della nuova Carta Costituzionale, una situazione di particolare soggezione esisteva effettivamente da parte della moglie nei confronti del marito — ha affermato l'avv. Spagnoletti-Lanza — è tra l'altro la presidente dell'Unione giuriste italiane — a questo perché pur essendo stato abolito nel 1919 l'istituto dell'autorità maritale, nessuna modifica era intervenuta nel diritto positivo che autorizzasse a ritenere superata la concezione etico-giuridica tradizionale, in virtù della quale il marito esercitava una piena supremazia nel confronti della moglie. D'altro canto se la qualifica di capo famiglia alla stato attuale attribuisce una supremazia al marito, questa non va intesa in senso assoluto, ma come attribuzione di autorità limitata e circoscritta al fine per cui è conferita, cioè alla garanzia dell'unitas familiare e dell'unità di indirizzo della famiglia ».

« Noi non vogliamo rivoluzionare l'istituto familiare — ha concluso l'avv. Spagnoletti-Lanza — ma semplicemente evolverlo nel pieno rispetto della famiglia, ma anche nel pieno rispetto di tutti coloro che la compongono ».

Processo per le modelle menomate da un incidente

Chiedono 200 milioni di danni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 febbraio.

Due sorelle indossatrici Lidia e Gabriella Pera di 24 e 22 anni abitanti a Milano in via Balestrieri che, rimaste vittime di un incidente stradale, chiesero oltre 200 milioni di danni al guidatore dell'automobile che le investì, sono comparse oggi davanti ai giudici.

Le due giovani che sono anche modelle pubblicitarie e attrici di fotoromanzi sostengono che, essendo rimaste menomate fisicamente, hanno avuto troncata la loro carriera e non hanno potuto continuare il lavoro che fruttava loro in media circa 15 milioni all'anno.

L'incidente avvenne il 23 novembre 1955 sull'autostrada Milano-Torino in località Cerchiate di Pero: le sorelle erano sulla « 1400 » guidata dal fotografo Aldo Vannini di Milano e tornavano dalla capitale piemontese dov'erano state per lavoro. La macchina era della moglie del Vannini, signora Carla Pasquinio. A un certo punto l'auto si scontrò con un'altra vettura al volante della quale era il signor Antonio Greppi che proveniva dal senso inverso. Questa, prima della collisione, aveva deviato per evitare d'investire due pedoni che attraversavano l'autostrada: uno dei due, investiti, morì sul colpo.

Le due indossatrici rimasero a lungo in ospedale: Lidia per 240 giorni e Gabriella per 270.

Il Vannini nel corso dell'istruttoria sull'incidente, è stato prosciolto da ogni responsabilità penale, non così il Greppi e il pedone sopravvissuto, rinviati a giudizio.

La prossima udienza è stata fissata per il 13 marzo.

g. m.

A 700 anni dalla traslazione

Si iniziano a Padova le feste per S. Antonio

Padova, 14 febbraio.

(p. v.) Con grande solennità si celebra quest'anno a Padova il VII Centenario della traslazione del corpo di Sant'Antonio. Le celebrazioni hanno inizio domani mattina con la Messa pontificale del cardinale Paolo Marella, arciprete della patriarcale Basilica di San Pietro, protettore dell'Ordine dei Frati minori conventuali, presenti monsignor Principi, delegato pontificio, padre Basilio Heiser, ministro generale dei Frati minori conventuali.

La traslazione del corpo del Santo dalla chiesetta di Santa Maria Mater Domini, nella basilica avvenne l'8 aprile 1263. Vi presenziò con innumerevole popolo, il ministro generale dell'Ordine, S. Bonaventura, il quale fece aprire l'urna ed effettuò una ricognizione. Trovò che il corpo era ridotto quasi interamente in polvere, la lingua era invece ancora integra come quella di una persona viva. L'arca del Santo, sollevata su colonne in modo che sotto di essa potessero essere portati gli infermi, fu collocata in mezzo alla chiesa, all'ingresso del presbiterio. Qui rimase fino al 1310, quando, in occasione del Capitolo generale dell'Ordine, venne trasferita all'estremità del transetto sinistro.

Il casellante alza le sbarre e il treno stritola un camion

Ucciso un militare in licenza che si trovava sull'autocarro - Feriti il pilota e un agricoltore - L'incidente nella nebbia presso Lodi, sulla linea Milano-Bologna

I resti dell'autocarro investito dai merci al passaggio a livello di Lodi (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 14 febbraio.

Un drammatico incidente è avvenuto stamane sulla linea ferroviaria Milano-Bologna. Un autocarro attraversava sui binari ad un passaggio a livello custodito, è stato investito da un treno merci. Nel sinistro uno dei tre occupanti l'autocarro è rimasto ucciso sul colpo, gli altri due hanno riportato gravi ferite.

L'incidente, che ha paralizzato il traffico sull'importante linea di comunicazione per oltre un'ora e mezzo, è accaduto alle 7,45 al passaggio a livello della Madonnina del Latte, a otto chilometri da Lodi, verso Milano. Una delle vittime è un ragazzo rimasto stritolato dal direttissimo per Roma. Un autocarro condotto dal proprietario Carlo Facchini, di 28 anni, autotrasportatore, da Corte Palasio, con a bordo Mario Sgonfietti, di 23 anni, agricoltore, e Adriano Uggeri, di 22 anni, alle 7,40 circa si arrestava davanti al passaggio a livello che taglia in due la strada comunale per San Martino in Strada. Sulla zona gravava una fittissima nebbia e la visibilità era ridotta a pochissimi metri.

Il Facchini con il clacson richiamava l'attenzione del casellante, che lasciò cadere di pazientare qualche attimo. Di lì a qualche istante transitava infatti un treno accelerato diretto a Milano. Mentre la sbarriera del convoglio si perdeva, il casellante Pasquale Follini, di 37 anni, da Piacenza, alzava lentamente le sbarre e l'autocarro iniziava l'attraversamento dei binari. Il veicolo aveva appena posto le ruote anteriori sul secondo binario della linea Piacenza - Milano quando, diretto a Lodi, sbucava improvvisamente dalla nebbia il treno merci D.C. 52. L'urto era inevitabile. Il locomotore, lanciato ad oltre cinquanta chilometri all'ora e che trainava centinaia di tonnellate, si abbatteva sull'autocarro, riducendolo a un ammasso di rottami. Il treno proseguiva slittando sui binari fra una pioggia di scintille per la frenata rapida per una cinquantina di metri, mentre il camioncino era sbalzato sull'altro binario.

Dalla cabina di guida, in seguito all'urto, attraverso una portiera scardinata era proiettato all'esterno il corpo del giovane Adriano Uggeri, militare presso il 22° Artiglieria di Vercelli, il quale, trovandosi a casa per un breve periodo di convalescenza, si era offerto di accompagnare l'agricoltore Sgonfietti e di aiutarlo nell'operazione di carico del foraggio. Il giovane era morto all'istante. Nella cabina contorta i primi soccorritori estraevano l'agricoltore Sgonfietti e l'autista Facchini, gravemente feriti, i quali venivano trasportati d'urgenza all'Ospedale Maggiore di Lodi con una autolettiga della Croce Rossa.

Sul luogo dell'incidente intervenivano il procuratore della Repubblica di Lodi, dottor Francesco Novello, il tenente Marcianò, dei carabinieri, ed i tecnici delle Ferrovie, per stabilire le responsabilità dell'incidente. Frattanto, i guidatori del treno merci raggiungevano il primo posto telefonico della linea, comunicando alla stazione di Lodi la notizia del sinistro affinché si provvedesse a fermare gli altri convogli in transito. Il traffico era prontamente bloccato su tutta la linea. Il casellante Pasquale Follini, che sostituiva il titolare del casello colpito da attacco influenzale, si era intanto reso irreperibile. Le ricerche compiute dai carabinieri non hanno dato esito.

Le condizioni dei due feriti ricoverati all'Ospedale Maggiore di Lodi vanno lentamente migliorando. Entrambi colpiti da un violento choc, non hanno però potuto essere interrogati. Dopo la rimozione dell'autocarro e le riparazioni alla linea, il traffico è stato ripristinato. La salma del giovane militare è stata pietosamente composta nella camera mortuaria del cimitero di San Martino in Strada, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

p. g. c.

Nuove disposizioni del Ministero per la registrazione dei medicinali

Non si possono più usare documentazioni in fotocopia; le relazioni devono essere presentate in tre originali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 febbraio.

Si apprende oggi da indiscrezioni trapelate negli ambienti sanitari che il Ministero della sanità ha diramato ieri una circolare sul nuovo iter imposto per la registrazione delle specialità medicinali. La circolare è stata inviata ai medici provinciali affinché la rendano nota a tutti i medici.

La circolare si articola in sei punti, che possono così sintetizzarsi:

a) si ribadisce che le relazioni cliniche devono essere rilasciate su carta intestata degli istituti universitari o degli ospedali di prima categoria (la prassi era già seguita, ma subito dopo le rivelazioni di *Quattrosoldi* il prefetto Adami, presidente degli Ospedali Riuniti di Roma, proibì l'uso della carta intestata dell'istituto per le relazioni cliniche);

b) le relazioni devono portare la data del giorno in cui sono rilasciate e devono essere vidimate dal direttore della clinica universitaria od ospedale di prima categoria in cui è stata fatta l'esperienza;

c) ogni foglio delle relazioni deve essere firmato dal medico e la firma deve essere apposta in presenza di notaio o medico provinciale;

d) la casistica delle esperienze deve indicare nominativi o almeno, numericamente le cartelle cliniche degli ammalati anche ambulatoriali su cui le sperimentazioni stesse sono state condotte;

e) le relazioni debbono pervenire al Ministero in tre originali. Ciascuno dei dodici membri componenti la commissione ministeriale deve tempestivamente ricevarne copia per studiare il caso e per esprimere il suo parere;

f) è fatto divieto di esibire documentazioni in fotocopia, se non per ciò che concerne la bibliografia del prodotto, ma anche in tale caso la fotocopia deve essere autenticata da notaio.

r. s.

I tassisti milanesi hanno sospeso lo sciopero

Milano, 14 febbraio.

I tassisti milanesi dipendenti dalle aziende concessionarie hanno sospeso oggi a mezzogiorno lo sciopero in atto da martedì. L'agitazione, in un primo momento fissata in settantadue ore avrebbe dovuto concludersi domani mattina.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle aziende concessionarie sono stati convocati per domani venerdì dal prefetto dottor Spaziano, per esaminare un componimento della vertenza in atto per la ritardata stipulazione del contratto integrativo provinciale.

I tassisti hanno già approntato un documento da sottoporre alle singole aziende. Il documento prevede: l'accettazione in via di principio delle otto ore lavorative; un aumento economico a titolo di acconto di 200 lire giornaliere; la stipulazione dell'assicurazione dalla patente guida per i casi di sequestro.

FIDES

LAVATRICI FRIGORIFERI CUCINE

Presenta:

la più perfetta lavatrice

SUPERAUTOMATICA

GARANZIA 24 MESI • L. 192.000 ESCLUSI DAZIO E ICE

INTERAMENTE BREVETTATA • SMALTATURA ESTERNA TOTALE • CESTELLO E VASCA IN ACCIAIO INOSSIDABILE • TIMER E PULSANTIERA COLLEGATI MEDIANTE CIRCUITO STAMPATO • RUOTE AUTOREGOLABILI ED ORIENTABILI • PRELEVAMENTO AUTOMATICO DEL DETERSIVO • MASSIMA SILENZIOSITA' E PERFETTA STABILITA' • CARICO BIANCHERIA ASCIUTTA KG. 5

SERVIZIO VENDITE FIDES - MILANO - VIA JENNER 38/40

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/21956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le grassettate eventuali) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 2,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni di data fissa sconto del 20 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria delle corrispondenze» indirizzate alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 190 p.p.

AUTOCRED tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Orino 210-000, Torino. 94

BASCULA pesatore portata quintali 40 cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9410 — Torino». A19353

BARBELLO elettrico, timerchio, resistenze batteria scaldacqui, vendo Metallfera, telefono 494-791.

CERCASI industria meccanica precisione per sviluppo articolo automobile horvetato. Licenza concessa a grande casa estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8213 — Torino». A16445

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, estensioni, filtri, via Sicra 33, telefono 683-076. 612

DOM Agn propria accetta commissioni per città, prezzi miti. Telefonare 692-873.

EseguIAMO lavori presso i 100 e 200 tons, relativa finitura meccanica. Telefonare 925-236. A20687

MACCHINE copiative automatiche qualità effetti laboriosi tacchi legno alluminio plastica per calzature. Cavallini, macchine, Firenze. A13596

OFFICINA stampi lavori tornaria e semitica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9235 — Torino». A12009

OFFICINA meccanica specializzata tornaria alternativa stampi, per potenziamento ecominciabile sotto propria di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6435 — Torino». A12584

PARLANCO trasiarione elettrica portata chilogrammi 3000 cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9416 — Torino». A14353

SPENDO attrezzatura per autoriparazione. Telefonare 336-440. A16353

TORINO ferro c.a., consegna magazzino direttamente ferriera, migliori prezzi, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. 81

VENDESI banco bar usato, ottimo stato. Telefonare 82-338. A15983

VENDESI centralino telefonico Ciap, 2-14, ottime condizioni. Telefonare 753-943.

VENDESI magli nuovi a forgiare, massa 1000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8121 — Biella». A11460

VENDESI oppure permutasi con foratrice multipla 1 struttura mobile verticale orizzontale come nuova. Telefonare 293-660, 293-664. 1124

VENDESI pronto funzionante et ottimo stato assortimento inglese Fifteen Smith completo 6 passaggi preparazione 600 fusi con relative aratie ricambi tubetti et ricambi nonchè ritorcitrice. Scrivere a 3558, Pubblicità Oliva, Biella.

VENDESI torno automatico passaggio 12 ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino».

VENDESI tornitrice Cazeneuve litmatica C.G. 200 D totalmente revisionata. Telefonare 547-116. 1008

VENDO banco chiuso su ruote, bilancia elettronica verimetta. Telef. 370-907 pomeriggio. A14061

3 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA brevetti. Lavorazione specialità termoplastiche capofilarsi forza. Rapallaghi, preventivi. Tel. 31-450.

ARRINCORNAMENTO alloggi [illegible] e piastrellamenti raschiatura modifiche interne [illegible]. Telefonare 338-612

DECORIAMO alloggi [illegible] locali industriali prezzi limitati. Telefonare 529-335, 537-414. A17295

IMPRESA artigiana libera subito, cerca conto lavori: Costruzioni, riparazioni, restauri, ecc. Telefonare 324-223.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. A qualsiasi vantaggiosissime condizioni, causa altri impegni, cediamo ottimo intermediari, investigazioni, ricerche avvenire, forte reddito, mite prezzo. Comm. Angiolo, Piazza 9.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanziarie, piazza Statuto 24, telefoni 435-853, 485-903. Prestiti immediati su sole o autocarri, supervalutando anche ipotecari comunque garantiti. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A. DISPONGO 100 milioni. Esaminerei proposte di affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9443 — Torino». A12512

AI MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecari consolidati in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Finanziar, piazza Statuto 24, tel. 485-853, 685-903. 1016

ALBERGO [illegible] chiuso su ruote, bilancia elettronica verimetta. Telef. 370-907 pomeriggio. A14061

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-669.

ACCONCIATURE affitto 30.000, tenuta, tavole [illegible], vetrini. Telef. 883-212.

ACCONCIATURE centrale, modernissima, 350.000 mensili, spese minime, clientela signorile, vede Fasano, Novara 29.

ACCONCIATURE, corso commerciale, ampio locale, 4 cassetti, vede [illegible]. Fasano, Novara 29. 945

ACCONCIATURE, licenza profumeria, importante centro provincia Torino, reddito elevato, svende Fasano, Novara 29.

ACCONCIATURE, 4 cabine, 3 cassetti, reddito elevato, svende 1.200.000. Fasano, Novara 29. 945

ACQUISTO - costanti turnazione chiusura ristora eventualmente bar. Telefonare 21-746. 1024

ACQUISTO, vendita, valtare, negozi aziende Fasano, Novara 29, telefono 337-775. 946

AFFARONE causa avviatissimo negozio articoli sportivi ed accessori auto, causa impegni di rappresentanza. Tel. 890-989.

AFFARONE 2.000.000 vende commercialista lascia tutte le voci, zona nuova, motivi familiari. Telefonare 852-571.

ALBERGO, pensione centralissima, moderna, 20 camere forte reddito dimostrabile, cedesi rara occasione. Calcutti, via Consolata 2. 774

ALIMENTARI, drogheria, self-service, corso giovane. Adatto anche a due signori o signorine. Tel. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 247 — Torino». A11190

ALIMENTARI self-service, attrezzatura modernissima, zona superpopolata, incasso settimanale 1.000.000, vende 6 milioni 500.000. Fasano, Novara 29.

ANZIANO titolare vecchia ditta apparecchi solamente parrucchi calzano od altro, cederebbe causa salute affermato trentennio locale, grandi possibilità privilegio lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A14368

ARTICOLI REGALO, GIOCATTOLI, CENTRALISSIMO, ESERCIZIO MEDIOEVO, REDDITO ELEVATO, SVENDE FASANO, NOVARA 29. 946

AUTOSALONE [illegible] centralissimo adatto esposizione e vendita autovetture vede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8288 — Torino». A13630

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, insonni, possessori immobili. Ilma, Moncenisio 18,- tel. 40-979.

AVVIAMENTO trentennale vedesi moderno frutta verdura posizione [illegible] forte reddito. Mazzaglia, Milano 10. 1114

AVVIAMENTO ventennale vedesi ferramenta casalinghi, conversioni condizioni. Mazzaglia, Milano 10. 1114

AVVIATA cartelleria vistosissima accolta svende 800.000. Cav. Casalegno, Vanchiglia 43. 996

AVVIATA piccola industria meccanica vedesi. Scrivere casella postale 585, Torino. A18751

AVVIATISSIMA drogheria zona Francia conduzione anche persona sola incasso 45.000 dimostrabili vedesi 2.000.000. Telefonare 779-353. A15107

AVVIATO commestibile zona Crocetta forte incasso [illegible] vendesi. Telefonare 510-849. 864

BAR semicentro buon incasso cercasi persona piccola cauzione. Tel. 796-576.

BAR Milano Crocetta forte incasso causa ritiro vedesi. Telefonare 510-848.

BAR pasticceria su corso vede oppure persona, causa salute. Tel. 361-822.

BOLLETTONE superalcoolici privilegiato vede Alba, 3. Francesco Asoli 1.

BREVETTO importanza mondiale cercasi persone disposte concorrere sfruttamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8331 — Torino». A14502

CAFFE' ristoranta centrale 50.000 giornaliere ripiano lustro cedesi motivi famiglia 2.500.000 affare. Agenzia Truglia, Misericordia 1, telefono 518-863.

CALZATURE avviatissimo, zona commerciale, clientela scelta, giro affari 60.000.000, cede 6.500.000, eventuale permuta immobiliare. Fasano, Novara 29.

CALZATURE, grande negozio modernamente arredato, ex corso, alloggio, reddito 600.000 mensili causa motivi familiari 1.350.000. Fasano, Novara 29.

CARTOLERIA, profumeria, tessuti merceria, vicino importante scuola, comodo alloggio, buon reddito, vede Fasano, Novara 29. 946

CAUSA salute cedesi bar avviatissimo con biliardi, automatici, tutto o alloggio. Vero affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino». A15234

CAUSA stralcio vendesi Norma nuovaria lavabile in acqua. Telefonare 595-341 o scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A13476

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alassio: grandioso alimentari attrezzatissimo, incasso medio 120.000, cedesi 7.800.000; caffè bottiglieria centralissimo, 2.550.000; casalinghi, elettrodomestici, bombole avviatissimo, 2.800.000; latteria lattaggi 200-400, dilazionando; panificio grandioso, forno moderno, kg. 600, [illegible] 90.000, 15.000.000; [illegible] (Crocetta) laboratorio attrezzatissimo, 50.000 dimostrabili; salumeria arredatissima, 60.000 giornaliere, 3.350.000; trattoria bar forte avviamento, alloggio, 2.700.000; colossale giornale: caffè, commestibili, drogheria, latterie, macellerie, salumerie.

CEDESI Alassio brillantissima pensione 28 camere miglior offerente. Telefonare Torino 790-956. A12955

CEDESI avviatissimo acconciature zona S. Rita, Telefonare 364-551. 12375

CEDESI avviatissimo autonoleggio, buon reddito, in provincia. Tel. 97-385.

CEDESI avviato laboratorio riproduzione disegni. Telefonare 890-853, ore ufficio.

CEDESI laboratorio artigiano verniciatura lucco e altre elaborazioni. Telefonare 586-230. A7949

CEDESI latteria bar con muri con alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 587-554. A13566

CEDESI panificio alimentari con laboratorio e alloggio. Telefonare 399-941.

CEDESI pensione affitta camere con alloggio ogni comfort. Telefonare 872467.

CEDESI rivendita pane commestibili, centrale, alloggio annesso. [illegible]. Telefonare 773-751. A14751

CEDESI salumeria zona S. Paolo vetrina e mezzi frigo, importante Ente, Genoperca. 300.000 settimanali 2.000.000 trattabili. Telefonare 330-265. 8/2099

CEDO avviatissimo acconciature signora causa partenza, 5 posti. Tel. 263-007.

CEDO bar latteria zona grande sviluppo. Spese minime, forte lavoro, permuto con immobili. Telefonare 41-225, 664-658.

CEDO boutique piazza Castello. Telefonare 547-126. A14462

CEDO licenza limitabile rivendita pane con pasticceria fresca. Telefonare 53-795.

CEDO negozio merce pesca corso Palermo. Telefonare 268-836. A12292

CEDO negozio sanitari avviatissimo. Telefonare 682-354. A14833

CENTRALISSIMO cedesi negozio carni ovine eventualmente vasto abbattimento latteria. Telefonare pasti 56-891.

CERAMICHE artistiche, oggetti regalo, centralissimo, forte passaggio, utile netto 200.000 mensili, ritiro commercio cede 5.000.000 Fasano, Novara 29, telefono 337-775. 946

CERCASI finanziamento 14 milioni per acquisto 25.000 mq. terreno località balneare Imperia, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9403 — Torino». A15240

CERCASI socio capace [illegible] piccola officina elettromeccanica. Impiegare specializzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A11774

CERCASI termoidraulista disposto collaborare società idraulico, capitale 10 milioni, fortune lavori, formazione azienda organizzata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8068 — Torino». A11190

CERCO socio 1.600.000 contanti al 50% proprietà per ritiro negozio abbigliamento maschile zona centrale disposto accettare negozio. Non necessario altro capitale per acquisto merce. Telefonare 291-306. A10250

CHIOSCO, bar analcoolico, dolciumi, accessori, zona commerciale, ottimo reddito, svende 1.700.000 Fasano, Novara 29.

COGLETO, spiaggia meravigliosa, unica vicinissimo mare arriate ristorante bar alberga 40 camere completamente arredate, 20.000.000. Indirizzare: Vallino-Bovani, Varazze. 21141

DISTRIBUTORE benzina, strada statale, officina, lavaggio, alloggio, vende Novara, irrinunciabile. Fasano, Novara 29.

DROGHERIA angolare, incasso giornaliero 40.000, ampi colori causa malattia. Fasano, Novara 29. 946

DROGHERIA commestibili supermercati, incasso 220.000 giornaliere, ottimo reddito svende 6.000.000 Fasano, Novara 29. 946

DROGHERIA modernissima, redditizia, ottimo incasso, cedesi motivi salute. Telefonare 791-372. A11389

DROGHERIA Self-Service, zona [illegible], forte incasso, utile netto documentabile 600.000 mensili, vende Fasano, Novara 29. 946

DROGHERIA zona commerciale, due vetrine, 75.000 giornaliere svende 4.200.000 Fasano, Novara 29. 946

LATTERIA oltre 3. 500 centrale, annesso alloggio, gestione semplice, vende privato, motivi famiglia. Affarissimo, forte reddito, dimostrabile. Telefonare 794-281. A13730

LATTERIA 150 litri incasso 35.000 alloggio 2.800.000 unica Truglia, Misericordia 1, telefono [illegible] 2

MACELLERIA buona, completamente rimodernata, continuo sviluppo, 400.000 settimanali, vede Fasano, Novara 29.

MACELLERIA [illegible] gestione o cessione reparto macchine [illegible] possibilità sviluppo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2153 — Torino».

NEGOZIO centralissimo parrucchiere uomo, vede, anche vende. Fasano, Novara 29. 946

PER motivi di salute vendesi per Cannes piccola officina stampaggio ferro acciaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8158 — Torino». A12797

PRESTITI fidoriari a per acquisto alloggi, ristrutturi immediamo rapidamente. Comodità rimborso. Tel. 837-406.

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati (tutti), operai, pensionati statali, piccoli artigiani, casalinghe, proprietari appartamenti ovunque residenti impiegati. Società Borromeo 43, Milano. 21605

PRINCIPE, attrezzatura nuova, annesso alloggio, 45.000 giornaliere, vede 3 milioni. Fasano, Novara 29. 946

PRIVATO cede latteria bar analcoolico 240 litri giornalieri. Telefonare 326-678.

PRIVATO cede latteria bar analcoolico [illegible] litri. Telefonare 326-678.

PROFUMERIA centrale, ingrosso, minuto, reddito elevato dimostrabile, svende causa salute 2.000.000. Fasano, Novara 29. 946

QUERCIA pane, reparto abbinato pane, trasporto avviatissima cede. Tel. 651-827.

RIVENDITE pane 200-300 chili alloggio cede Urai, [illegible] 10. 1009

ROSSIN, S. Donato 13, cede latteria bellissima, alloggio, 300 litri giornalieri 2.300.000. 977

ROSSIN, S. Donato 13, cede frutta verdura, macelleria rivendita pane nuovi trasferimenti. 977

ROSSIN, S. Donato 13, cede frutta verdura 35.000 giornaliere garantite 2.400.000. 977

SANREMO cedesi ristorante centralissimo ottima clientela. Scrivere Ricerca Pubblicità 31, Sanremo. 21173

SARTORIA UOMO, SIGNORA, ABBIGLIATA, ZONA CENTRALE, BUON REDDITO, SVENDE 600.000 FASANO, NOVARA 29. 946

SICNORA [illegible] piccola pensione, buon avviamento, 3.500.000 trattabili. Lenzo, Telefonare 69-302. A11462

TABACCHERIA centralissima reddito 4.000.000 annui cedesi 16.500.000. Fasano Debarnino 29 922

TABACCHERIA levata settimanale 700 mila buon incasso cede Urai, Giolitti 10.

TABACCHERIA, lavoro assicurato causa lavori, attrezzatissima, reddito 800.000 mensili, vende Fasano, Novara 29, telefono 337-775. 946

TIFFERITA pane, reparto abbinato pane, trasporto avviatissima cede. Tel. 651-827.

TORNERIA, lavoro assicurato causa lavori, attrezzatissima, reddito 800.000 mensili, vende Fasano, Novara 29, telefono 337-775. 946

VETERITA pane, reparto abbinato pane, trasporto avviatissima cede. Tel. 651-827.

VENDESI bar latteria con alloggio cede Urai, [illegible] 10. 1009

VENDESI o cedesi in gerenza trattoria zona Santa Rita. Telefonare 360-856.

VENDO oppure cedo avviatissimo bar 44 camere Riviera Ponente. Tel. 824-210 31-161. A15965

VENDONSI tabaccheria, latterie, salumerie, rivendita pane, in gerenza. Telefonare [illegible]. 725

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. ABBIGLIAMENTI riscaldare officine, alloggi, negozi, ville, acquistate terreno convalescenziario, Fetterni, [illegible] Bricco, Villarbasse. 817

A. ACQUISTEREMO referenziatissimo privato appartamento o villetta 4-5 vani periferia Torino ovest o dintorni, pagando 1.000.000 annue minimo anticipo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6430 — Torino». A12406

A. SETTIMO vendo terreno per villette semilusso e terreno industriale lungo statale. Telefonare 273-571. 783

A Belmasco Bergamello centro vende 7.000.000, alloggio signorile libero, 3 camere livello servizi. Tel. 822-043.

ACQUISTASI mansarda 60-100 mq. possibilmente terrazzo. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 8219 — Torino».

ACQUISTO alloggio centrale semicentrale tre vani con ufficio. Tel. 754-798.

ACQUISTO casetta cascinetta entro 20 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 135 — Torino». 1023

ACQUISTO [illegible] in casa semilusso alloggio 2-3 camere, Telefonare 83-980.

ACQUISTO, in zona centrale oppure semiperiferica alloggio 3-4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 494 — Torino». 784

ACQUISTO villetta tre quattro vani angolo bagno giardino non oltre 20 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino». 8/2477

AGLIANICO via Pinerolo 39 cedesi [illegible] cucina servizi vendesi 6.400.000. Telefonare 533-943. 982

APPARTAMENTI signorili in palazzine prossimi lavori 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. Porta Nuova 3-9 bis-11. 920

APPARTAMENTI villette sul mare Riviera delle Palme vendiamo ad ottimi prezzi in Loano, Finalmarina, Pietraligure. Per informazioni, prospetti, preventivi senza impegno rivolgersi Agenzia La Borghetta, Borghetto Santo Spirito (Savona).

APPARTAMENTO lussuosissimo prossimo lavori 11 camere vendesi, affare 7. Telefonare 560-870. 8/12002

APPARTAMENTO signorile in palazzina 4 camere, autorimessa, giardino. Tabacchi 44. 829

APPARTAMENTO signorile prossimissima 6 camere, cucina doppi servizi, garage, giardino 21.000.000 Telefonare 41-078.

ATTICO corso Milano, tre camere, soggiorno, servizi, ampio terrazzo, panoramico, libero vende Fasano, Novara 29.

ATTICO signorile 7° piano 4 camere salone cucina doppi servizi, grande terrazzo, Cigna angolo Cecchi, prezzo vendori, occasione. Tinchiardi 31-758. 746

ATTICO zona Francia soleggiato, panoramico, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazzo, vende Com. Pal. Misure, Incivilimenti. Tel. 526-871.

AUTORIMESSE private box vendonsi. Via Accia 11. Informazioni. Tel. 487-687.

BAR vendesi unici reddito 7%, lire 6.500.000 più motore. Telefonare 42-966.

BRIANCE centralissimo privato vende terreno camere 50, 300.000 mensili. Telefonare 655-837 ore pasti.

CASA [illegible] via Frejus, 18 camere, 20.000.000. Acchiardi, Settembre 68.

CASA angolare, semicentrale, nuovissima, 25 camere, accessorio, vendesi 75.000.000. Acchiardi, Settembre 68.

CASA centrale ottimo reddito vede proprietà esclusiva conveniente investimento 330.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 92 — Torino». 1005

CASA zona turistica locali adattissimi laboratorio vende. Indirizzare Brusasco, Galliano. A14659

CASA 30 camere, cantina, locali industriali, buona reddito, 45.000.000.

CASCINE Savigliano, Racconigi, Carmagnola, Fossano, Cuneo, Cravecuore, Torcelli vende Borra, Carlo Alberto 42.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi nuovi due tre camere, mutuo. Tenaria 31. 710

CENTOCHIOCCHE milioni via Chivasso vendesi casa 5 piani 40 vani 2 garage 1 negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9318 — Torino». A12655

CENTRALI termiche, bruciatori estrattori, stazioni pompaggio, centrifughe ripresa, Bosco, telefono 595-583. A7928

CERCASI private con area centralità centrale disposte cambio camere e partecipo costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1277 — Torino». A8234

CORSO Belvedere, Riviera Ponente, vende appartamenti nuova costruzione, tutti comforts, vista mare. Ottimi prezzi. Dilazione pagamento. Indirizzare: Vallino-Bovani, Varazze. 21142

COLLEGNO nuova costruzione 1-2 camere tinello servizi, ingressi, magnifica posizione. Telefonare 795-626, 784-126 ore pasti. A12823

CORSO Unione Sovietica 31, ottocento metri Porta Nuova, impresa vende appartamenti signorili da 120 e 220 mq., doppi, tripli servizi; ingressi padronale e servizio, finiture attentamente accurate. Visite in cantiere 8-12, 14-18, festivi 8-12. Telefonare 599-506. A14878

COSTRUTTORE vende casa 72 camere servizi negozi, autonoma, in Settimo. Consegna primavera, lire 83.600.000 oltre mutuo 42.436.000. Tel. 590-639.

CUS camere cucina [illegible] termosifone libero 4.200.000; altre 2 camere cucina 3.400.000; altre camere cucina 2.000.000. Telefonare 695-962. 934

CREMO Rimembranza appartamenti vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino». A13583

FAMIGLIA patrizia, cerca acquistare casa padronale, alloggio centrale, non nuovi. Riferire amministratore Acchiardi telefono 547-274. 1063

FINANZIAMO rapidamente appartamenti, case, terreni. Interfinanz, Gobetti 1, telefono 521-378. 88

FINVAI vende in Palazzo Subalpina ultimi uffici terzo piano via Pianta angolo Giolitti. Telefonare 537-411, 537-411, Montepietà 2. 741

GRUGLIASCO alloggio nuova costruzione, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendesi. Telefonare 630-893.

GRUGLIASCO vendonsi terreni progetto approvato, facilitazioni pagamento. Telefonare 528-415. A13585

IMPRESA acquista contratti terreno zona centrale semicentrale da abbattere, anche occupata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino». 1048

IMPRESA edile propria e costruzione ville, casette e locali industriali. Telefonare 670-807, 626-958. A13585

IMPRESA vende locale semiinterrato con mutuo mq. 250 zona Aeronautica. Telefonare 70-861. A12336

IN Torino vicino tangenziale autostradale, in zona grandi stabilimenti industriali (Fiat Mirafiori, Nuova SPA, Nebiolo, Pirelli), vende terreni industriali mq. 20-40 mila. Telefonare 68-353.

LOCALI industriali nuovi mq. 1000-2000 ampliabili vendonsi. Tel. 524-713.

MAGAZZINO 180-200 mq. corso Racconigi interrato, luminoso, vendesi ufficiali. Telefonare 689-682. A15800

MASSENA 13, vendonsi alloggi 2-3 camere, doppi servizi, terzo bagno ascensore libori, visite domeniche. 1158

MASSENA 13, vendonsi ampi negozi magazzini interrato. Visite pomeridiane.

MURI negozi commercialmente sopraelevati alloggi box bloccarsi. Vero affare, Quirico, Garibaldi 3. 680

MUTUI, finanziamenti, anticipazioni per alloggi, terreni Torino, provincia. Semplicità, comodità rimborso. Tel. 638-831.

NEGOZIO con retro, di reddito, urge vendere 8.000.000, zona commerciale. Telefonare 510-077. 978

NEGOZIO, preparino mq. 300-800 nelle zone Rivoli Rivalta, attività importante vendo conveniente. Tel. 283-946, 272-444. A13921

NICHELINO vendo camera tinello cucinino alcovista grande giugno 3.800.000. Telefonare 641-637. A14759

NICHELINO vendo casa due alloggi 3 camere più servizi giardino, progetto approvato di sopraelevazione libera. Telefonare 660-278. A14736

OCCASIONE facilitando vendiamo alloggio 2 camere cucina bagno zona Giulio Mercati Nuovi. 7.300.000. Telefonare 577-486. Cost. Fiat. 870

OCCASIONISSIMA camera cucina entrata, bagno, ripostiglio centralissima, vende 3.900.000. Telefonare 535-862.

PONT, villaggio satellite, vendo [illegible] 1400 metri possibilità costruzione villa, superficie abitabile mq. 232. Progetto approvato. Telefonare 547-302.

(Continua a pag. 13)

ESTREMO ORIENTE

5 servizi settimanali in jet

• 2 VIA IL POLO

martedì e giovedì, che collegano l'Italia al Giappone, via Parigi, in meno di 20 ore effettive di volo; partendo da Torino alle ore 8.35, arriverete a Tokyo il giorno seguente alle ore 17.10 (ore locale). A bordo, ogni passeggero gode di un servizio attento e premuroso, disimpegnato da hostesses francesi e da hostesses giapponesi nel loro caratteristico kimono.

• 3 VIA IL SUD

martedì, giovedì e venerdì che vi consentono di fermarvi, sia per turismo che per affari, nelle principali città del Medio ed Estremo Oriente: **Teheran, Karachi, New Dolhi, Calcutta, Bangkok, Pnom Penh, Saigon, Manila, Hong Kong e Tokyo.** Su tutti i voli potete scegliere fra la prima classe, con le sue raffinate innovazioni, e la classe economica dalle tariffe particolarmente vantaggiose.

Per organizzare il vostro viaggio consultate il vostro Agente di fiducia o AIR FRANCE: MILANO, piazza Cavour 2, telefono 780.351 - ROMA, via V. Veneto 93, telefono 487.941 - GENOVA, piazza Nunziata 5, telefono 282.661 - NAPOLI, via Nuova Marittima 1, telefono 329.470.

AIR FRANCE
LA RETE PIÙ VASTA DEL MONDO

CINQUECENTOMILA occasione cedesi merceria [illegible] Paolo. Telefonare 21-393 ore pasti. A15940

COMMESTIBILI, pelli conigli, bollettone, zona commerciale, 90.000 giornaliere, vende Fasano, Novara 29. 946

CONTRIBUENDO 1 milione cinquantamila persone parteciperebbe lavoro sicuro; dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8233 — Torino». A14505

COSTITUENDA società sviluppo articolo automobile brevettato accetta quote. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8213 Torino». A14445

CREMERIA BAR SUPERALCOOLICA, CENTRALISSIMA, AMPIO LOCALE, ATTREZZATURA MODERNA, SUFFICIENTI 2.000.000, RIMANENZA DILAZIONATA, CEDE FASANO, NOVARA 29.

DENTISTICO studio [illegible] vendesi. Telefonare 53-686. A11982

DI SALVATORE, l'Unione Sovietica 10, cede latteria, zona sviluppo, 30.000 giornaliere 2.500.000. 1056

DI SALVATORE, l'Unione Sovietica 10, cede latteria, alloggio 150 litri, 4 milioni. 1056

DI SALVATORE, l'Unione Sovietica 10, cede alimentari drogheria superalcoolici 100.000 giornaliere 8.000.000. 1056

DI SALVATORE, l'Unione Sovietica 10, cede drogheria attrezzatissima 30.000 giornaliere 2.400.000. 1056

DI SALVATORE, l'Unione Sovietica 10, cede latteria, alloggio, 200 litri 4.800.000

DI SALVATORE, [illegible] Sovietica 10, cede torrefazione attrezzatissima zona grande sviluppo, 3.500.000. 1056

ELETTRAUTO, gomme, distributore zona centrale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino». A15921

ELETTROLAVAGGIO SERIO, UTILE NETTO 150.000 MENSILI DIMOSTRABILI, SVENDE FASANO, NOVARA 29.

ESPERTO venditore avendo 5.000.000, assumerebbesi redditizia attività commerciale. Telefonare 321-254, ore pasti.

FARMACEUTICI [illegible] capolavoro Piemonte, attrezzato produzione nove specialità registrate, incrementabilissimo, vendesi per assistenza tecnica, presso molto conveniente. Studio, via della Rocca 38, Telefono 876-374. 30

FERMACIE [illegible] unico in città e cintura acquisto. Scrivere assenta 22 E, Pubblicitàlione, Biella 21456

GARIBALDI 8 libreria caffè avviate con tavola calda cede direttamente proprietario stabile con alloggio. Tel. 53-330 ore 17-19. A14593

GELATERIA laboratorio bar concediamo famiglia pratica, massima. Quirico, Garibaldi 3. 830

GIORNALI cartoleria buon reddito con alloggio cede Urai, Giolitti 10.

GIOVANE signora, ampia industriale, offre vitalizio a persona tranquilla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3213 — Torino». A14346

INDUSTRIA meccanica avviatissima, in gente lavoro in continuo sviluppo, clientela [illegible], ottimo reddito vendesi. Scrivere a telefonare dott. Vacca, corso Unione Sovietica n. 178, Torino, telefono 396-917. A13696

INTERNAZIONALE brevetto sfruttabile praticamente ovunque persone disposte combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8232 — Torino». A14502

LATTERIA, analcoolico, centralissima, 300 litri, 45.000 giornaliere dimostrabili, annesso alloggio, svende Fasano, Novara 29. 946

LATTERIA pasticceria abbinata zona Francia, vendesi vistosa 6.000.000. Telefonare 520-882. 67

MAGAZZINO smantellerebbe possibilità acquistarsi apportando 30-40 milioni avviatissima azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino». A13076

OCCASIONE ordini piccolo autoparcheggio con riparazione attrezzatissima e avviatissima. Telefonare 793-233.

OCCASIONE, direttamente cedesi salumeria 1.500.000 settimanali sicuramente, attrezzature nuove, affitto mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino». A14681

OCCASIONISSIMA: causa emigrazione vede pizzeria zona Nizza. Tel. 670-196.

OCCASIONISSIMA piazza San Carlo cede negozio, settecentesco magazzino 200 mq., adatto esposizione, agenzia, rappresentanza. Richiesta 30.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8260 — Torino».

OFFICINA meccanica precisione produzione propri prodotti parti auto, ritiro lavorazione stabile con alloggio. Tel. 53-330 ore 17-19. A14593

OMBRELLERIA laboratorio bar concediamo famiglia pratica, massima. Quirico, Garibaldi 3. 830

PANETTERIA cap. 300 capoale, incasso 57.000. Cedesi, eventualmente gestione. Cavalieri, Saluzzo 21. A15200

PANETTERIA in quintali negozio forno sulla vede Urai, Giolitti 10.

PASTICCERIA, vini, liquori, zona centrale, cedesi 1.700.000. Telef. 893-982, Cav. Casalegno. 996

PASTIFICIO fabbrica cappelletti, ravioli in genere, vendita ingrosso e minuto, attrezzatissimo, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5056 — Torino».

PELLETTERIE, calzature, zona commerciale, buon reddito, svende 3.500.000 compresi beni vivi. Fasano, Novara 29. 946

PENSIONE centrale causa malattia vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A12045

PRIVATAMENTE causa trasferimento cedesi avviatissimo [illegible] latteria zona centrale. Telefonare ore 12-15: 280-944.

PROFUMERIA centrale, ingrosso, minuto, reddito elevato dimostrabile, svende causa salute 2.000.000. Fasano, Novara 29. 946

RITENUTA pane, reparto abbinato pane, trasporto avviatissima cede. Tel. 651-827.

RIVENDITE pane 200-300 chili alloggio cede Urai, [illegible] 10. 1009

ROSSIN, S. Donato 13, cede latteria bellissima, alloggio, 300 litri giornalieri 2.300.000. 977

ROSSIN, S. Donato 13, cede frutta verdura, macelleria rivendita pane nuovi trasferimenti. 977

ROSSIN, S. Donato 13, cede frutta verdura 35.000 giornaliere garantite 2.400.000. 977

SANREMO cedesi ristorante centralissimo ottima clientela. Scrivere Ricerca Pubblicità 31, Sanremo. 21173

SARTORIA UOMO, SIGNORA, ABBIG

Trenta parlamentari di tutti i partiti

Nominata la Commissione per l'inchiesta sulla mafia

Presidente è stato eletto il socialdemocratico Paolo Rossi - I lavori cominciano subito - I risultati devono essere riferiti al nuovo Parlamento entro un anno

Colloquio tra Fanfani e Nenni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 febbraio.

Il decreto di scioglimento delle Camere è oramai pronto, almeno nella configurazione costituzionale e politica dei motivi che inducono a concludere la legislatura. Verrà promulgato lunedì, dopo un nuovo colloquio ufficiale del Capo dello Stato con i presidenti delle Camera, Merzagora e Leone, i quali, quest'oggi, hanno comunicato i nomi dei quindici deputati e dei quindici senatori che formano la commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia.

I democristiani sono dodici: Berry, Di Giannantonio, Elkan, Emanuele Guerrieri, Scalfaro, Veronesi (deputati) e Armando Angelini, Crespellani, Sibille, Vaccaro, Varaldo e Zotta (senatori). Sette i comunisti: Assennato, Guidi, Li Causi, Vestri (deputati) e Berti, Secchia, Scotti (senatori). I commissari socialisti sono sei: Minasi, Vincenzo Gatto, Mandaluppi, Angela Merlin e i senatori Milillo e Parri. I socialisti democratici sono rappresentati dall'on. Paolo Rossi e dal sen. Granzotto-Basso, i liberali dal sen. Bergamasco, i democristiani dal sen. D'Albora e i missini dall'on. Nicosia.

Alla unanimità, la commissione ha nominato suo presidente l'on. Paolo Rossi che è vicepresidente della Camera.

I lavori della commissione di inchiesta non potranno durare più di un anno, al termine del quale essa presenterà al nuovo Parlamento le sue conclusioni. Quindi i lavori saranno iniziati subito anche se nel periodo della campagna elettorale non potranno svolgersi con intenso ritmo. Tutti i commissari, forse con la eccezione dell'on. Angela Merlin, che intende ritirarsi dalla vita politica, saranno infatti impegnati nella campagna.

Quelli che, per caso, non fossero rieletti verranno sostituiti subito dopo che, il 15 o il 16 maggio prossimo, si insedieranno le nuova Camera.

La cronaca politica odierna ha ben poco d'altro da registrare. Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio Fanfani ha ricevuto prima il ministro Taviani e poi l'on. Nenni. Il segretario del psi dal canto suo ha presieduto una riunione della direzione del partito sul programma elettorale e la politica estera.

Nenni ha introdotto il dibattito puntualizzando l'atteggiamento del partito su tre problemi di politica internazionale di maggiore attualità: l'iniziativa di De Gaulle, il disarmo e l'armamento atomico della Nato. Su quest'ultimo punto ha precisato che è stata smentita la notizia della cessione di «Polaris» all'Italia. «Oggi più che ieri sul problema dell'armamento atomico è comunque auspicabile — ha aggiunto Nenni — un accordo diretto tra Kennedy e Krusciov». Hanno poi parlato Vecchietti, Lussu, Riccardo Lombardi e Valori.

Oggi infine Piccioni ha presieduto alla Farnesina una riunione cui hanno partecipato anche i ministri Rumor e Colombo e, naturalmente, uno stuolo di diplomatici, in previsione delle prossime sessioni ministeriali della Comunità europea. **v. s.**

Indennità straordinaria ai pensionati dello Stato

Il ministro del Tesoro ha dato ordine di pagamento

Roma, 14 febbraio.

Il ministro del Tesoro Tremelloni ha disposto il pagamento dell'indennità straordinaria a favore dei pensionati dello Stato.

L'indennità, al netto della ritenuta, è di 30 mila per i titolari di pensioni o di assegni vitalizi diretti e di lire 20 mila per le pensioni e gli assegni vitalizi indiretti.

Essa sarà corrisposta anche per le pensioni da liquidare con effetto non posteriore al primo gennaio 1963. Ai titolari di più pensioni o assegni spetta una sola indennità una volta tanto nella misura che risulta più favorevole.

La predetta indennità compete anche per le pensioni o assegni relativi alle cessazioni dal servizio che abbiano luogo nel periodo primo gennaio-trenta giugno 1963 nella misura di un sesto dell'importo per ogni mese che intercorre dalla data di decorrenza della pensione a quella del 30 giugno 1963. La frazione di mese, se superiore a quindici giorni, sarà considerata come un mese intero, se inferiore sarà trascurata.

Nei casi di pensioni o assegni in parte a carico dello Stato e in parte a carico di altri enti, l'indennità sarà corrisposta in parte proporzionale alla quota di pensione o assegno a carico dello Stato.

L'indennità sarà a suo tempo conguagliata con l'assegno temporaneo mensile previsto da altra legge in corso di perfezionamento.

Dc, psi e psdi si accordano per la Giunta ad Acqui

Ora si attende la decisione della democrazia cristiana

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 14 febbraio.

Al termine di una seduta notturna questa notte tra le apposite commissioni nominate dalle sezioni acquesi del psdi e del psi, è stato firmato un accordo programmatico per la formazione ad Acqui di una giunta di centro-sinistra.

Il documento, che è stato inviato alla dc perché lo esamini ed esprima il proprio parere, elenca quelle che dovranno essere le basi della futura attività della Giunta: una migliore politica edilizia; l'applicazione della legge sul reperimento delle aree per l'edilizia popolare; concrete iniziative per lo sviluppo economico della città; l'istituzione di una scuola per metalmeccanici e di una scuola di agraria specializzata; la costituzione di una commissione tributaria per una valutazione più oggettiva dei redditi.

Dopo la firma dell'accordo, gli esponenti dei psdi hanno dichiarato che l'attuale maggioranza di centro (dc, psdi, pli) rende difficile la vita della giunta, perché dispone di appena 16 voti contro i 14 dell'opposizione socialcomunista. Una giunta di centro-sinistra invece, poggiando su una maggioranza di 19 consiglieri (13 democristiani, 2 socialdemocratici e 4 socialisti) garantirebbe una maggiore stabilità e permetterebbe di attuare tutte le iniziative di cui la città ha bisogno. L'accordo tra psdi e psi trova l'appoggio incondizionato della federazione provinciale socialdemocratica, mentre quella del psi, che ha un netto orientamento di sinistra, lo considera prematuro. La sezione del psi acquese è comunque decisa a giungere al centro-sinistra.

Come reagirà la dc? Negli scorsi giorni il direttivo della sezione democristiana di Acqui si era pronunciato a favore dell'attuale formula di centro ma, considerato anche che molti consiglieri comunali democristiani sono favorevoli al centro-sinistra, non è improbabile che si giunga al centro-sinistra. Il psdi inoltre non sembra disposto a mantenere la collaborazione ad una giunta di centro. I liberali, dal canto loro, oggi hanno fatto sapere che se la dc inizierà trattative per il centro-sinistra e queste falliranno, non si riterranno più vincolati all'accordo firmato con la dc e il psdi il 3 luglio del 1961 che portò all'attuale maggioranza. Fanno inoltre presente che se la dc non inizierà tali trattative, si riservano di rivedere l'accordo per quanto riguarda la posizione dei socialdemocratici.

Si è appreso anche che quale candidato al Senato nel collegio Acqui-Novi la sezione acquese della dc ha proposto alla direzione centrale il professor Luigi Mario, attuale assessore alle finanze e probabile nuovo sindaco, anche nel caso si giunga al centro-sinistra. **f. m.**

Gio Ponti difende a Torino l'architettura contemporanea

Il ciclo di conferenze organizzate dalla Società degli Ingegneri e Architetti, è stato inaugurato ieri sera da Gio Ponti, docente all'Università di Milano, che nel salone del Duecento presso l'Unione Industriale ha parlato illustrando il tema: «La nostra è l'epoca più grande, nella storia dell'umanità, per l'architettura».

L'idea di questo che può dirsi un primato della civiltà contemporanea è sorta nella coscienza dell'oratore — come egli stesso ha narrato — in un recente suo viaggio in Egitto. Di fronte a quelle meraviglie che per secoli e secoli son state celebrate, ma che al suo spirito di uomo e di artista moderno sono apparse come testimonianze d'una «barbarie illustre», Gio Ponti ha sentito quasi per reazione la misura d'una civiltà cristiana, vista attraverso i fasti dell'architettura gotica, per esempio, mentre gli si riconfermava la sensazione che per l'architettura non v'era forse stata nella storia epoca più grande e propizia.

Tecnica eccezionale — in una età in cui l'arte del costruire riassume un'incredibile quantità e complessità di problemi — dimensioni, che per la prima volta vengono affrontate, materiali nuovi, che contribuiscono a rinnovare le possibilità stesse dei procedimenti, la cultura nelle sue armi fatte sempre più ampie da una rapida circolazione delle idee, l'inventiva dei grandi maestri contemporanei, la stessa vocazione sociale sono, per Gio Ponti, i fattori della grandezza dell'architettura d'oggi, cui assicurano, nella verità funzionale dell'invenzione umana, quei canoni di «espressione» e di «forma» in cui la architettura può definirsi come manifestazione della bellezza e della civiltà. **a. d.**

Sophia arriva a Madrid

L'attrice è giunta nella capitale spagnola sotto la pioggia. Lavorerà alle riprese del film «La caduta dell'impero romano», nella parte di una aristocratica (Telefoto)

Un deputato comunista chiede l'iscrizione al psi

Nella lettera di dimissioni lamenta la mancanza di un libero dibattito nel pci e ne biasima la politica dannosa ai lavoratori - Un accenno alle «allucinanti esperienze» dell'Urss

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 febbraio.

Il deputato Giuseppe Bufardeci ha dato le dimissioni dal pci ed ha chiesto l'iscrizione al psi.

L'on. Giuseppe Bufardeci, nato a Siracusa nel 1927, aveva aderito al partito comunista nel giugno del 1948. Vice-segretario provinciale della federazione di Siracusa del pci, era stato eletto consigliere comunale nel capoluogo nel 1952 e nel 1953 era stato eletto deputato per la prima volta nella circoscrizione di Catania con 19 951 preferenze. Dal 1955 al 1957 era stato segretario provinciale della Camera confederale del lavoro di Catania. Nelle elezioni politiche del maggio 1958 era stato rieletto deputato per la seconda volta con 27 891 preferenze. In questa legislatura egli ha fatto parte della Commissione Bilancio della Camera.

La lettera con la quale l'on. Bufardeci si è dimesso e ha preso commiato dai compagni comunisti verrà pubblicata domani dall'*Avanti!*. Dopo aver dichiarato che la decisione è presa con senso di responsabilità e secondo coscienza, scrive testualmente:

«Motivi di ordine ideologico, politico e morale sono alla base del contrasto profondo insorto tra la mia coscienza e il permanere ancora nelle file del vostro partito. Non è stato facile approdare a una così drastica, risolutiva e dolorosa decisione. Dubbi, incertezze, perplessità, interrogativi inquietanti ed angosciosi, speranze subito svanite, hanno rappresentato per me i tenebrosi flutti di un tempestoso mare ove — per lunghi anni — tutto il mio essere si è dibattuto. Il X Congresso del partito comunista è stato per me l'ultima speranza e l'ultima profonda e amara disillusione. In me — e credo in molti altri compagni — era affiorata la speranza che problemi e interrogativi di molti oramai sentiti venissero coraggiosamente affrontati. Nulla di tutto questo. Tutti hanno evitato il dibattito, persino chi prima aveva osato dire qualcosa. I metodi che ne sono seguiti confermano in maniera clamorosa che nulla è mutato e che nulla ancora può mutare».

Lo scritto prosegue affermando che il solo progresso tecnico, scientifico ed economico accompagnato da misure di carattere previdenziale ed assistenziale non caratterizza una società socialista: sono indispensabili la libertà, la giustizia, l'umanità in ogni azione.

«Le allucinanti esperienze dei popoli dell'Urss e degli altri paesi orientali mi hanno indotto a pensare che lì il contenuto socialista della grande Rivoluzione d'ottobre è stato distorto, in gran parte messo da un canto, più volte calpestato non da errori episodici ma da un errato metodo, dal concepimento di un sistema attuato da una oligarchia di dirigenti. Il XX Congresso del pcus e quelli successivi hanno fatto muovere i primi, troppo timidi passi ai lavoratori sovietici verso la meta del socialismo, ma hanno avuto il grave torto di lasciare nell'ombra i veri grandi problemi che hanno travagliato quei popoli, talché non si può sfuggire all'impressione — anche per il modo superficiale con cui viene condotta l'analisi di ricerca dei motivi — che si vuole soltanto fare qualche concessione, pressati come si è da istanze divenute sempre più irresistibili e imperiose».

L'on. Bufardeci conclude rilevando che *«la linea politica del pci è contraddittoria, confusa, incapace di dare una reale prospettiva alle masse lavoratrici»*. **r. s.**

La Commissione antimonopolio decide sulla sua futura attività

Roma, 14 febbraio.

La commissione parlamentare d'inchiesta antimonopolio, dopo aver ascoltato questa sera il dr. Cantoni dell'Ente Risi, il cav. lav. Marchetti dell'Associazione nazionale bieticoltori, e il ar. Mulas dell'Associazione contadina, ha discusso sulla propria attività futura in caso di scioglimento delle Camere. Il presidente della commissione, on. Dosi — che nella mattinata aveva avuto un colloquio con il presidente della Camera, Leone — ha reso noto alla commissione che è convinzione del Presidente della Camera che anche la commissione parlamentare d'inchiesta debba cessare la sua attività in caso di scioglimento dei lavori parlamentari per riproporsi alle deliberazioni della nuova Camera.

Ciò premesso, il compito del presidente della Commissione on. Dosi, in caso di sospensione dell'attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sarebbe quello di assicurare la conservazione di tutta la documentazione fin qui raccolta e degli atti nei quali si è espressa l'attività della Commissione parlamentare d'inchiesta.

A favore della proroga dei lavori della commissione si è espresso invece l'on. Riccardo Lombardi (psi).

Trova una lucertola in una bottiglia d'aranciata

Legnano, 14 febbraio.

Una lucertola è stata trovata stamane in una bottiglietta di aranciata regolarmente sigillata. Ha avuto la spiacevole sorpresa il rag. Pietro Fava di Legnano, il quale aveva prelevato la bottiglietta da un distributore automatico in dotazione presso l'istituto di credito dove egli lavora.

Il ragioniere, il quale conserva come prova la bottiglietta con dentro l'animale, ha scritto una lettera di protesta alla casa produttrice della bevanda.

E' entrato in orbita ma si è perso il contatto-radio

Lanciato il satellite americano che sembra immobile nel cielo

In realtà il «Syncom» non è fermo, ma gira attorno alla Terra alla stessa velocità con la quale il nostro globo ruota su se stesso - L'ordigno servirà a stabilire un «relais» radiotelevisivo come il «Telstar» ma con enormi vantaggi tecnici ed economici

Il disegno indica l'orbita del satellite attorno alla Terra. Lanciato da Capo Canaveral il «Syncom» si è inserito in un'orbita ellittica (provvisoria) a oltre 36 mila chilometri di quota. Cinque ore dopo, su radio-comando da terra, un motore sistemato a bordo è entrato in azione modificando l'orbita così da renderla circolare

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 14 febbraio.

Il nuovo satellite per le radio-tele-comunicazioni «Syncom», lanciato nelle notti dagli americani, a Capo Canaveral, ha perso ogni contatto radio con la terra. E' una disdetta, perché sembra che il satellite sia entrato nell'orbita prevista. Ora la probabilità di riallacciare il collegamento appaiono minime ed i tecnici stanno tentando tutti i possibili accorgimenti per vincere l'ostinato silenzio del nuovo astro. Questo, sembra destinato a diventare una muta stella fissa nel nostro firmamento.

Abbiamo detto «stella fissa» perché, fra due settimane, quando essa saranno compiute tutte le complessissime operazioni previste per il suo assestamento spaziale, il «Syncom» dovrebbe apparire, dalla terra, sempre allo stesso posto, nel cielo, dato che la sua velocità, a 35.800 chilometri d'altezza, è appunto sincronizzata (a da ciò, si desume, il nome del nuovo satellite) con quella del nostro globo, il satellite cioè girerà attorno alla Terra nello stesso tempo nel quale la Terra gira su se stessa.

Lanciato da Capo Canaveral alle 4,33 (ora italiana) di stamane a mezzo di un possente missile Delta a tre stadi, il «Syncom» è salito in cinque ore e 7 minuti alla quota di 35.200 chilometri — qui si è messo in un'orbita ellittica, che è stata poi trasformata in orbita circolare con l'azionamento (su telecomando da terra) del motore di bordo a combustibile solido. Tredici secondi dopo l'accensione del motore cessavano i segnali radio emessi dal «Syncom» — un breve segnale, l'ultimo, veniva ricevuto da terra alle 11 (ora italiana). Il «motore da apogeo» avrebbe dovuto spingere il «Syncom» dalla verticale di un punto fra il Madagascar e la costa orientale dell'Africa ad un altro punto al disopra dell'Atlantico meridionale fra il Sudamerica e l'Africa, sul quale il satellite stazionerà. Non si sa, per mancanza di contatti radio, se l'operazione sia riuscita.

I tecnici della Nasa (l'ente spaziale governativo che ha realizzato il satellite) non disperano ancora — come si è detto — di riattivare il collegamento. Qualche apprensione sugli effetti del motore di bordo del satellite si nutriva sin alla prima dell'esperimento. Lo stesso in orbita di un oggetto pesante quanto un uomo alla quota di 35.800 chilometri (un decimo circa della distanza Terra-Luna) e per di più con una velocità esatta, che permetta al satellite di rimanere in sincronismo con la rotazione del globo terrestre non è impresa di poco conto: può essere paragonata per complessità al lancio recente di una sonda spaziale fin presso la superficie del pianeta Venere.

Il «Syncom» è destinato alla creazione di un sistema permanente di telecomunicazioni intercontinentale — basteranno tre «antenne sospese» di questo genere predisposte a uguale distanza al disopra dell'Equatore terrestre, per assicurare il collaudato radio-televisivo continuo fra tutti i punti della fascia abitata del mondo. Muovendosi sul piano equatoriale con la stessa velocità angolare di rotazione della Terra, i tre satelliti «Syncom» sembreranno immobili nello spazio e costituiranno le «antenne sospese» delle future telecomunicazioni intercontinentali.

La grande distanza dalla superficie terrestre permette a questo tipo di satellite di rimanere esposto al sole quasi sempre (salvo cioè che per un'ora e un quarto al giorno), sicché gli impianti ricetrasmittenti di bordo potranno funzionare di continuo con l'energia solare raccolta. I satelliti ad «orbita bassa» come il «Telstar» (con cui fu compiuto il 23 luglio 1962 il primo scambio di programmi televisivi, in ripresa diretta fra l'America e l'Europa) sono così vicini alla Terra da rimanere in ombra (e quindi privi di alimentazione) per buona parte della giornata. Il «Syncom» permette inoltre la realizzazione del sistema di comunicazioni globali con soli tre satelliti in orbita — col sistema ad orbita bassa, invece, si rende necessario il mantenimento in orbita di almeno una ventina di satelliti contemporaneamente.

Il «Syncom» lanciato oggi avrebbe dovuto essere il prototipo d'un nuovo modello di satellite destinato a stabilire una rete di circuiti di comunicazione intercontinentale telefonica e telegrafica, molto più economica di quella realizzata con i satelliti lanciati ad altezza minore. Qualora il «Syncom», lanciato oggi, dovesse ristabilire i contatti radio con la terra e diventare un satellite efficiente e operante, non sarà — si ripete — che il primo di una serie che, con lanci di satelliti successivi, potrà realizzare anche circuiti televisivi. L'odierno «Syncom» tuttavia, non era attrezzato per circuiti televisivi.

Per il momento la situazione resta incerta. Se si dovesse confermare la impossibilità di ripresa di contatti radio con il satellite, l'esperimento sarà da intendersi fallito e tutto il programma subirà un ritardo.

Antonio Barolini

E' fatta di fibre di palma

A Parigi l'inventore della «sigaretta senza tabacco»

Parigi, 14 febbraio.

L'inventore della «sigaretta senza tabacco», Gerald Schaflander, un americano di 31 anni, è giunto a Parigi dove spera di poter diffondere il nuovo ritrovato.

Gerald Schaflander vorrebbe vendere le sue sigarette anche attraverso i monopoli francesi e italiano.

Per realizzare la sigaretta speciale, il giovane e dinamico americano ha lavorato sette anni. Esattamente dal giorno del 1956 in cui suo padre, un accanito fumatore, morì di cancro del polmone. Pazientemente, Gerald Schaflander ha studiato tutti i mezzi per sostituire le foglie di tabacco con foglie meno nocive. Egli ha così provato delle migliaia di varietà prima di scoprire, in Florida, una fibra di palma che possiede tutte (o quasi) le caratteristiche del tabacco, senza averne i difetti.

In Riviera e in montagna temperature quasi primaverili

Sole su tutta la Liguria, in Val d'Aosta e nel Verbano - Al Sestriere il termometro a 14 gradi sopra zero

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 14 febbraio.

(m. b.) Solo al Passo del Giovi il termometro si è mantenuto oggi sotto lo zero; per il resto della Liguria la giornata è stata quasi primaverile, con sole splendente e mare appena mosso. Nel primo pomeriggio sulle due riviere la colonnina di mercurio ha oscillato attorno ai 10° (+12 a Sanremo, +14 ad Alassio).

Sestriere, 14 febbraio.

(i.) Dopo le giornate fredde e nevose è tornato il bel tempo. Sole tiepido, specie sul mezzogiorno, con temperatura che si aggira sui 14°. Ottime le condizioni della neve dopo le ultime precipitazioni d'inizio settimana che hanno raggiunto i 35 centimetri.

Aosta, 14 febbraio.

(i. v.) Su tutta la Valle d'Aosta il tempo si mantiene al bello. La temperatura, che nei giorni scorsi era risalita ovunque di qualche grado, si è fatta nuovamente abbastanza rigida, pure non toccando le punte minime di quest'inverno. La località più fredda è stata la valle del Gran San Bernardo, dove il termometro ha sfiorato i 14 gradi sotto lo zero.

Verbania, 14 febbraio.

(a. a.) Il disgelo si è accentuato nelle ultime ore in tutta la zona del Lago Maggiore, favorito dal sole e dal rialzo della temperatura. La lastra di ghiaccio che serrava torrenti e laghetti si è spezzata anche in molte zone valligiane e solo nelle valli Formazza, Leventina e Bedretto il termometro è rimasto ancora sotto lo zero anche in giornata. La massima odierna nei centri rivieraschi è stata registrata a Cannero e Verbania, con +11° all'ombra.

Scosse di terremoto a Taranto e a Napoli

Taranto, 14 febbraio.

I sismografi dell'Osservatorio meteorologico di Taranto hanno registrato anche oggi due scosse di terremoto, la prima alle 13,48'40", la seconda alle 14,10'55". Sembra debba trattarsi di repliche del movimento sismico già segnalato ieri.

Napoli, 14 febbraio.

(s. g.) Anche a Napoli i sismografi dell'Osservatorio vesuviano hanno registrato alle ore 14,20 una lieve scossa di terremoto, d'intensità del quarto grado della scala Mercalli.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni in prevalenza sereno con piogge intermittenti più frequenti sulle regioni meridionali. Limitata attività temporalesca sulle regioni tirreniche, banchi di nebbia in Val Padana. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *sulle regioni settentrionali deboli variabili, sulle regioni centro-meridionali deboli o moderati, in prevalenza da sud-ovest.* Mari: *generalmente poco mossi.*

Ecco la temperatura minima e massima di ieri:

Torino	−1,5	5,4	Pescara	5	6
Bolzano	−6	3	L'Aquila	0	4
Trento	−2	5,5	Roma	3	12
Verona	−1	8	Campob.	0	6
Trieste	2	8	Bari	6	13
Venezia	−2	9	Napoli	4	11
Milano	−3	6	Potenza	0	4
Genova	3	8	Catanzaro	5	11
Bologna	5	5	Reggio C.	9	14
Firenze	−3	8	Messina	9	13
Pisa	1	11	Palermo	9	13
Ancona	1	5	Catania	7	15
Perugia	0	3	Cagliari	5	10

E' morto strangolato il bimbo che il padre voleva vendere

Lo avrebbe accertato la perizia necroscopica - Mantenuto l'arresto del padre - Fermata anche la moglie

(Nostro servizio particolare)

Avellino, 14 febbraio.

Il bimbo che suo padre tentò di vendere per un milione senza riuscirvi è stato strangolato. Benché il più impenetrabile riserbo sia stato mantenuto, sul risultato dell'autopsia, dal prof. Carlo Romano dell'Istituto di medicina legale dell'università di Napoli, incaricato dalla Procura della Repubblica di fare la perizia necroscopica, la notizia diffusasi lo stesso negli ambienti cittadini, è ritenuta attendibile, anche perché il piccolo Massimo (avava diciotto mesi) presentava al collo dei lividi. E fu proprio quel caratteristico segno che allarmò il vigile urbano Antonio Greco, chiamato dal padre del bambino, il barista Alfredo Caracciolo, e che lo indusse ad avvertire la polizia. L'esame avrebbe accertato anche visibili tracce di percosse, ma il motivo determinante della morte fu l'asfissia.

Il padre del bambino, dopo il «fermo», venne dichiarato in arresto dal comandante della squadra mobile, il commissario capo Saverio Accolla, non per l'uccisione del figlio o il sospetto di tale delitto, in quanto solo dopo l'esame anatomico del cadavere (compiuto oggi) il «fermo» potrà essere trasformato nella più grave misura. L'arresto fu invece causato dall'aver egli ammesso che aveva tentato di vendere una seconda volta — dopo il rilascio dal carcere per la recente amnistia — il figlio. Non v'è dubbio ora che l'arresto verrà mantenuto e l'incriminazione estesa anche per il secondo e più importante reato: l'uccisione del piccolo.

La moglie del barista, Maria, non ha mai confessato alcun delitto. La donna avrebbe invece narrato sul comportamento del marito e padre fatti tali che farebbero ricadere intera su lui la responsabilità dell'accaduto. E poiché il barista, nell'interrogatorio sostenuto lontano dalla moglie, avrebbe fatto una deposizione che confermerebbe in pieno quanto ha detto la donna, rimane ora affidata al magistrato, cioè al sostituto procuratore Umberto Ferrante prima, e al giudice istruttore poi, la decisione se crederle o no.

Comunque, in attesa che la magistratura decida, la donna, che fino a questo pomeriggio risultava solo invitata a recarsi in questura per un interrogatorio, è stata fermata. Gli sviluppi futuri diranno se anche per lei il «fermo» verrà tramutato in «arresto» o se l'eventuale arresto sarà mantenuto al termine della istruttoria. **c. g.**

SALUTE CON

SELECT

L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

PILLA DISTILLERIE

CERCANSI FATTORINI

massimo trentenni possesso patente A

stipendio 80.000 mensili per 14 mensilità

PRESENTARSI PRESSO

FRISIA - Via S. Maria Mazzarello, 26 - TORINO

VIAGGI-GITE-SPORT

VILLEGGIATURE

LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPE — CIALMA - Locana Canav., 2 funivie, 1 skilift funzionanti sabato e festivi - Festivi partenza pullman 7,30 e salita Alpe Cialma L. 1500, viaggio tessera L. 2500 - ATIV - Riccardi 6.

CLAVIERE — Abbonamento festivo a corse illimitate sulla seggiovia: L. 600 ATIV - Corso Riccardi, n. 6

MONTI della LUNA — 7 gg. Pensione e abbonamento impianti Hotel Casanella 25.000, La Montanina 23 000 ATIV - Corso Riccardi, n. 6

TORGNON — mt. 1500 «LA CONCA DEL SOLE DELLA VALLE D'AOSTA» (VALTOURNANCHE) nuovo grande impianto sciolariv lungo un chilometro con trainl colorati per foto a colori - 4 magnifiche piste di discesa. Si organizzano gare di discesa libera, slalom gigante, slalom speciale e fondo per campionati sociali di Società Sportive. Ogni confort in Alberghi, Ristoranti e Bar.

ALPI TORINESI — Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx, Sportinia, Cesana, Chiomonte, Prato-lato, Ala di Stura, Balme, Usseglio, Locana, Prali, Oulx/Beaulard, Groscavallo, Giaveno/L'Aquila, Colle del Lis; 4 Funivie, 17 Seggiovie, 90 Skilift, Trampolini, Patinoire, Scuole di sci. - Informazioni: ENTE PROVINCIALE TURISMO - Torino e tutte le Agenzie di viaggio.

CRONACHE DELLO SPORT

Campionati nazionali di sci

De Dorigo primo nella 30 chilometri

La valdostana Guala si afferma nel fondo femminile - Tra le juniores successo di Silvana Tirozzo

(Dal nostro corrispondente)

Belluno, 14 febbraio.

Il bellunese Marcello De Dorigo e la valdostana Lorenzina Guala hanno conquistato oggi sull'Alpe del Nevegal i titoli individuali nei campionati italiani di fondo. La temperatura fredda, rendendo le piste molto scorrevoli, ha reso più appassionante lo svolgimento delle due competizioni. In campo maschile De Dorigo si è imposto nettamente al termine di una gara condotta con intelligenza e senza risparmio di energie. Il secondo classificato, Giuseppe Steiner, è giunto al traguardo con un distacco di un minuto e mezzo.

Qualcuno, alla vigilia, aveva avanzato dubbi sulle possibilità di vittoria del fondista azzurro, affermando che il forte sciatore non si era ancora ripreso dallo sforzo sostenuto a Seefeld, dove aveva conquistato il successo nella «15 Km.» ed il secondo posto nella «30 Km.» davanti a tutti i più famosi specialisti nordici. De Dorigo, invece, ha smentito queste voci stroncando sul nascere ogni discussione.

Il fondista azzurro ha preso il comando fin dall'inizio. Al 15 Km. il suo tempo era di 55'18"2, Steiner teneva saldamente la seconda posizione con un distacco di 9" mentre Stella e Stuffer seguivano ad un minuto. A questo punto si registrava il ritiro di Mayer, per la rottura di uno sci e quella del giovane Nones. Il vincitore della Kurikkala. Nella seconda metà della gara De Dorigo proseguiva nel suo sforzo senza perdere una battuta ed anche Steiner era costretto a cedere preziosi secondi. Per il terzo posto Stuffer riusciva ad avere la meglio su Stella che a sua volta precedava di soli 5" Manfrei.

Nella gara femminile Lorenzina Guala si è riconfermata campionessa italiana, ma la sorpresa più grossa è venuta dalla Samassa, che se non avesse perduto alcuni secondi preziosi per una caduta nella parte finale del percorso, avrebbe potuto contrastare il successo alla più forte rivale. La Samassa, comunque, ha conquistato il secondo posto, con 18" di distacco dalla vincitrice e con 12" di vantaggio sulla Perro terza classificata. Nella gara femminile juniores, svoltasi su un percorso di 5 Km. (la prova delle seniores si è disputata su una distanza doppia), il successo è toccato a Silvana Tirozzo, davanti a Luciana Nigretti e Maria De Tommasi.

Domani si disputerà la staffetta femminile 3×5 Km.

l. d. g.

Fondo km. 30 maschile: 1. Marcello De Dorigo (Fiamme Gialle Predazzo) ore 1 47'49"4; 2. Giuseppe Steiner (S. C. Cortina) 1.49'18"3; 3. Livio Stuffer (G. S. Esercito) 1.49'46"8; 4. Gianfranco Stella (G. S. Esercito) 1.50'20"9; 5. Franco Manfrei (Fiamme Oro Moena) 1.50'28"2.

Fondo femminile km. 10: 1. Lorenzina Guala (S. C. Pirovano) 44'20"; 2. Annamaria Samassa (S. C. Pirovano) 44'35"2; 3. Nella Perro (S. C. Alagna) 45'47"9; 4. Rita Rossi (S. C. Valle Gesso) 49'20"9; 5. Mariangela Cadringher (Sci Club Pirovano) 50'00"8.

Fondo femminile - Juniores - km. 5: 1. Silvana Tirozzo (Sci Club Fobello) 25'20"2; 2. Luciana Nigretti (S. C. Levanna) 25'29"5; 3. Maria De Tommasi (S. C. Alagna) 25'38"6.

Mortale incidente d'auto a un consigliere del Mantova

Mantova, 14 febbraio.

Ha perduto la vita in un incidente stradale l'industriale Bruno Ascari, di 50 anni, consigliere dell'A. C. Mantova. La disgrazia è avvenuta nei pressi di Marcaria.

L'Ascari che, proveniva da Milano a bordo della sua auto ed era diretto a Mantova, in una curva si è scontrato con un autocarro proveniente in senso inverso. L'industriale è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Bozzolo.

Ascari era una figura assai nota di sportivo e recentemente era apparso, come sempre, ospitale e cortese in occasione della permanenza del granata nella città lombarda. Come è noto il Torino aveva dovuto fermarsi a Mantova poichè la partita è stata ritardata di ventiquattro ore causa la neve.

Appunto nell'occasione Ascari si era fattivamente interessato della sistemazione del granata.

Nazionale militare-Hockey Torino: 9-1

La Nazionale militare di hockey si è esibita ieri sera al Palazzo del Ghiaccio della nostra città battendo l'H.C. Torino in amichevole per 9 a 1 (4-0; 3-0; 2-1). La squadra capitò, forte di un azzurro A e di ben cinque nazionali B, ha dominato, mettendo in evidenza un attacco veloce ed omogeneo, pericoloso soprattutto con Kostner, Slemmer e Piccolruaz (autori di due reti ciascuno). Backer, Messner, Mahlknecht, hanno completato le marcature. Nell'H.C. Torino erano febbricitanti Bianchini e Ghedina e mancava Larese-Fase. Ha segnato per i torinesi lo stesso Bianchini. Nella foto Cicogna e Doglio (in maglia bianca) **affrontano Messner**

Juventus e Roma preoccupate per i centromediani Salvadore e Losi

Il juventino lamenta una contusione al ginocchio - Il romanista è influenzato Il Torino rinuncia a Mialich? - Bearzot e Trombini giocheranno a Ferrara

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 14 febbraio.

Domani sera con l'aereo delle 20,45 la comitiva della Roma partirà per Torino; ma, imprevisto dell'ultimo momento, mancherà forse Losi. Il centromediano, che è uno dei punti di forza della compagine, è da stamane a letto con 38° di febbre; una indisposizione che preoccupa alquanto i tecnici giallorossi.

A dimostrare quanto sia attesa la partita di domenica prossima con la Juventus, ete l'inconsueto pubblico che ha seguito l'allenamento odierno, l'ormai tradizionale partitella infrasettimanale giocata sul campo «Stella Polare» contro una formazione dell'Ostia Mare. La forzata assenza di Losi ha impedito a Foni di schierare la formazione delle ultime domeniche, che dovrebbe essere confermata in blocco per la trasferta di Torino. Losi è stato sostituito da Carpanesi e a terzino sinistro è rientrato Corsini.

In compenso è stato recuperato il portiere Cudicini, che ha dato buona prova di sè nel primo tempo con i titolari e nel secondo tempo con la squadra allenatrice. La partita è durata 60 minuti (30 per ogni tempo) e la Roma si è schierata con: Cudicini (Bocchini); Fontana, Corsini; Guarnacci, Carpanesi; Pestrin; Orlando, Jonsson, Manfredini, Angelillo, Manichelli. Il gioco è stato sciolto e veloce, e la squadra giallorossa ha segnato sei goals: quattro (di cui uno su rigore) sono stati messi a segno da Manfredini, uno da Pestrin e uno da Orlando.

Si può fondatamente pensare che se Losi non fosse recuperabile la Roma giocherà al Comunale nella formazione di oggi, cioè con Corsini a terzino sinistro e Carpanesi centromediano; l'altra variante nei confronti della settimana precedente è costituita, come abbiamo detto, dal rientro di Cudicini.

I giocatori giallorossi sono abbastanza ottimisti; la ritrovata forma generale ispira la unanime convinzione che in fondo si potrebbe anche battere la Juventus. Menichelli, malgrado il leggero infortunio alla caviglia, è ben deciso a fare bella figura. L'ala romanista, come il collega Orlando, vorrebbe vincere a Torino anche perchè questo lo avvicinerebbe alla maglia azzurra.

g. n.

La preparazione dei bianconeri

A due giorni dal confronto con la Roma, la Juventus si trova a dover affrontare una situazione tutt'altro che facile. Dopo aver condotto, sinora, la preparazione a ranghi largamente incompleti, per i numerosi infortuni e per le convocazioni della Nazionale, si è dovuto registrare, ieri, anche l'assenza di Sacco. Il giovane attaccante è stato colpito da disturbi di stomaco e ha trascorso la giornata a letto.

Fra gli altri titolari le maggiori preoccupazioni sono per il centromediano Salvadore. Come Castano, l'ex milanista ha riportato una contusione al ginocchio e appare incerto l'incontro di domenica a Bologna. Tuttavia, mentre le condizioni del primo sono sensibilmente migliorate, e già ieri egli ha potuto svolgere un leggero allenamento, Salvadore lamenta un travaso al ginocchio.

Se quest'ultimo non potesse giocare, toccherà a Caocci — il quale ha appunto ritardato la sua partenza per il torneo di Viareggio — di sostituirlo. Ad evitare, tuttavia, qualche spiacevole sorpresa all'ultima ora, Amaral ha annunciato ieri che, nel caso rimanessero dei dubbi anche su Castano, verrà immediatamente richiamato da Viareggio il giovane Coramini. Quanto al ruolo di ala destra è quasi certa l'utilizzazione di Nicolè.

Il Torino partirà nel pomeriggio di oggi alla volta di Bologna. I granata trascorreranno la vigilia dell'incontro con la Spal nel capoluogo emiliano, e raggiungeranno solo in un secondo tempo Ferrara. Sulla formazione per domenica, rimangono un palo di incertezze, riguardanti il rientro di Bearzot e l'utilizzazione di Trombini all'ala destra.

E' facile prevedere, però, che entrambe le varianti verranno sicuramente attuate, dal momento che Bearzot non ha più risentito alcun disturbo per il recente infortunio e che Trombini ha dato ottima prova di sè.

Alla partita di allenamento di ieri, cui ha assistito il consigliere Bruno Cavallo, ha preso parte anche Cella, ormai prossimo al rientro.

Frattanto sembra che i dirigenti granata si siano definitivamente orientati a lasciar cadere le trattative per l'ingaggio di Mialich. Come si ricorderà, il tesseramento del difensore era stato ostacolato, la settimana scorsa, dalla Lega. Ora, considerando anche la nuova situazione creatasi all'interno della società, è facile che l'intera questione venga archiviata e che Mialich torni alla Spal. In tutto questo, in ogni caso, si occuperà la settimana prossima il Consiglio direttivo del club, dopo le dimissioni di Filippone e la nomina di Pianelli alla carica di presidente.

Allenamento della squadra piemontese che affronterà la Liguria

Calciatori dilettanti a Rivoli

La rappresentativa ha disputato ieri un incontro con il Pianelli-Traversa vincendo per 3-0 - In campo il figlio del marciatore Bertolini - La strana carriera di Mascheroni

Nell'allenamento a Rivoli un giocatore è caduto a terra scomparendo quasi nel fango

Rivoli, 14 febbraio.

Tutti i campionati di calcio, dalla Serie A ai tornei a carattere provinciale, sono entrati nella fase decisiva: scudetto, promozione e retrocessione costituiscono gli argomenti che più appassionano i tifosi delle grandi e delle piccole squadre. Anche in questo momento, tuttavia, i motivi di interesse non sono limitati alle citate vicende della classifica.

Ieri, a Cowerciano, sotto la guida di Fabbri, si sono allenati gli azzurri della Nazionale B; oggi, sempre sul campo del Centro Tecnico Federale, sono stati di scena i semiprofessionisti. In un ambito molto più ristretto, anche i calciatori dilettanti hanno iniziato la preparazione in vista degli incontri che vedranno impegnate, tutte le rappresentative regionali.

Domenica prossima a Pinerolo la squadra del Piemonte affronterà la Liguria: per tradizione, per vecchi e nuovi motivi di rivalità il confronto si annuncia quanto mai combattuto ed incerto. Il sig. Tallia, responsabile della rappresentativa piemontese, ha fatto compiere ai suoi ragazzi una preparazione accurata. Oggi a Rivoli, sul campo del «Pianelli e Traversa», si è svolto l'ultimo allenamento, cui hanno preso parte i 17 giocatori scelti attraverso le precedenti prove di selezione: Forte, Pitton, Voltolina e Zanelli del Cenisia; Terenghi, Ciuti, Introini e Oretti dell'Omegna; Mura e Taverna dell'Albese; Maroni del Cuneo; Bruno della Carassonese; Bertolini del Gassino; Pilato del Pinerolo; Mascheroni del Galliate; Coghetto del Ponzone e Pastrello del Nuova Verbania.

I più assidui, così Forte, Mura, Taverna e Pilato non hanno ancora compiuto i 23 anni; i più giovani, Pitton, Voltolina e Coghetto sono nati nel 1945. Tutti questi ragazzi hanno un lavoro o una occupazione che li tiene impegnati parecchie ore al giorno: il calcio, per essi, è un divertimento e nello stesso tempo un modo per arrotondare i guadagni. Ma, anche se non lo dichiarano, quasi tutti hanno una piccola speranza, farsi notare da un dirigente di qualche grossa società ed iniziare così la «professione» del calciatore.

Per Bruno, il difensore della Carassonese, «sfondare» nel calcio significherebbe lasciare il lavoro di tornitore in una officina di Mondovì, un lavoro faticoso che a volte non gli lascia neppure il tempo di prendere parte agli allenamenti. Per altri, come il mediano Bertolini, impiegato in una società di assicurazioni torinese, sarebbe un modo per continuare le tradizioni sportive familiari: suo padre, allenatore del Gassino, conquistò infatti la medaglia di bronzo nella gara di marcia alle Olimpiadi di Londra del 1948.

Il più noto, tra i calciatori della rappresentativa piemontese è Norberto Mascheroni. Per lui rivolgere è una questione d'orgoglio. A 17 anni, con la squadra ragazzi della Juventus, vinse la Coppa De Martino, l'anno seguente era dell'attaccata titolare del Novara in Serie B. Sembrava l'inizio di una brillante carriera e invece cominciarono ben presto le delusioni.

Dal Novara al Casale, in Serie C, poi all'inizio di quest'anno al Simmenthal Monza. La compagine lombarda non gli permette un posto in squadra e Mascheroni preferì ricominciare tutto daccapo, a Galliate, dove suo padre, che ai suoi tempi fu un noto giocatore di calcio, è fu anche ala destra del Torino, esercita la professione di medico condotto.

Nell'allenamento di oggi la rappresentativa piemontese ha avuto come avversario la formazione del «Pianelli e Traversa» che milita, con discreti risultati, nel campionato piemontese dilettanti. I dirigenti del club si sono sobbarcati l'onere di agombrare il campo dalla neve permettendo così lo svolgersi dell'incontro. Il terreno di gioco, però, presentava larghe zone di acqua e fango.

L'incontro comunque è stato molto vivace perchè i «convocati» si sono impegnati al massimo per meritarsi il posto in squadra per domenica prossima. La rappresentativa ha è imposta per 3-0: nel primo tempo hanno segnato Zanelli (su rigore) e Pilo sinistra Pastrello, nella ripresa il centromediano Mascheroni.

Alla partita della rappresentativa ha assistito anche il cav. Orfeo Pianelli, il quale, come è noto, assumerà tra poco la presidenza del Torino. Malgrado la nuova e impegnativa responsabilità, Pianelli non ha dimenticato la piccola squadra che egli dirige e che porta appunto il suo nome. Insieme con il socio, rag. Traversa, il dirigente granata ha lasciato il campo solo quando gli atleti, coperti di fango fino agli occhi, erano rientrati negli spogliatoi.

La più grave preoccupazione del cav. Pianelli, tuttavia, riguardano ora il Torino. «Si trattasse di portare in serie B una squadra di dilettanti — egli ha detto — non avrei dubbi. La serie A, invece, è tutto un altro problema».

Rappresentativa dilettanti: *Forte (Terenghi); Introini, Bruno (Maroni); Pitton (Bertolini), Civali, Mura; Voltolina (Taverna), Pilato, Mascheroni, Zanelli (Coghetto), Pastrello (Oretti).*

Pianelli-Traversa: *Bisotti; Garigliò, Vighetti; Bianchi, Mossolo, Girani; Franco, Oreste, Gianello, Lauro, Fam.*

p. g.

Boranga in evidenza tra i semiprofessionisti

Firenze, 14 febbraio.

Erano di scena oggi a Cowerciano i venticinque calciatori convocati per la selezione della rappresentativa semiprofessionisti.

La squadra presentata in maglia blù ha superato quella in maglia grigia per tre reti a una, soprattutto in virtù della grande giornata di Boranga. Il portiere perugino si è infatti esibito con molta bravura ed ha disdegnato parato d'alta qualità tecnica. Tra gli altri si sono distinti Zennaro, Tartari, Pelagotti, Armellini, Carpenetti, Milanesi e il piemontese Brunda. I gol sono stati realizzati da Cioni (2), Tartaro e Pasa.

Maglia blu: Boranga; Ferrari, Marzoli; Roscini, Zannoni, Cioni; Tartari, Brunda, Protti, Pelagotti, Francesa. In maglia grigia: Rasconi; Mattiello, Armellini; Magri, Bega, Carpenetti; Pasa, Lombardo, Milanesi, Peresi, Di Stefano.

Emozioni in serie per gli appassionati di pallacanestro

Seconda vittoria in extremis della squadra italiana di basket

A Bologna la Jugoslavia battuta per 93 a 90 - Come pochi giorni or sono a Milano, gli azzurri ottengono un movimentato pareggio, affermandosi poi nel tempo supplementare

Pieri, regista degli azzurri

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 14 febbraio.

La pallacanestro sta diventando in Italia lo sport più emozionante. A Bologna come pochi giorni or sono a Milano, la nostra rappresentativa è riuscita a chiudere in parità i tempi regolamentari conquistando poi il successo nel supplementare. Al Palazzo milanese, erano stati sconfitti i francesi. Ieri sera nel centro emiliano sono stati gli jugoslavi ad essere battuti dai ragazzi di Paratore dopo una lotta lunga e appassionante.

Contro la nazionale di Francia, gli azzurri avevano ottenuto la vittoria grazie ad una trovata tattica del loro allenatore, che aveva fatto entrare in campo negli ultimi secondi di gioco il gigante Dal Pozzo (m. 2,03). Questi aveva realizzato il punto del pareggio permettendo poi alla squadra di vincere l'incontro nel tempo supplementare. Il merito di aver salvato la partita *in extremis*, spatta questa volta a Giomo.

La squadra jugoslava, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 43-38, a dieci secondi dal termine conduceva ancora 81-79. Mentre il folto pubblico incitava a gran voce gli italiani, Giomo pressato da due avversari, indirizzava a canestro. Il pallone rimbalzava tre volte sul ferro e quindi si infilava in rete: 81-81. Come a Milano, ogni decisione era rinviata al tempo supplementare.

Nei cinque minuti successivi di gioco le emozioni si susseguivano ancora più rapidamente di quanto non sia solito accadere nel gioco del *basket*. I nostri cestisti si portavano in vantaggio con un preciso «piazzato» di Lombardi, ma gli jugoslavi pareggiavano le sorti con il forte Korac. L'incontro proseguiva equilibrato sino a due minuti dalla fine, quando lo stesso Korac doveva uscire per aver raggiunto il limite dei «cinque falli». A questo punto, gli azzurri riuscivano a distanziare gli avversari imponendosi per 93 a 90.

m. e.

Convocate a Coverciano due atlete della «Ginnastica»

La Federazione Ginnastica d'Italia ha convocato a Coverciano presso il Centro tecnico Luigi Ridolfi, dal 24 febbraio al 5 marzo, il gruppo delle ginnaste azzurre da cui sarà tratta la rappresentativa che difenderà i colori italiani nella Coppa d'Europa a Parigi, il 20 e 21 aprile.

Fra le «P.O. 64» prescelte figura Rizzo Nadia della Ginnastica Torino, insieme con Rosella Cicognani, Biagiotti, Pozzuolo e De Maria. Un'altra atleta della società torinese, Garitta Annamaria è stata convocata unitamente alla Caironi e alla Zalesi quale «ginnasta di interesse nazionale».

Contemporaneamente è stato convocato a Roma il «Gruppo dei ginnasti nazionali» in vista dell'incontro con la Bulgaria.

Pronostici calcistici

ATALANTA - FIORENTINA: 1-X — La Fiorentina, reduce dalla sconfitta casalinga contro il Milan, potrà schierare Dell'Angelo. L'Atalanta ha vinto più in trasferta (quattro volte) che in casa (due volte).

CATANIA - PALERMO: 1 — Anche se i «derby» possono riserbare delle sorprese i favori del pronostico sono per il Catania.

JUVENTUS-ROMA: 1-X-2 — La Juventus è imbattuta da sette giornate, durante le quali ha conquistato 13 punti. La Roma in cui rientra Cudicini, dispone di un attacco in piena efficienza tanto che in cinque partite ha segnato 20 goals.

MANTOVA-VENEZIA: 1 — Il Mantova compie scorrebbe decisere in favore del Mantova in cui rientrano Sormani, Tarabbia e Cancian.

MILAN - L. R. VICENZA: 1-X — Il Milan conferma la formazione vittoriosa a Firenze. Il Lanerossi, terzo in classifica, possiede una delle migliori difese del girone: 17 reti subite.

MODENA-BOLOGNA: X-2 — Il Bologna che sarà privo di Pavinato e sostituirà il portiere Cimpin con il giovane Rada, favorito nel derby emiliano. Il Modena che ha perduto le due ultime partite, farà giocare Bettini al posto di Pagliari.

NAPOLI-INTER: X-2 — L'Inter, attualmente al massimo del rendimento, vanta una sequenza di 14 partite utili consecutive. Il Napoli sarà privo di Tacchi, Rosa e Mistone).

SAMPDORIA - GENOA: X-1-2 — La Sampdoria si trova al penultimo posto in classifica. Il Genoa in cui forse rientra Germano, può giocare con maggiore tranquillità non essendo esiliato da imminente pericolo di retrocessione.

SPAL-TORINO: X-1 — Il Torino che potrà contare sul rientro di Bearzot, ha ottenuto in trasferta due vittorie e tre pareggi. La Spal mancherà di Bui e vi è incertezza per Riva e Gori.

CAGLIARI - VERONA (Serie B): X — Il Verona che punta alla promozione può ottenere un risultato utile contro un Cagliari tagliato fuori dalla lotta per i primi tre posti.

TRIESTINA-MESSINA (Serie B): X-2 — Il Messina capolista con netto distacco ha ottenuto in trasferta due vittorie e otto pareggi contro una sola sconfitta.

SIENA - PRATO (Serie C): X-2 — Il Prato che comanda la classifica appare favorito contro il Siena fanale di coda.

LECCE-TRANI (Serie C): X — Il Trani è secondo in classifica e appare meglio inquadrato del Lecce decimo in graduatoria.

Scheda dell'ippica

Prima corsa: 1-2 — Firenza, - trotto; L. 1.210.000, m. 2000: scelta difficile fra Vardar e Medardo.

Seconda corsa: X-2 — Trieste - trotto; L. 610.000, m. 1700: Finca e Tallina hanno le «chances» migliori.

Terza corsa: 1-2 — Napoli - trotto; L. 560.000, m. 1680: molti partenti e fra essi si fanno notare Lord Brummel e Battello.

Quarta corsa: 1-2 — Bologna - trotto; L. 510.000, m. 1700: Svizzera è la favorita della gara, in cui anche ben situato è Debbio.

Quinta corsa: 1-X — Palermo - trotto; L. 510.000, m. 1600: la prova dovrebbe decidersi fra Sues e Siberi.

Sesta corsa: 2-X — Pisa - galoppo; L. 510.000, m. 2000: Desalè non dovrebbe lasciarsi sfuggire la corsa; fra gli altri notiamo Vanesio.

Sono stati squalificati per una giornata dalla Lega semiprofessionisti i calciatori Pisetta (Biellese) e Molinari (Novara), mentre sono stati ammoniti Aggradi (Casale) e Sanna (Novara).

Cinque discesiste azzurre in Austria nelle pre-Olimpiadi

Pia Riva cercherà di non sfigurare oggi nello «slalom speciale» Preoccupazioni organizzative per la grande manifestazione invernale

(Nostro servizio particolare)

Innsbruck, 14 febbraio.

Le prove preolimpiche alpine avranno inizio domani alle 13 con la disputa dello slalom speciale femminile. Le iscritte sono settanta, delle quali cinque italiane, e cioè la Riva che partirà con il numero 6, la Senoner con il 21, la Demetz con il 22, la Barbieri con il 31 e la Medici con il 35. Lo slalom incomincerà alle ore 13 e, se tutto andrà bene, terminerà dopo le 16. Ma c'è il rischio che la gara vada per le lunghe, nel quale caso le concorrenti dovranno lottare, oltre che contro il cronometro, anche contro le tenebre. Davvero non è spiegabile il motivo di una partenza così ritardata. E dire che gli organizzatori dovrebbero ben ricordare che cosa accadde ad Igls, nei «mondiali» di bob, quando le ultime coppie scesero a «moscacieca» gareggiando nel buio.

Ma questa non è certo l'ultima «perla» organizzativa. Non per nulla le prove preolimpiche alpine serviranno al comitato organizzatore dei Giochi per poter studiare attentamente la situazione. C'è soprattutto il problema dell'accesso alle piste che preoccupa. Oggi, per esempio, per assistere all'allenamento dei discesisti impegnati sulla pista della «libera» del Patscherkofel, abbiamo dovuto percorrere una strada stretta e innevata che, in occasione delle Olimpiadi, sarà chiusa al traffico. Poichè gli organizzatori non hanno nè l'intenzione nè la possibilità di far costruire un'altra strada è chiaro che gli spettatori dovranno compiere a piedi un tragitto di circa sei chilometri.

La candidate alla vittoria nello slalom speciale femminile sono parecchie. La prima fila sono le austriache Jahn, Haas, Zimmermann ed Hecher (la Netzer non è iscritta), le francesi Mariella e Christine Gottschel e Famose, e le tedesche Biebl e Henneberger, poi vi sono le sciatrici in grado di offrire risultati discreti. Forse allo spettatore superficiale potrà impressionare la picchiata finale di trecento metri che porta al traguardo; ma le vere difficoltà sono sopra».

Gli sciatori, dal canto loro, domani effettueranno il «No-Stop» prova generale della discesa. Per quanto riguarda la pista di Patscherkofel, tutti i migliori sono stati concordi nel definirla lunga e difficile. Schranz e Zimmermann, Pirillat e il nostro Senoner sono stati molti entusiasti: «Vincerà il discesista più completo e più tecnico. Forse allo spettatore superficiale potrà impressionare la picchiata finale di trecento metri che porta al traguardo; ma le vere difficoltà sono sopra».

L'Agha Kahn, che si è allenato con tutti gli altri, ha centrato nel segno spiegando che la pista è così complicata per cui non vincerà tanto il discesista dotato delle gambe migliori, ma del miglior cervello. Non per nulla tutti i concorrenti hanno attentamente ispezionato il tracciato per stabilire come prendere le curve, che sono molte e l'una diversa dall'altra.

Giorgio Bellani

I ricorsi del Venezia e del Napoli all'esame della Commissione Giudicante

I veneziani protestano per la vittoria a tavolino assegnata al Milan nella partita in cui David fu colpito da una bottiglietta - Ridotta la squalifica a Tacchi?

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 febbraio.

La Commissione giudicante della Lega nazionale convocata per domani ha all'ordine del giorno i ricorsi presentati dal Milan, dal Napoli e dall'Alessandria, in opposizione alle decisioni adottate a suo tempo dal «giudice sportivo». Il sodalizio lagunare dichiarato perdente a tavolino per zero a due in conseguenza della bottiglietta scagliata da un ignoto spettatore durante la partita Venezia-Milan del 30 gennaio, bottiglietta che colpì alla nuca il rossonero David, si è appellato sia contro la vittoria assegnata d'ufficio al Milan (che lasciò lo stadio di Sant'Elena sconfitto per 1 a 2) sia per il milione di ammenda infiittogli con l'aggiunta di una lettera di diffida.

In una decina di fogli dattiloscritti, il Venezia sostiene che durante e dopo l'incidente non vi furono accertamenti validi e che la mancanza di un referto medico attendibile potrebbe lasciar sospettare l'attuazione di una manovra simulatrice da parte di chi aveva interesse a non far rientrare il giocatore ferito.

Il ricorso agita altresì in linea di massima (ma in contrasto col vigente «Regolamento di giustizia» che considera le società oggettivamente responsabili del comportamento dei propri sostenitori) il problema della responsabilità effettiva delle società. Oltre alle argomentazioni addotte dal Venezia, esistono in atti le controdeduzioni stilate dal Milan.

Il Napoli che ha pure richiesto la procedura d'urgenza, chiede invece la riduzione da due giornate a una (già scontata) della squalifica inflitta a Tacchi che durante la partita del 3 febbraio contro la Spal aggredì e colpì un avversario a gioco fermo.

Se il ricorso dovesse essere accolto, il Napoli potrebbe schierare domenica prossima a Fuorigrotta, la sua estrema sinistra contro l'Inter. Pure l'Alessandria chiede la riduzione della squalifica inflitta all'allenatore Franzosi (sospeso fino a tutto il 23 marzo) il quale durante un incontro valevole per il torneo giovanile rivolse all'arbitro una frase gravemente irriguardosa e un'ingiuria.

I verdetti della Commissione giudicante saranno emessi nel pomeriggio di sabato.

Leo Cattini

Il Gran Premio di Cannes

Bordighera, 14 febbraio.

Una trentina di corridori incominciano sabato i quartieri d'allenamento della Riviera in cui risiedono da settimane, per trasferirsi a Cannes dove domenica prossima disputeranno la prima gara su strada della stagione: tre si muoveranno da Bordighera (e sono i fratelli Imeria ed Enrico Massignan e Vigna, della squadra Legnano); almeno cinque da Imperia (e sono Bruni, Cribiori, Aizani, Busi e Rimesati); altrettanti (con in testa Martin e l'ex azzurro dilettante Ferrari) appartenenti alle Ibac, di stanza ad Alassio; e, infine, bene in forze, i due squadroni della Salvarani (con Ronchini, Pambianco, Trapè, Giusti, Azzirelli, eccetera) e della Fréjus (questa, a dire di Bertolazzo che ne è il direttore sportivo, addirittura al completo, ben diciassette giovanotti, fra gl'italiani): Baldini, Adami, Benedetti, Fezzardi, i due fratelli Mealli, e gli svizzeri Moresi, Ruegg, Hauser ed altri).

Non si tratta di uno dei soliti circuiti, di scarso impegno ed a ranghi piuttosto ridotti: ché questo Gran Premio di Cannes ha non soltanto una solida tradizione (anche Defilippis, un paio di anni fa, ne fu un vincitore), ma è vera e propria gara in linea, una a radunare il meglio del ciclismo internazionale.

Il sindaco afferma: "Le ferrovie marciano sui binari, non sulle promesse„

Sciopero di studenti per la Cuneo-Nizza

Si sono raccolti dinanzi al Municipio, solidali con la protesta del prof. Del Pozzo - Chiusi gli uffici comunali, la Camera di Commercio e l'Ente turismo - Una dichiarazione del ministro dei Trasporti

Il sindaco di Cuneo, prof. Del Pozzo, parla agli studenti sul balcone del Municipio

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 14 febbraio.

La giornata di sciopero, il sindaco di Cuneo prof. Del Pozzo l'ha regolarmente trascorsa lavorando alla sua scrivania in municipio. Un impiegato gli porgeva delle carte che egli firmava, un funzionario lo interessava a una certa pratica, di continuo egli staccava il microfono e rispondeva al telefono. Dalle brevi battute si capiva che gli facevano i complimenti per il suo deciso atteggiamento assunto nella vecchia vicenda della Cuneo-Nizza. Di tanto in tanto un fattorino gli consegnava un telegramma, ce n'era già un bel mucchio sulla scrivania: congratulazioni e incitamenti per la sua coraggiosa iniziativa. Uno di essi diceva: Gruppo milanese comitato Milano-Cuneo-Nizza-Marsiglia plaude vostra iniziativa».

Dice il sindaco Del Pozzo: «Cuneo non può più aspettare il ripristino della linea per Nizza-Ventimiglia, che è di vitale importanza per il suo sviluppo futuro. Ci sono state fatte troppe promesse in passato, e nessuna è stata realizzata».

«Parole, e soltanto parole — prosegue con amarezza il prof. Del Pozzo. — Si stanziano trecentocinquanta milioni per la ferrovia della Val di Lanzo, e nemmeno una lira per la Cuneo-Nizza. E' indubbiamente necessaria la ferrovia della Val di Lanzo, ma non meno necessaria è la nostra. Si sono ricostruiti tutti i tratti di linea distrutti dalla guerra: perché è stata trascurata, questa, d'importanza internazionale? Il governo deve decidersi a dare a Cuneo qual che le spetta. I tre miliardi occorrenti saranno trovati. Per richiamare l'attenzione delle autorità centrali sulla situazione non mi rimaneva che ricorrere al gesto, tuttavia simbolico, dello sciopero del comune».

Questo gesto i sindaci dei comuni francesi della Val Roja lo avevano attuato nel maggio dello scorso anno, appunto per affrettare la decisione del governo, e come si è visto avevano avuto successo. Sembra però che il prof. Del Pozzo abbia preso un po' impulsivamente la sua decisione; alcuni assessori si lamentano di non essere stati tempestivamente informati della sua decisione. «Ne ho avvertito alcuni per telefono o a voce, e hanno approvato; altri non ho potuto raggiungerli. Comunque ho chiesto l'approvazione del consiglio, e l'ho avuta, anche se pochissimi consiglieri non sono stati d'accordo».

Un manifesto ha avvertito questa mattina la cittadinanza della determinazione comunale di lasciar chiusi gli uffici in segno di protesta per il ritardato ripristino della Cuneo-Nizza; erano tuttavia in funzione i servizi essenziali, stato civile e polizia urbana. Alle 8,30 gli alunni dell'istituto «Avogadro», di cui il prof. Del Pozzo è preside, sono stati i primi a unirsi alla manifestazione. Due ore dopo a essi si sono associati gli alunni di altri istituti, e un corteo si è diretto al palazzo del Comune. Il Sindaco ha ricevuto una delegazione di studenti, e poi si è affacciato al balcone. «Basta con le promesse, le assicurazioni, i telegrammi, le lettere — ha detto sostanzialmente. — Le ferrovie marciano sui binari e non sulla carta». Ha concluso affermando che gli studenti rappresentavano «la voce dell'intera città che, sempre prima nell'ora del sacrificio, rivendica ora i suoi diritti».

Alla protesta cittadina si sono uniti, scioperando a loro volta, la Camera di commercio e l'Ente del turismo. La giunta provinciale, invece, al termine d'una riunione pomeridiana, ha deciso di «soprassedere ad ogni azione in attesa delle risultanze che emergeranno nella ormai prossima riunione». Essa sarà il seguito di quella tenuta ieri a Torino, e avrà sede a Cuneo il prossimo 7 marzo. Intanto altri scioperi comunali sono in preparazione in quella parte del Cuneese interessata alla linea, Roccavione, Robilante, Vernante e Limone.

g. f.

L'on. Mattarella: «Aspettiamo le decisioni della Francia»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 febbraio.

(v. a.) Le manifestazioni di protesta organizzate a Cuneo per chiedere la ricostruzione della ferrovia che collega la città a Nizza, non potevano non avere una eco a Roma. Il ministro dei Trasporti, on. Mattarella, ha ricevuto il sottosegretario sen. Giraudo e l'on. Sarti, che lo hanno di nuovo intrattenuto sul problema della linea ferroviaria.

Il Ministro ha riconfermato l'atteggiamento favorevole del suo ministero alla ricostruzione della linea, atteggiamento già comunicato al governo francese. Egli ha ribadito che il ministro dei Lavori Pubblici e Trasporti francese, Jacquet, gli ha confermato a Bruxelles, in occasione dell'ultima riunione del Consiglio dei ministri della Cee, che la Francia non esclude ora una partecipazione alle spese per la ricostruzione della ferrovia, ma che la decisione francese è tuttavia ancora subordinata alle conclusioni cui giungerà una commissione tecnica nominata dal governo di Parigi per il riesame del problema.

Il ministro Mattarella ha anche comunicato di aver interessato l'ambasciatore Brosio a seguire lo sviluppo della pratica.

Il Ministro dei Trasporti italiano si incontrerà l'8 marzo a Bruxelles con il suo collega francese, Jacquet, in occasione di una sessione di lavori dei ministri dei Trasporti della Comunità economica europea, e tratterà di nuovo con lui la questione della Cuneo-Nizza.

Agghiacciante sciagura sul direttissimo Roma-Milano

Un bambino di cinque anni precipita dal treno per l'improvvisa apertura dello sportello: morto

Affacciato al finestrino, avrebbe involontariamente fatto pressione sulla maniglia - Il piccolo viaggiava con uno zio che ha assistito alla tragedia - Il racconto del nostro inviato che si trovava sul convoglio

Il padre di Salvatore Gangale piange sul cadaverino del piccolo. Aveva 5 anni (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 14 febbraio.

Un bimbo di cinque anni, Salvatore Gangale, è morto stamane cadendo dal treno nei pressi di Incisa a una cinquantina di chilometri da Firenze. Era in fondo al vagone (una carrozza olandese) affacciato al finestrino e inavvertitamente si è appoggiato alla maniglia dello sportello che si è aperto. Un suo zio, Filippo Maiorana, 18 anni, che gli stava accanto l'ha visto balzar fuori e immediatamente, in preda alla disperazione, si è attaccato al segnale di allarme. Appena il treno si è fermato è scesa per soccorrere il nipotino, per il quale, purtroppo, ogni aiuto era vano. Una scena agghiacciante che ci ha lasciati attoniti.

Assieme a un medico che si trovava sullo stesso carrozzone, e un altro viaggiatore ci siamo precipitati verso la vettura posteriore del treno, passando dall'interno perché un conduttore ci ha impedito di scendere. Nessuno, del personale di servizio da noi incontrato, lungo il percorso, era al corrente dell'accaduto, continuavano a controllare i biglietti senza chiederci il motivo della fermata. Giunti all'ultimo vagone l'amara sorpresa: nessuna traccia del bimbo e dello zio. Abbiamo rifatto in senso inverso tutto il treno, supponendo che il piccolo Salvatore fosse stato raccolto più avanti: nulla. Del piccolo Salvatore e dello zio, restavano in un angolo in fondo al vagone, accanto allo sportello, tre valige: tre modeste valige legate con uno spago.

Il treno riprendeva la corsa e si fermava nella stazione di Rignano sull'Arno. Qui, il capostazione veniva messo al corrente dell'incidente e si provvedeva ad inviare subito un carrello di soccorso.

I genitori di Salvatore Gangale risiedono a Pistoia, dove lo zio, un emigrato italiano a Stoccarda, era tornato in Italia per passare un periodo di ferie. Si era fermato in quella città per salutare la sorella prima di proseguire per la Calabria, dove abitano i genitori. Il piccolo Salvatore che voleva rivedere i nonni pregò i genitori di lasciarlo andare con lo zio. Quello di ritorno è stato un viaggio fatale. Saliti a Roma sul direttissimo delle 9,40 in partenza per Milano, non trovando posto, si misero in fondo a un vagone di prima classe, in piedi, perché la seconda era affollatissima. Dovevano scendere a Firenze; erano quasi giunti quando è accaduta la disgrazia.

Salvatore Gangale, era un bambino vivace, soddisfatto del viaggio e contento di tornare dai genitori. Ben vestito, con due occhi intelligenti, si era fatto notare dai viaggiatori: un signore gli aveva offerto una banana e una signora, passando per andare nel vagone ristorante qualche minuto prima che accadesse la disgrazia, gli aveva offerto un cioccolatino. Nel momento in cui si è aperto lo sportello il treno stava rallentando, per dei lavori in corso, questo ha evitato che finisse sotto le ruote del treno, ma purtroppo ha battuto il capo sull'altro binario rimanendo ucciso sul colpo.

Appena il convoglio si è fermato lo zio, gridando e piangendo è sceso, ha raccolto il piccolo Salvatore e lo ha adagiato su un lato della strada ferrata: in quel momento a tutta velocità arriva in senso inverso un altro treno. Lo zio non si era reso conto della morte del nipotino, sperava fosse solamente ferito, invece non c'era purtroppo niente da fare. Quando la squadra di soccorso è giunta sul luogo della sciagura non ha potuto che constatare la morte del ragazzo. Il cadaverino è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Incisa. Probabilmente domani sarà trasportato a Pistoia.

La storia di Salvatore Gangale è finita a Firenze, con una formalità burocratica: un brigadiere della polizia ferroviaria, coadiuvato da un tecnico, ha redatto un verbale dal quale risulta che lo sportello da cui è precipitato il bimbo funziona regolarmente. Per la burocrazia la partita è chiusa, ma quando si provvederà a costruire, così come avviene in altre nazioni, delle carrozze con l'apertura verso l'interno?

Le chiusure degli sportelli delle carrozze olandesi, come poi ci ha fatto constatare un conduttore, sono a scatto, basta appoggiarsi appena perché lo sportello si apra.

Felice Fenio

Un comunicato del Vaticano sulla liberazione di mons. Slipyj

La Santa Sede respinge ogni responsabilità per quanto è stato detto e scritto sull'avvenimento - L'iniziativa preluderebbe ad un riavvicinamento diplomatico con la Russia

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 14 febbraio.

Il Vaticano ha dissociato ogni sua responsabilità dal clamore di stampa sollevato intorno all'arrivo in Roma del primate ucraino Giuseppe Slipyj, arcivescovo di Leopoli, dopo diciotto anni di carcere russo. Un comunicato ufficiale diffuso oggi dall'Osservatore Romano dice testualmente: «Taluni organi di stampa hanno diffuso in questi giorni particolari notizie" circa il caso di S. Ecc. l'arcivescovo mons. Josyf Slipyj. Siamo autorizzati a informare che sia la Santa Sede sia S. Ecc. mons. Slipyj sono completamente estranei a tali pubblicazioni».

Questa che in un primo momento era stata definita una «liberazione», nel breve comunicato odierno viene indicata come un «caso», con un termine non impegnativo cioè, estremamente generico, che forse rivela l'incertezza che ancora oggi regna sulle reali intenzioni russe al riguardo. Mons. Slipyj, il cui viaggio dall'Unione Sovietica a Roma è potuto avvenire in grazia di un regolare passaporto, potrà tornare quando voglia in Russia, oppure deve considerarsi un esiliato per il resto della sua vita?

«Con catena o senza catena tornerà», avrebbe detto il primate ucraino in questi giorni nella sua residenza romana. Egli lamenta ai piedi un principio di congelamento, e per questo li fascia giornalmente in pesanti pezze di lana; i disturbi cardiaci e all'apparato respiratorio che lo affliggono da anni forse indurranno le autorità vaticane a disporne il ricovero in una clinica dalla Abbazia di San Nilo a Grottaferrata, nella quale attualmente si trova.

La vicenda Slipyj si rivela sempre più un caso diplomatico tra Mosca e il Vaticano. Come tale ha bisogno di riservatezza, giacché non è un episodio fine a se stesso naturalmente, ma tale da comportare ulteriori sviluppi in tutta la difficile situazione esistente tra Chiesa e Stato nei paesi a regime comunista. Forse era negli accordi che il permesso concesso al primate ucraino di abbandonare il territorio sovietico alla volta di Roma non dovesse essere sfruttato propagandisticamente né da una parte né dall'altra.

Mosca ha taciuto in merito assoluto, non ha dato alcuna notizia del fatto sia a uso interno che estero: la Santa Sede non ha dato, dal canto suo, alcuna informazione circa le ragioni e le circostanze della «liberazione» e si è limitata a registrare in termini di cronaca l'udienza concessa da Giovanni XXIII a mons. Slipyj. Prima condizione capace di rendere possibili ulteriori passi sulla strada della distensione — devono esserci detto le due parti — è che le reciproche concessioni non possano fare il gioco di una facile propaganda.

Il clamore suscitato in Italia e all'estero dall'arrivo in Roma di mons. Slipyj, con la rievocazione di martiri e di ingiustizie con la quale la stampa cattolica lo ha accompagnato, non deve essere piaciuto eccessivamente ai sovietici. Per questo il comunicato odierno diramato dall'Osservatore Romano sembra avere la funzione di tranquillizzare gli ambienti diplomatici russi.

In sostanza la portata delle poche righe apparse sul foglio della Santa Sede oggi è tutta qui. Ma al di là dei silenzi concordati e delle inevitabili fughe di notizie, ha grande importanza che tra le «particolareggiate notizie» diffuse in rapporto alla vicenda Slipyj ve ne sia una che chiaramente parla di sondaggi intrapresi dall'ambasciatore Kosirev in vista di rapporti diplomatici tra Mosca e il Vaticano.

Filippo Pucci

Raggiunto un accordo alla Beloit-Italia di Pinerolo

Pinerolo, 14 febbraio.

I rappresentanti del sindacato autonomi Cisal hanno raggiunto un accordo con la direzione della Fonderia Beloit-Italia di Pinerolo. L'accordo, che prevede miglioramenti economici e normativi, è stato firmato esclusivamente dalla Cisal ed è valido solo per le maestranze delle fonderie.

Bimbo ucciso mentre gioca da un uomo che spara alla moglie

Il responsabile ha fatto fuoco tre volte contro la donna senza colpirla - Uno dei proiettili ha fulminato il piccolo, di tre anni, che correva in cortile

(Dal nostro corrispondente)
Caserta, 14 febbraio.

(c. p.) Un uomo ha tentato di uccidere la moglie sparandole tre colpi di pistola, ma un di questi ha raggiunto invece un bimbo di tre anni che giocava nei paraggi, uccidendolo all'istante.

Il fatto è avvenuto oggi verso le 14,30 in Orta di Atella, nei pressi di Aversa. Qui, nella abitazione dei propri familiari, si trovava la trentenne Rosa Fiorillo, sposata al manovale Vincenzo Di Bello, di 30 anni, con il quale da tempo non era in buoni rapporti.

Proprio in questi giorni la Fiorillo aveva sporto una nuova denuncia per maltrattamenti e si era allontanata da casa, trovando ospitalità presso i genitori. Si qui è stata raggiunta oggi verso le 14,30 dal marito, armato di pistola. La donna era nel cortile intenta a fare il bucato. Intorno alcuni bambini giocavano a rincorrersi.

Il Di Bello si è avvicinato alla moglie in preda a tremenda agitazione, profferendo minacce di morte. Estratta una pistola, egli ha esploso tre colpi. Ma la mira era sbagliata ed i proiettili hanno soltanto sfiorato la Fiorillo, che è fuggita presa di terrore.

Disgraziatamente una delle tre pallottole ha raggiunto uno dei bimbi che giocavano nel cortile, Giuseppe Moscato, che è morto senza emettere un lamento. Il Di Bello si è subito dato alla fuga.

Rapina in una oreficeria di notte a Castellamonte

(Dal nostro corrispondente)
Castellamonte, 14 febbraio.

(c. l.) Alle 21 di stasera, un giovane armato di una «Giulietta» targata Torino ha sfondato con un «cric» la vetrina dell'oreficeria Crisolano, in via Educ, impadronendosi di oggetti preziosi. Il ladro è quindi risalito fulmineamente sull'auto, al volante della quale vi era un altro individuo, e la vettura è partita a grande velocità in direzione di Ivrea. Secondo un primo controllo da parte del derubato, il bottino comprende una ventina di orologi da uomo e donna e alcuni anelli d'oro.

Non ancora trovato il corpo dell'alpino travolto dalla valanga

Il maltempo ostacola le ricerche - Forse si dovrà attendere il disgelo per recuperare la salma del giovane alessandrino

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 14 febbraio.

(s. c.) Sotto una spessa coltre di un metro e mezzo di neve, fra i pini e le rocce di malga Losa in Carnia, giace ancora il corpo del caporale degli alpini Graziano Morgavi, da Brignano di Alessandria. Si dispera ormai di poterlo ricuperare prima che sopraggiunga il disgelo. I suoi compagni d'armi hanno cominciato le ricerche subito dopo che la slavina di neve aveva travolto, a circa 1700 metri di altitudine, nelle montagne della Carnia, una pattuglia della 115ª compagnia del battaglione Cividale. Le squadre di soccorso, partite immediatamente, sono state ostacolate nella loro opera dal maltempo.

I sei superstiti, infatti, hanno dovuto trascorrere la notte bivaccando nella malga Losa, poiché aveva ripreso a nevicare e c'era il pericolo di altre valanghe. In questi giorni tre elicotteri e un aereo leggero della Julia hanno provveduto a rifornire gli uomini dei vettovagliamenti e dei medicinali, mentre continuano, purtroppo vanamente, le ricerche dei compagni d'armi sepolti nella neve.

Nel pomeriggio di oggi è giunto a Cvaro il comandante della brigata Julia, gen. Enrico Ramella. Nella piazza del paese gli alpini si sono schierati per presentare le armi all'alto ufficiale. Tutt'intorno si assiepavano numerosi i valligiani che avevano seguito le ricerche dello sventurato caporale e sono rimasti assai scossi dalla sciagura.

Tra un mese il caporale sarebbe andato in congedo

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 14 febbraio.

(f. m.) Graziano Morgavi, di 23 anni, il caporale degli alpini travolto da una slavina al Passo della Forchia in Carnia, abitava con il fratello Osvaldo, di 30 anni, e la vecchia madre, Rosina Maroni, in frazione Martinasco di Brignano Frascata, un gruppetto di case sulla collina del Tortonese. Un altro fratello, Oreste, di 47 anni, e due sorelle, Giulia e Maria, rispettivamente di 54 e 52 anni, tutti sposati, abitano invece a Novi Ligure e a Volpedo. Il padre, Angelo, è morto tre anni fa.

Graziano Morgavi, l'alpino travolto da una valanga in Friuli. Aveva 23 anni

Graziano Morgavi prima di partire per il servizio militare faceva il muratore, e tra un mese, terminata la ferma, avrebbe ripreso il suo lavoro. Alcuni giorni fa, scrivendo alla madre, aveva manifestato la sua gioia per essere prossimo al congedo. Nella tarda serata di ieri la notizia della sua scomparsa è invece giunta a Martinasco portata alla famiglia dal sindaco di Brignano, cav. Poggio, e dal maresciallo dei carabinieri di San Sebastiano Curone. Tutti gli abitanti di Martinasco si sono subito stretti attorno alla madre dell'alpino per rincuorarla e infonderle speranza, ma ormai la povera donna non spera più.

Stamane i fratelli Oreste e Osvaldo insieme ad un nipote sono partiti per Cividale del Friuli, da dove nel pomeriggio hanno telefonato per informare la madre che Graziano non era stato ancora ritrovato, e che avrebbero raggiunto con un elicottero la zona della sciagura per prendere parte alle affannose ricerche assieme ai reparti di alpini.

Un altro fratello del caporale scomparso, Anselmo, era morto all'inizio dell'ultimo conflitto mondiale. Alpino anche lui, aveva preso parte ai combattimenti sul fronte occidentale. Un giorno, mentre con altri commilitoni si trovava su un camion, l'automezzo ribaltava. Anselmo Morgavi fu l'unica vittima dell'incidente. Il giovane Graziano aveva chiesto e ottenuto di essere destinato agli alpini proprio per un omaggio alla memoria del fratello.

Un soldato in licenza trovato morto in un pozzo

Campobasso, 14 febbraio.

Il militare Michele Miro, di 22 anni, del Reggimento Genio di stanza a San Pietro al Tagliamento, è stato trovato cadavere in un pozzo profondo nove metri in contrada Calvario nel comune di Baranello.

Il soldato aveva ottenuto otto giorni di licenza per raggiungere la moglie Maria Tonaso di 18 anni, residente a Baranello, la quale doveva dare alla luce un bimbo.

Ieri sera, il Miro, uscito di casa per recarsi alla caserma dei carabinieri per far apporre la firma sulla licenza scaduta, non ha fatto più ritorno. Il suo corpo è stato trovato questa mattina nel cunicolo, che è situato nei pressi della sua abitazione. I carabinieri stanno svolgendo indagini per fare luce sul tragico mistero.

La Facoltà di architettura occupata dagli universitari

A Milano - L'agitazione per partecipare all'organizzazione del piano di studi - Il rettore sospende le lezioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 febbraio.

Una ottantina di studenti degli ultimi anni della facoltà di architettura hanno occupato stamane le aule universitarie della loro facoltà in piazza Leonardo da Vinci.

Gli studenti, con tavoli da disegno, sgabelli e altri mobili hanno bloccato tutti gli ingressi, asserragliandosi e impedendo ai professori, agli impiegati e ai bidelli di entrare. Mentre una trentina di universitari sono rimasti all'interno, gli altri sono usciti incaricando una manifestazione per spiegare i motivi del loro atteggiamento.

L'agitazione è in corso da una settimana, dopo che gli studenti avevano richiesto alla direzione della facoltà che fosse accettata una loro proposta per partecipare all'organizzazione del piano di studi. Le richieste presentate dal comitato si articolavano in dieci punti fra i quali l'ammissione di studenti nella commissione che sta studiando il nuovo statuto degli istituti universitari e la partecipazione di questi alle sedute per la correzione degli elaborati d'esame. Essi chiedevano inoltre tre ore settimanali di lezione ex cathedra dei professori — già concessa un secondo gli studenti non rispettate — e corsi speciali tenuti da luminari dell'architettura, anche se non professori.

Queste richieste erano state accettate dai direttori dei vari istituti esclusi i responsabili degli istituti di composizione. Gli studenti hanno perciò deciso di occupare la sede della facoltà nella speranza di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica e dei loro colleghi già laureati che altre volte si sono dichiarati solidali con loro.

In mattinata, il rettore del politecnico, prof. G. Bozza, ha emesso un comunicato che dice testualmente: «In relazione all'arbitraria occupazione da parte di studenti della sede della facoltà di Architettura, dispongo ai sensi dell'articolo 91 del T. U. 31-8-1933 1592, la sospensione a tempo indeterminato di ogni attività didattica nell'ambito della predetta facoltà di Milano». In altre parole, dunque, da oggi la facoltà è chiusa. Una ripresa di colloqui fra autorità accademiche e studenti potrà aversi alla cessazione dell'occupazione.

g. m.

Giovane trovato agonizzante accanto alla moto fracassata

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 14 febbraio.

(g. l.) Il giovane Arrigo Martin, di 21 anno, abitante a Chieri, nella tarda serata di ieri è stato trovato agonizzante lungo la provinciale Cambiano-Chieri. I carabinieri si sono portati nel tardo pomeriggio d'oggi all'ospedale, al capezzale del giovane, con la speranza di poter sapere quali fossero le vere cause dell'incidente, ma egli non è ancora in grado di poter parlare a causa delle gravi ferite riportate.

Al momento dell'incidente, il Martin percorreva in motoretta la provinciale che da Cambiano porta a Chieri. Verso le 21,30, un automobilista giunto in prossimità della curva del casello ferroviario, a circa cinquecento metri dall'abitato di Chieri, scorgeva sul lato destro della strada una figura umana. Si fermava e notava che l'uomo era ancora in vita; allora si portava nella vicina abitazione e telefonava all'ospedale per l'invio dell'autoambulanza. Al nosocomio il ferito — appunto Arrigo Martin — veniva ricoverato con prognosi riservata per commozione cerebrale e grave stato di shock.

Avvertiti del fatto, i carabinieri di Chieri si recavano sul posto e rinvenivano la moto tutta contorta sul lato sinistro della strada. Non si sa se il giovane è stato vittima di una caduta accidentale oppure è stato investito da un automobilista che si è dato poi alla fuga.

Condannato a otto mesi

Travolse e uccise un ciclista poi cercò di fuggire in auto

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 14 febbraio.

(p. m.) Si è svolto oggi in Tribunale il processo a carico dell'agricoltore Romano Fidelio, di 33 anni, di Occhieppo Superiore, che la sera del 22 settembre 1961 aveva ucciso con la sua auto un uomo ed era poi fuggito.

La vittima era l'operaio Natale Lanza, di 46 anni, da Sandigliano, che viaggiava su un ciclomotore. Nonostante l'elevata velocità della vettura, il Fidelio teneva accese soltanto le mezze luci e non fu quindi in grado di scorgere in tempo il motociclista. Investito alle spalle, il Lanza cadde sul cofano dell'auto e lo trasportò per oltre quaranta metri. La sua morte era stata istantanea. L'automobilista proseguì la corsa a fari spenti.

Del drammatico incidente era stato testimone Sandro Romersa, di Biella, che procedeva in direzione contraria sulla sua «Giulietta». In quest'auto si trovava anche il maresciallo della Polizia Stradale Luigi Tosini. Il Romersa invertì la marcia e dopo breve inseguimento raggiungeva a Gaglianico l'investitore, che fu arrestato dal sottufficiale.

L'automobilista era accusato anche di omissione di soccorso e di aver superato la velocità di 40 chilometri all'ora tenendo accesi i fari anabbaglianti, ma per questi reati è stata applicata l'amnistia. Per l'omicidio colposo, invece, l'imputato è stato condannato coi benefici di legge a sette mesi di reclusione e a un anno di sospensione della patente.

NAUTICA
ANTICIPA LE VACANZE

Una rivista meravigliosa che vi porta l'estate in casa, questa è «Nautica», la più importante pubblicazione europea a rotocalco di vita sul mare. Il numero speciale di «Nautica» per il Salone di Genova vi attende in tutte le edicole, con i suoi eccezionali servizi da tutte le esposizioni nautiche del mondo che vi consentiranno di esaminare, in una volta sola, tutto ciò che di nuovo è stato creato per le vostre prossime vacanze. E se amate la pesca, «Nautica» vi offre un eccezionale reportage sulla caccia agli squali nel Pacifico e un test tecnico, che vi dimostra quali sono le lenze più resistenti.

MORTE PRESUNTA

Chiunque abbia notizie di Giovanni Pavesio, nato a Moncalieri il 16-9-1877 e scomparso nel 1921, è invitato a farle pervenire entro sei mesi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Avv. AUGUSTO ASTENGO

VERBIER (Svizzera)
Appartamenti nuovi di lusso
DA VENDERE
Disponibili subito oppure nel piano per la fine 1963
Ogni informazione per posta
BATIMA

o

Cadice per la dentiera? Lo trova avrete nelle confezioni della rinomata Polvere Orasiv e sarà per voi una utile guida durante e dopo la masticazione. Orasiv, la superpolvere composta di sostanze vegetali (non chimiche o sintetiche), è sempre la preferita dal dentista perché stabilizza gli apparecchi dentali ed assicura l'effettiva protezione delle gengive. In lattine originali presso tutte le farmacie.

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-13, 18-20; fest. 10-12; t. 48-066

Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vendibile presenza, Dr. A. BONNET
Specialista veneree; pelle. Telef. 561-147
C.so Re Umberto 84 Ore 9-10; 15-18.30

CAMPANINO F.lli
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero.
Via C. Pomba 25 (753.879) Torino

LETTI PEPINO

VIA SARMIENTO 59 ☎ 753.618

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA nell'edificio dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-653

Nuove pubblicazioni
MICHELE VOCINO
STORIA DEL COSTUME
(Vesti sacre di vita italiana)
2ª Edizione

L'opera del genio italiano all'estero:
ENRICO MORPURGO
GLI ARTISTI ITALIANI IN AUSTRIA (secolo XVIII)
volume 2°

Ora potrà essere visto in tutta l'Italia

Via libera per il film «Viridiana» con sentenza del Tribunale romano

La pellicola era stata sequestrata dal Procuratore della Repubblica di Milano, perché riteneva che offendesse la religione - Per effetto della recente legge sulla censura gli atti erano stati trasmessi per competenza a Roma, in quanto in questa città il film era stato proiettato la prima volta - I motivi che annullano le accuse del magistrato milanese

Roma, 14 febbraio.

Il film *Viridiana* del regista spagnolo Luis Buñuel, sequestrato ed incriminato venti giorni or sono dal procuratore della Repubblica di Milano, tornerà ad essere programmato. Il giudice istruttore presso il Tribunale di Roma dott. Salvatore Zhara Buda, accogliendo le richieste del P. M. dottor Pasquale Pedote, ha disposto l'archiviazione del procedimento penale avendo ritenuto che nel film eventuali «espressioni sconvenienti» ed eventuali «manifestazioni irriguardose» non giustificano, comunque, una azione per vilipendio della religione. Il sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma dottor Giovanni De Matteo ha approvato il provvedimento rendendolo immediatamente esecutivo.

Il Procuratore della Repubblica di Milano, dr. Spagnuolo, che aveva ordinato il sequestro del film, dovrà accettare la decisione della Magistratura romana. Egli aveva incriminato *Viridiana* ritenendo che offendesse la religione «attraverso la negazione di ogni validità dei precetti religiosi e la irrisione dei simboli della religione stessa».

In particolare la sua attenzione si soffermò su tre episodi: 1) una bimba getta nel fuoco una corona di spine che Viridiana, protagonista del film, ha portato con sé dal convento dopo aver rinunciato a diventare monaca per dedicarsi alla assistenza dei mendicanti e degli infelici; 2) il cugino di Viridiana trova, riordinando alcuni oggetti di uno zio defunto, un crocefisso e nell'esaminarlo si rende conto che lungo uno dei lati della croce spunta il dorso di una lama e che, pertanto, la croce è il manico di un pugnale; 3) alcuni mendicanti ed alcuni infelici organizzano un'orgia nella casa di Viridiana e, pranzando, si sistemano intorno ad una tavola così come Leonardo ha raffigurato l'Ultima Cena.

Il magistrato milanese concluse che i tre episodi fossero tali da consentire l'inizio di un procedimento penale per vilipendio della religione. Sennonché fu costretto a trasmettere gli atti a Roma per competenza, poiché la legge sulla censura, entrata in vigore nell'aprile scorso, prevede che sia competente a giudicare il tribunale della città dove il film per la prima volta viene proiettato. *Viridiana* era stato programmato a Roma la sera del 17 gennaio scorso: sette giorni prima, cioè, che a Milano.

Per quale motivo il giudice istruttore romano è giunto a conclusioni tanto diverse da quelle che avevano originato l'iniziativa del magistrato milanese? Egli ha preso le mosse da una premessa: che vilipendio della religione significa esporre al pubblico disprezzo eventuali affermazioni dogmatiche o manifestazioni rituali, sennonché ai magistrati di Roma è sembrato che il regista di *Viridiana* abbia voluto criticare, sia pur in modo polemico, non la religione ma soltanto taluni aspetti della pseudo religiosità popolare quali, ad esempio, il bigottismo.

Esaminando i singoli episodi, il giudice romano ha osservato: 1) che facendo gettare una corona di spine nel fuoco, il regista ha voluto indicare, attraverso un simbolismo, soltanto un cambiamento di situazioni e sottolineare così la decisione presa da Viridiana di abbandonare in modo definitivo la vita monacale; 2) che il pugnale a forma di crocifisso è un oggetto nient'affatto raro in Spagna, dove addirittura ne vengono venduti nei bazar; 3) che l'episodio relativo alla orgia dei mendicanti ha soltanto «un riferimento figurativo» alla Ultima Cena così come è stata ritratta da Leonardo e sebbene il «irriguardoso» non lascia supporre che il regista con questa scena abbia voluto offendere il simbolo dell'Eucarestia.

Luis Buñuel ha voluto, invece, sottolineare il fallimento della impresa umanitaria e religiosa di Viridiana che s'era ripromessa la redenzione dei mendicanti, i quali, con il loro comportamento, invece, dimostrano ingratitudine per la benefattrice, mettendo a soqquadro la sua casa. Con questi motivi è stato revocato il sequestro e il film *Viridiana* potrà essere proiettato nei cinema italiani.

Guido Guidi

«Ape regina» dinanzi ai giudici per offesa al comune pudore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 febbraio.

Il film *L'ape regina*, che la censura ha già bocciato definitivamente, e la rivista di critica cinematografica che ha pubblicato la sua sceneggiatura con il titolo «Matrimonio in bianco e nero», subiranno un processo in Tribunale per «offesa al comune sentimento del pudore».

La sceneggiatura del film, secondo l'accusa, è offensiva nel suo complesso ed in particolare per alcune scene: quella in cui la protagonista, Marina Vlady, fa il gesto di indossare, completamente nuda, un paio di pantaloncini; quella del bacio fra i due protagonisti sul letto matrimoniale; la scena nella quale la moglie mostra al marito un'antica camicia da notte con scritto all'altezza del petto «Non lo fo per piacer mio - ma per render gioia a Dio»; la scena nella quale Marina Vlady insidia il marito in ufficio ed altre sequenze.

L'udienza è fissata per sabato, ma il processo subirà un rinvio, per consentire agli avvocati difensori di studiare gli atti. Non è da escludersi che l'incriminazione possa essere estesa a coloro che hanno collaborato alla sceneggiatura.

r. a.

La sentenza di Lodi

Non sono osceni per il giudice i fotogrammi di «Sessualità»

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 14 febbraio.

(g. c.) Il materiale pubblicitario del film *Sessualità*, non è stato ritenuto osceno dal Tribunale di Lodi.

Stamane, nell'aula del Palazzo di Giustizia, sono comparsi sul banco degli imputati il dott. Agostino Negri, proprietario del Cinema Moderno, sua nipote Lina Negri, cassiera del locale, e l'avv. Giulio Clementi, rappresentante della Società distributrice del film. I tre erano stati rinviati a giudizio per direttissima dal Procuratore della Repubblica di Lodi, dott. Francesco Novello, che aveva riscontrato nel materiale pubblicitario del film gli estremi di oltraggio al pudore.

Al Cinema Moderno di Lodi, erano state distribuite una ventina di giorni fa alcune buste sigillate contenenti fotografie che riproducevano fotogrammi del film. Il Procuratore, esaminato il materiale, aveva ordinato l'immediato arresto del proprietario della sala. Il dottor Negri, colpito da un grave attacco cardiaco, era stato rilasciato alcune ore più tardi: ma il film *Sessualità*, programmato per i giorni successivi, era stato tolto dal cartellone.

I tre imputati, difesi dall'avv. Casavola, presidente dell'Ordine degli avvocati di Lodi, sono stati assolti con formula piena, perché il fatto non costituisce reato. Il Tribunale ha inoltre ordinato l'immediata restituzione di tutto il materiale sequestrato nel Cinema Moderno di Lodi e presso la sede di Milano della Warner Bros.

L'anziano funzionario riconosciuto colpevole di peculato e di falso

Giambattista Ricciardi si asciuga le lacrime dopo aver appreso la sentenza. Accanto è il suo avvocato (Telef.)

Cinque anni e 8 mesi all'ex-tesoriere che sottrasse 228 milioni allo Stato

Si era impossessato della somma pochi giorni prima di andare in pensione - Scoperto l'ammanco dopo 10 mesi restituì 202 milioni - Alla notizia della condanna si è messo a piangere

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 febbraio.

Esattamente 27 minuti sono stati sufficienti ai giudici della III Sezione del Tribunale per decidere la sorte di Giovambattista Ricciardi, l'ex tesoriere dello Stato accusato di aver sottratto 228 milioni di lire. Il funzionario è stato condannato per peculato, falso e furto a cinque anni e otto mesi di reclusione, a 48 mila lire di multa, alla interdizione dai pubblici uffici per un periodo di cinque anni ed al risarcimento della parte civile. I giudici gli hanno concesso il condono di un anno.

Il Tribunale ha finito per accogliere le tesi del pubblico ministero dott. Marco Lombardi il quale aveva ritenuto il funzionario responsabile dei tre reati che gli erano stati contestati ed aveva chiesto la sua condanna a otto anni di reclusione. Alla lettura della sentenza l'imputato, che ha settanta anni (è nato a Vercelli), è scoppiato in un pianto convulso ed è stato portato fuori dall'aula a braccia dai carabinieri della scorta.

Pochi giorni prima di andare in pensione per raggiunti limiti di età Giovambattista Ricciardi, tesoriere dello Stato nella cui mani passavano vaglia, ordini di riscossione e ricavute per oltre cinque miliardi al giorno, secondo quanto hanno sostenuto i difensori avv. Giovannini e Gallo, si accorse dell'ammanco di 72 milioni di lire dalla cassa dello Stato. Per coprire momentaneamente la situazione, nella speranza che l'assegno di 72 milioni di lire venisse fuori (come peraltro era avvenuto altre volte) Giovambattista Ricciardi si appropriò di 228 milioni di lire dalla Cassa di Previdenza. Sistemò la situazione contabile prendendo con sé tutti i documenti relativi ai 228 milioni, fece le consegne ed andò in pensione. Con saltuarie visite nel suo ufficio controllò se i 72 milioni di lire fossero saltati fuori.

Trascorsero dieci mesi prima che l'ammanco fosse scoperto. Nell'aprile del 1960 gli istituti di previdenza segnalarono alla Tesoreria che non erano stati accreditati 228 milioni di lire. L'inchiesta amministrativa portò direttamente a Giovambattista Ricciardi. Il funzionario che per 40 anni aveva servito fedelmente lo Stato si vide perduto.

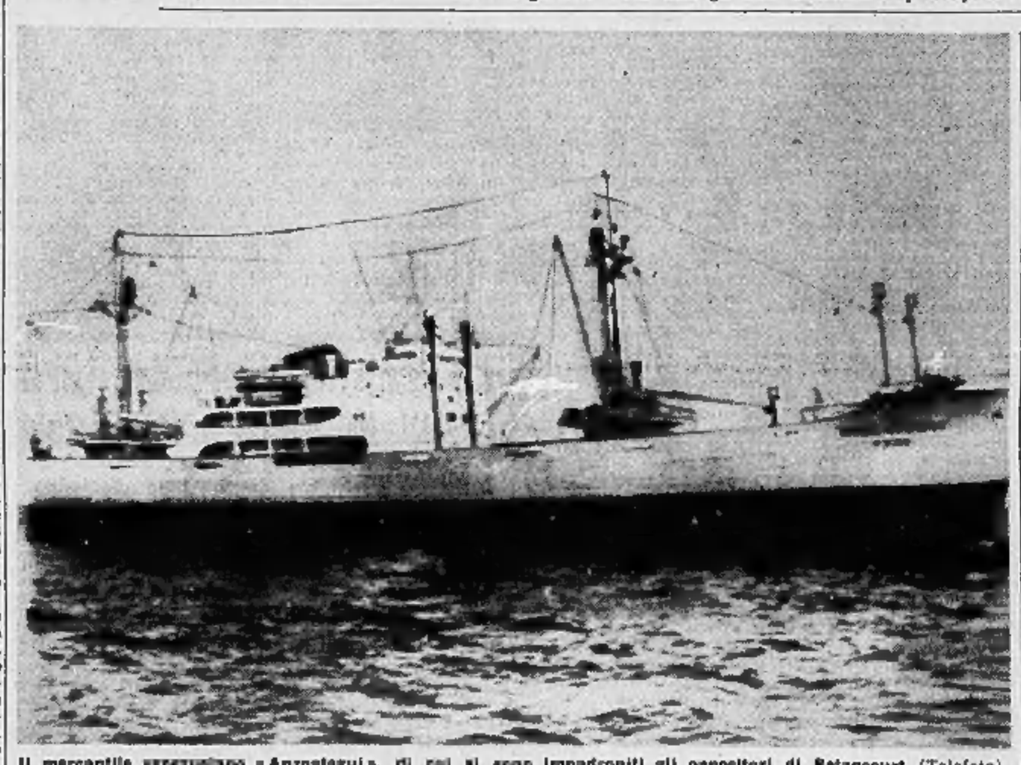
Iniziò la ricerca affannosa di denaro per restituire tutta la somma. Vendette ogni bene, persino quelli familiari, chiese prestiti a destra e a manca e riuscì a restituire 202 milioni di lire. Poi, dopo che del peculato si era interessata l'autorità giudiziaria, il funzionario si diede alla latitanza. Si è costituito infatti soltanto nel dicembre scorso alla vigilia del processo.

g. g.

L'impresa ricorda il clamoroso gesto del portoghese Galvao

Ribelli venezuelani s'impadroniscono d'una nave per protestare contro il governo di Caracas

Appartengono al «Fronte di Liberazione Nazionale» e sarebbero appoggiati da un'unità da guerra - L'impresa di notte nelle acque dei Caraibi - Dieci feriti nella capitale in tre attentati terroristici - Il governo invita tutti gli Stati americani a partecipare alle ricerche del mercantile



Il mercantile venezuelano «Anzoategui», di cui si sono impadroniti gli oppositori di Betancourt (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Caracas, 14 febbraio.

Un gruppo di oppositori del regime del presidente Betancourt, appartenenti al «Fronte di Liberazione nazionale», hanno compiuto stanotte una clamorosa impresa: riusciti a salire a bordo della nave da carico Anzoategui di oltre 5 mila tonnellate a La Guaira, ne hanno assunto il controllo, catturando i 35 uomini d'equipaggio, ed hanno trasmesso a Caracas la sorprendente notizia.

L'episodio, simile a quello del capitano portoghese Galvao, impadronitosi del transatlantico Santa Maria per protestare contro la dittatura di Salazar, è avvenuto nelle stesse ore in cui nella capitale venezuelana avevano luogo alcuni episodi terroristici. Contro la sede di «Radio Continente» sono state lanciate tre bombe incendiarie. Al centro della città un magazzino e un autobus sono stati incendiati e dieci persone sono rimaste ferite. La polizia ha arrestato alcuni esponenti dell'opposizione: gli attentati sembrano far parte di un unico piano, contro il governo.

Appena si è diffusa la notizia della conquista del mercantile, il ministro dell'Interno ha affermato che il governo la considera un atto di pirateria ed ha ordinato alla flotta venezolana di dirigersi verso i Caraibi alla ricerca dei ribelli. In base alle leggi internazionali, anche la flotta di altri paesi dovrebbero consegnare l'unità alle autorità di Caracas. Queste ultime in serata hanno chiesto a Stati Uniti, Colombia, Panama, Brasile, Costarica e Repubblica Dominicana di partecipare alle ricerche.

Con un messaggio radio i nuovi capitani del mercantile, Simon e Raphael, hanno comunicato di essere appoggiati da una nave da guerra, di cui non hanno detto la nazionalità. Successivamente aerei della marina degli Stati Uniti hanno confermato l'annuncio senza essere in grado di dare ulteriori particolari.

L'Anzoategui aveva lasciato martedì scorso il porto di La Guaira diretto a Houston, nel Texas, dove avrebbe dovuto caricare macchinario per industrie. L'attacco è avvenuto in alto mare. Secondo alcuni esponenti della società di navigazione proprietaria del mercantile, che avevano ricevuto alcuni messaggi incompleti dall'equipaggio, una nave battente «bandiera sconosciuta» ha abbordato l'Anzoategui e una diecina di uomini sono saliti sulla nave minacciando con le armi i marinai, che si sono arresi. Secondo altre notizie, si sarebbe trattato di un vero e proprio ammutinamento, poiché i ribelli erano saliti sul mercantile nel porto di La Guaira.

L'operazione pirata è stata condotta con una rapidità estrema, che ha impedito all'equipaggio di tentare la minima resistenza. Sembra che i ribelli abbiano avuto l'aiuto di due ufficiali della nave che farebbero parte del «Fronte di liberazione».

In un messaggio diffuso a Caracas il "Fronte di liberazione nazionale", un movimento di sinistra, ha assicurato che tutti i membri dell'equipaggio sono sani e salvi. Lo scopo dell'impresa è quello di attirare sul movimento che la ha attuata l'attenzione della opinione pubblica in Venezuela ed all'estero e di mettere in difficoltà il governo del presidente Betancourt. Per lo stesso motivo, negli ultimi tempi l'opposizione ha compiuto una serie di atti di sabotaggio, tra cui la distruzione di fabbricati nella zona petrolifera e il furto dei preziosi dipinti di una mostra degli impressionisti francesi a Caracas.

Alla fine immediato del sequestro dell'Anzoategui è quello di far rinviare a Betancourt la visita a Washington fissata per la prossima settimana. La conquista della nave è avvenuta nel quarto anniversario dell'ascesa al potere del presidente venezolano.

Ieri sera Betancourt aveva parlato alla radio per criticare l'azione terroristica del «fronte» e per sollecitare i cittadini a uccidere i terroristi quando li sorprendono durante un attentato. Il Presidente aveva poi dichiarato di essere deciso a compiere il viaggio negli Stati Uniti, nonostante che gli oppositori facciano di tutto per impedirglielo.

Non si sa dove i ribelli si siano diretti con il mercantile ma è probabile che i comandanti abbiano deciso di cercare rifugio a Cuba. Il governo venezuelano è stato convocato in seduta straordinaria per esaminare la situazione.

r. a.

Il delitto di Roma

Sempre grave il manovale che ha ucciso l'ex fidanzata

Roma, 14 febbraio.

(g. fr.) Le condizioni di Mario Martina, il manovale che ieri mattina, dopo aver ucciso la sua ex-fidanzata Irene d'Ercole di 22 anni, si è sparato un colpo di rivoltella ad una tempia, permangono gravissime.

I sanitari dell'ospedale di San Giovanni, pur avendo notato qualche lievissimo accenno di miglioramento ritengono che difficilmente egli potrà sopravvivere.

Il manovale, che ha trentasei anni, versa in stato semicomatoso, dal quale ogni tanto ha come dei bruschi risvegli che si trasformano in delirio. Lo si sente allora pronunciare con voce fioca parole sconnesse inframezzate da invocazioni all'ex-fidanzata uccisa ieri con due revolverate nel laboratorio di sartoria dove lavorava.

Le indagini sull'agghiacciante tragedia passionale sono praticamente concluse. Il Martina è stato denunciato per omicidio premeditato, tentato omicidio nei confronti del giovane sarto, intervenuto in difesa della ragazza, violenza privata e porto abusivo d'arma da fuoco.

Ragazza di Cuneo muore per un malore in fabbrica

Aveva 24 anni - Non aveva mai accusato alcun disturbo - Difficile stabilire la natura del male

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 14 febbraio.

(n. m.) Una giovane e graziosa operaia di Cuneo, ultima di sette fratelli, è stata stroncata sul lavoro da un male misterioso. Forse si tratta di un'embolia cerebrale o, comunque, dell'occlusione di un vaso sanguigno del sistema cerebrale.

La vittima è Augusta Giraudo, di 24 anni; abitava alla frazione Confreria, a due chilometri dal capoluogo. Viveva con gli anziani genitori, un fratello e una sorella, gli altri quattro fratelli sono sposati e risiedono a Cuneo e in altre città.

Augusta Giraudo, 24 anni

Augusta era una ragazza sana e florente, non era mai stata malata e neppure in questi ultimi tempi aveva accusato disturbi di alcun genere. Lavorava presso la filanda Costa, un setificio situato alla periferia di Cuneo, alle Basse di Sant'Anna. Ieri a mezzogiorno aveva mangiato di buon appetito e poco prima delle 14 era uscita di casa per andare al lavoro.

Dieci minuti dopo l'ingresso in fabbrica, la Giraudo ha cominciato ad avvertire i primi acuti dolori di capo. Sulle prime la ragazza ha cercato di resistere al male, convinta che si trattasse di un disturbo passeggero. Una compagna le ha anche dato un calmante. Subito dopo, però, Augusta si è sentita venir meno.

Un'ambulanza ha trasportato la ragazza al pronto-soccorso dell'ospedale di Santa Croce, dove il medico di turno diagnosticava un'acuta cefalea. Quando la mamma e una sorella sono accorse al suo capezzale, Augusta aveva già perso i sensi. Non ha più riconosciuto i familiari e non ha più mormorato una parola. Ogni cura è stata vana. La giovane è spirata a tarda sera.

Grave l'agricoltore ferito mentre abbatteva un albero

Aosta, 14 febbraio.

(r. s.) Viva impressione ha destato nella bassa Valle di Aosta l'incidente sul lavoro subito dal sig. Agostino Cout, ferito mentre stava abbattendo un albero. Dalle prime notizie sembrava che egli fosse morto; ora invece è risultato che il Cout si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Molinette di Torino.

Circondato nella stiva da trecento tori infuriati

Un marittimo a Genova - Uno degli animali lo ha ferito con una cornata - E' stato salvato dall'equipaggio della nave

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 14 febbraio.

Una singolare disgrazia è accaduta ad un giovane marinaio danese. Egli è stato colpito ad un fianco dalla cornata di un toro ed ha corso il rischio di morire calpestato da trecento capi di bestiame chiusi in una stiva.

Verso le 11 di stamane il diciottenne Bent Skowgard Nielsen, imbarcato sulla motonave *Ida Klausen*, attraccata a calata San Lazzarino, era sceso nella stiva per governare i 300 tori in attesa dallo sbarco. All'improvviso uno degli animali si è imbizzarrito e si è scagliato addosso al giovane colpendolo al fianco sinistro e gettandolo addosso ad un altro animale. Eccitati dal trambusto e dalla vista del sangue, i tori hanno cominciato a muoversi nervosamente stringendosi attorno al marinaio.

Le urla del giovane, che stava per essere calpestato e ucciso, sono state udite dall'equipaggio. Alcuni uomini sono scesi nella stiva, armati di bastoni e di forconi. Mentre i marinai cercavano di tenere a bada i tori infuriati, i militi della Croce Verde hanno raggiunto il Nielsen con una barella e lo hanno portato all'ospedale di San Martino. Il marittimo è stato giudicato guaribile in un mese.

n. b.

Vinti 48 milioni al Totocalcio da un industriale di Prato

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 14 febbraio.

(g. c.) Un industriale laniero pratese, del quale non si conoscono ancora le generalità, è il fortunato vincitore dei 48 milioni e 861 mila lire realizzati al Totocalcio con un tredici dell'concorso del 27 gennaio scorso.

Quella settimana vennero realizzati quattro tredici di cui uno a Firenze con una schedina cittupia da seicento lire.

Stamani si è appreso che la schedina è stata presentata per l'incasso presso la succursale del Monte dei Paschi in via Ricasoli a Prato. Sul nome del vincitore però viene mantenuto il più stretto riserbo.

La cameriera che uccise la padrona sviene vedendo l'arma del delitto

Durante il processo in Assise, a Milano - L'udienza è stata sospesa - L'imputata ha ventinove anni e cinque figli - Licenziata, si vendicò con tre coltellate

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 febbraio.

E' comparsa stamane in Corte d'Assise Santa Inzerra, di 29 anni, la domestica siciliana che il 30 aprile scorso uccise con tre coltellate la padrona, Giovanna Zoppelletto in Reali, un'impiegata di 54 anni, che l'aveva licenziata.

Nel corso dell'interrogatorio, il presidente ha mostrato all'imputata il coltello usato per compiere il delitto. Dopo aver balbettato qualche parola incomprensibile, la domestica è scoppiata in un pianto dirotto ed è caduta a terra svenuta. I carabinieri l'hanno subito soccorsa e l'udienza è stata sospesa. Soltanto nel pomeriggio, Santa Inzerra è stata in grado di raccontare la sua vita.

Dopo la nascita di una figlia, la Inzerra uccise il marito, Giuseppe Troya, si trasferì da Catania a Milano ma anche qui, come nella città d'origine, ebbe relazioni extra-coniugali. A Milano la giovane conobbe Fiore Venero. L'uomo si recava a prenderla alla sera davanti alla casa di Giovanna Zoppelletto, dove la domestica era stata assunta da soli 15 giorni. La padrona se ne accorse subito e chiese alla Inzerra chi fosse quell'uomo. La giovane rispose che era suo marito, ma la signora, poco convinta, la licenziò. Il giorno dopo la domestica si presentò col marito a casa della padrona. Giuseppe Troya voleva sapere il motivo del licenziamento. Giovanna Zoppelletto, vedendolo esclamò: «Ma quanti mariti ha questa donna!». Fu questa frase, secondo il racconto dell'Inzerra, a far nascere in lei l'idea del delitto.

Alle 7,45 del 30 aprile 1962, la domestica aspettò la padrona sul portone e dopo un breve scambio di parole le uccise con un coltello a serramanico. L'assassina cercò di darsi alla fuga ma un testimone del delitto la raggiunse mentre stava per salire su un tram. Santa Inzerra disse di aver agito per «motivi d'onore».

Il marito della domestica — che si è rifiutato di deporre in aula — ha fatto in istruttoria un ritratto sconcertante della moglie, affermando, tra l'altro, che dopo averla sposata a soli tredici anni seppe che un anno prima aveva avuto rapporti con un altro uomo. Inoltre, sempre secondo le dichiarazioni del marito, Santa Inzerra non era mai stata normale, almeno psichicamente. Pur senza avere prova certe, Giuseppe Troya aveva dubitato più volte della fedeltà della moglie. Per questo aveva deciso di separarsi ma era sempre stato trattenuto dal pensiero dei suoi cinque figli, di 11, di 10, di 6, di 5 e di 3 anni. Una perizia psichiatrica definisce la domestica siciliana semi-inferma di mente. Il processo dovrebbe concludersi sabato.

g. m.

Il delitto di Roma

Sfilata di testi al processo contro l'ex ufficiale tedesco

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 febbraio.

(g. m.) Stamane in Assise d'appello il processo contro l'ex ufficiale della *Luftwaffe*, Antonio Weisteiner, accusato di avere ucciso per rapina nel 1945 a Bolzano un altro ufficiale germanico, Ernesto Grosa, tenente dell'Amministrazione dell'esercito tedesco.

Oggi sono stati ascoltati alcuni testi. La testimonianza più importante è stata resa da Edena Balli, che è di Copparo (Ferrara), ha detto di aver conosciuto il Grosa nel 1944 e di averlo seguito con la madre sino in provincia di Bolzano, durante la ritirata dell'esercito tedesco in Italia. La signora ha poi precisato che il Grosa non portava una catenella d'oro con medaglia e non aveva un anello di alluminio all'annulare della mano sinistra. In sostanza, ella esclude che i resti trovati fossero quelli dell'ufficiale paymaster della Wehrmacht. Edena Balli, infine, ha escluso che il Grosa avesse con sé una grossa somma.

Il punto sul quale la difesa dell'imputato concentrerà tutte le sue forze è quello relativo all'effettiva identificazione della salma attribuita al Grosa. Se infatti, come sostiene la difesa, il corpo ritrovato non è quello dell'ufficiale tedesco ma quello di un altro disperso, verrebbe a mancare il principale elemento di accusa a carico dell'ex ufficiale pilota. L'escussione dei testimoni continuerà anche domani: la sentenza è prevista per sabato.

TUTTI DICONO CHE FILOKIM E' L'AMICO DELLO STOMACO!

FILOKIM esercita 2 funzioni decisive: neutralizza l'acidità gastrica ed attenua i dolori ed i bruciori, risolvendo le digestioni difficili e le pesantezze.

In vendita presso le farmacie nei tipi: polvere, compresse, cialdini, granulare, effervescente.

FILOKIM buona digestione

UN'OTTIMA RAPPRESENTANZA PER VOI!!!

La Nu-Swift International Ltd. primaria Società inglese con organizzazione di vendita in continua espansione cerca agenti fra i 28-45 anni per Torino e provincia del Piemonte. Alta remunerazione e possibilità carriera. Non si richiede competenza nel ramo. I prescelti frequenteranno un corso gratuito. Presentatevi venerdì 15 dalle ore 9 alle ore 20 e sabato 16 dalle ore 9 alle ore 13 all'Albergo Principi di Piemonte, via P. Gobetti 15, Torino, chiedendo di Mr. B. C. Sorensen Overseas Marketing Manager.

IMPORTANTE CASA FARMACEUTICA

richiede propagandisti preferibilmente laureati, età 30-35 anni, per la provincia di Novara. Inviare dettagliato curriculum e referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 132 — MILANO.

IMPORTANTE SOCIETÀ INDUSTRIALE

cerca

SOTTUFFICIALI MARINA in congedo per condotta caldaie stabilimenti. Indicare età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 205 - MILANO

Borse economia e finanza

La vertenza dei metalmeccanici

Positivo incontro al ministero tra Sindacati e Confindustria

Qualche favorevole prospettiva per la mediazione del governo - La lunga riunione delle due parti presieduta dal ministro Bertinelli Gli industriali hanno dato atto della cessazione degli scioperi e presentato controproposte distensive - Le trattative proseguono

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 febbraio.

Qualche prospettiva favorevole si è delineata oggi per la soluzione della difficile vertenza dei lavoratori metalmeccanici dipendenti da aziende private. Dopo due incontri separati del ministro del Lavoro Bertinelli con i rappresentanti della Confindustria e delle confederazioni sindacali operaie, nel pomeriggio si è fino a sera inoltrata si è svolta sotto la presidenza dello stesso ministro, una riunione plenaria delle parti, caratterizzata da una atmosfera sufficientemente distesa.

La delegazione degli industriali, che ha dato atto alla controparte dell'avvenuta cessazione degli scioperi in tutte le aziende metalmeccaniche, ha presentato un nuovo documento sull'intera materia contrattuale, con particolare riguardo a quegli istituti che avevano costituito, nella precedente sessione di trattative, motivo di vivissimo contrasto e, quindi, di rottura. Il documento, pur ricalcando la struttura di quello consegnato alle organizzazioni sindacali nello scorso mese di dicembre, contiene alcune innovazioni meritevoli di approfondimento da parte delle delegazioni operaie.

Oltre al miglioramento di alcuni punti di minore importanza, lo schema prospetta una discreta soluzione per quanto concerne due problemi fondamentali: l'aumento delle retribuzioni soprattutto in rapporto ai criteri per l'effettuazione di alcuni riassorbimenti e la riduzione dell'orario di lavoro. Per i riassorbimenti, che hanno costituito in passato senza dubbio uno dei moventi basilari dell'inasprimento della controversia, gli imprenditori hanno controfferto una definizione che si ispira sostanzialmente ai principi accettati dalle aziende a partecipazione statale nel recente accordo fra l'Intersind-Asap e i sindacati. Per l'orario di lavoro, è stata proposta una riduzione sensibilmente più accentuata rispetto a quella considerata nel precedente documento.

Le trattative proseguiranno nella giornata di domani con un dettagliato esame delle nuove offerte e di eventuali controproposte dei sindacati. Ma, a parte il contenuto più o meno favorevole delle soluzioni indicate dagli industriali per i vari istituti contrattuali, nella sfera ministeriale e sindacali è stato giudicato in modo positivo questa sera il fatto che, accantonata ogni pregiudiziale su questioni di principio, si sia finalmente avviato l'esame di merito delle rispettive posizioni. Se non sorgeranno altre difficoltà, questa fase di colloqui potrebbe assumere valore determinante ai fini dell'auspicata composizione della vertenza per il rinnovo del contratto collettivo nazionale della più numerosa categoria di lavoratori dell'industria. La «schiarita» definitiva è, comunque, attesa per domani: altrimenti, entro sabato i dirigenti dei sindacati si riuniranno per decidere l'ulteriore azione da svolgere a sostegno delle proprie rivendicazioni.

g. f.

Convegno sugli autotrasporti extra-urbani

Ogni giorno 100 mila persone vengono a Torino per lavorare

Abitano in provincia - In gran parte usano gli autobus e non il treno - I viaggiatori della Satti erano un milione e 700 mila nel 1957; ora sono due milioni e mezzo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 febbraio.

Promosso dall'Associazione italiana relazioni pubbliche, ha aperto stamane i suoi lavori un convegno di studi sugli autotrasporti extra-urbani. Oggi Cesco Tomaselli ha parlato degli aspetti sociali, domani Raffaello Guzman e l'on. Giuseppe Alpino tratteranno rispettivamente degli aspetti tecnici e degli aspetti economici.

L'on. Togni, presidente dell'Associazione, ha insistito nel suo discorso inaugurale sulla necessità che le aziende di autotrasporti stabiliscano con i loro utenti qualche forma di dialogo, così da poterne meglio conoscere le esigenze e da poter sempre meglio svolgere il loro servizio.

Tomaselli ha poi fatto un quadro del traffico pendolare relativo a Milano e a Torino. Dei 250 mila viaggiatori che fanno oggigiorno la spola fra le località in cui abitano e il capoluogo lombardo, circa 200 mila si servono delle Ferrovie dello Stato o della Nord, 45 mila delle tranvie interurbane e degli autobus dell'Azienda municipale; almeno 35 mila delle autolinee private; il resto di mezzi di trasporto personali.

Il numero dei viaggiatori che affluiscono abitualmente a Torino si aggira sui 100 mila, ma verosimilmente aumenterà di molto nei prossimi anni; e ciò a causa del trasferimento dalla città in campagna o nei centri minori di moltissime industrie (non meno di quattrocento fra grandi, medie e piccole). Ormai molte migliaia di torinesi compiono quotidianamente un tragitto inverso rispetto a quello dei «pendolari tradizionali» per raggiungere le nuove fabbriche sorte negli ultimi anni a Chieri o a Moncalieri, a Carmagnola o a Pinerolo o a Chivasso.

Particolare degno di nota, questo doppio movimento pendolare provocato dal decentramento industriale ha notevolmente contribuito alla ripresa del traffico sulle linee servite dalla Satti: dopo essere scesi a 1.700.000 nel 1957, i viaggiatori trasportati da questa società controllata dal Comune di Torino sono risaliti nello scorso anno a 2.500.000.

ar. b.

Lo sviluppo della Fiat in un articolo del «Times»

La produzione è passata da 240 mila a 750 mila vetture all'anno nel breve spazio di un quadriennio - Quasi ultimato il programma di 190 miliardi per l'espansione ed il rinnovo degli impianti - L'alto livello di automazione nello Stabilimento di Mirafiori e alla Fiat Ricambi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 febbraio.

«*Nel breve spazio di un quadriennio — scrive il Times, nel quadro di un'inchiesta sull'industria automobilistica europea — la produzione della Fiat è passata da 240 mila a 750 mila vetture l'anno. Questo incremento fenomenale è stato reso possibile da un programma di espansione e rinnovo degli impianti per 190 miliardi di lire e da un orientamento veramente internazionale della più grande industria privata italiana, basata sullo spirito di solidarietà e collaborazione tra dirigenti e maestranze*».

«*Pur lavorando in un Paese dove c'è ancora posto per uno sviluppo della motorizzazione maggiore che negli altri Paesi europei — continua il quotidiano inglese — la Fiat ha compreso l'importanza essenziale delle esportazioni ed è presente sui maggior numero possibile di mercati, con una gamma di concessionari ed un accurato servizio di assistenza post-vendita*». «*E qui il Times descrive lo Stabilimento Fiat Ricambi, dove automazione, smistamento elettronico, magnetofono e schede perforate sono utilizzati giornalmente per il movimento di 150 tonnellate di pezzi di ricambio, destinati ai Concessionari di tutto il mondo. Qui sono catalogate da 75.000 a 80.000 voci di pezzi di ricambio per i cinque modelli base, ma si fabbricano ancora pezzi per la Fiat "500" del 1948*».

«*L'automazione ha invaso lo Stabilimento automobilistico di Mirafiori — prosegue il giornale inglese — con le sue 10.000 macchine utensili, oltre 100 chilometri di convogliatori aerei e magazzini sospesi e 25 chilometri di ferrovie. Nel più vasto reparto presse d'Europa, in un luogo dove sei anni fa pascolavano ancora le oche, 226 presse stampano 800 grossi pezzi di carrozzeria. Una saldatrice a punto meccanico porta a termine oltre 800 saldature contemporaneamente. Una fresatrice americana (una delle due esistenti in Europa), spiana automaticamente ogni 12 secondi le due facce di un blocco cilindri grezzo. Il controllo di qualità è svolto da macchinario elettronico che individua irregolarità di superficie fino ad un duemillesimo di millimetro ed è ritenuto più preciso di quello della Rolls Royce*».

Dopo aver rilevato che «in questa industria di 65 anni, con un giro d'affari di 785 miliardi di lire l'anno, vi è un profondo senso di soddisfazione per la propria condizione di impresa privata», il Times descrive le attività della Scuola allievi Giovanni Agnelli, «considerata un modello del genere» e del Gruppo Anziani Fiat che ha 16.500 soci, con un minimo di 25 anni di anzianità aziendale ed il presidio del prof. Vittorio Valletta. L'articolo conclude affermando che «la Fiat ha rappresentato il trampolino di lancio per il rapido sviluppo industriale italiano».

c. m.

I consumi di benzina aumentati del 21%

Roma, 14 febbraio.

I consumi di benzina per auto sono aumentati di oltre il 21 per cento nel novembre 1962 e di una percentuale quasi uguale nei primi 11 mesi dello stesso anno, rispetto agli analoghi periodi dell'anno 1961.

I consumi di petrolio, dal canto loro, hanno subito un aumento di poco meno del 41,7 per cento nel novembre scorso.

Gli automobilisti francesi hanno versato al fisco mille miliardi di lire nel '62

Parigi, 14 febbraio.

(l. m.) Ciascun automobilista francese ha versato al fisco, nel 1962, una somma che si aggira in media sulle 110 mila lire. Il totale delle tasse pagate da oltre 8 milioni di automobilisti (in Francia circolano 6 milioni e mezzo di automobili e un milione e 800 mila veicoli commerciali: camioncini, autocarri, ecc.) è ammontato infatti a 7 miliardi 820 milioni di franchi, pari a 993 miliardi di lire. Per il 1963 il fisco prevede un incasso di 8 miliardi 400 milioni di franchi.

La tassa sui carburanti ha fruttato 6813 milioni di franchi; la «vignetta», sorta di tassa di circolazione istituita «provvisoriamente» otto anni fa, 587 milioni; la tassa sui trasporti di merci, 258 milioni; le patenti di guida e le «cartes grises» (equivalenti ai libretti di circolazione), 190 milioni.

Il totale comunicato dai servizi della «Unione routière» sarebbe peraltro notevolmente inferiore alla realtà, poichè non comprende né la enumerazione delle contravvenzioni, né i diritti di pedaggio versati agli ingressi di certe autostrade e ponti.

Definitiva approvazione della legge

Prorogate di due anni le locazioni alberghiere

Dal 1° gennaio 1963, i canoni d'affitto possono essere aumentati del 30 per cento - Le norme per ottenere la cessazione della proroga

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 febbraio.

Le commissioni riunite Interni e Giustizia della Camera hanno approvato, in sede legislativa, nel testo trasmesso dal Senato, la proposta di legge Rocchetti, concernente la proroga delle locazioni di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione, locanda e del vincolo alberghiero. In tal modo, il provvedimento ha concluso l'iter parlamentare e attende ora soltanto la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* per entrare in vigore.

Con la proposta di legge, che ha effetto dal 1° gennaio 1963, la scadenza convenzionale o legale dei contratti di locazione di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione o locanda, che abbiano avuto inizio anteriormente al 1° febbraio 1947, è prorogata fino al 31 dicembre 1964.

I canoni delle locazioni prorogate, già aumentati a norma del decreto legislativo 6 dicembre 1946, possono essere ulteriormente aumentati, con decorrenza dal 1° gennaio 1963 per il primo anno di proroga e dal 1° gennaio 1964 per il secondo anno di proroga, nella misura del 30 per cento per ciascun anno; tali aumenti sono applicati con riferimento ai canone legale dovuto al 31 dicembre dell'anno precedente.

Resta ferma l'efficacia degli aumenti comunque intervenuti tra le parti, a meno che essi siano inferiori al canone che risulterebbe applicando gli aumenti previsti dalla legge: in tal caso, il conduttore deve al proprietario il canone risultante dall'applicazione delle disposizioni di legge.

Per effetto degli aumenti, l'ammontare complessivo dei canoni non può essere superiore a cento volte l'ammontare dei canoni legali, dovuti anteriormente al decreto legislativo 6 dicembre 1946.

Il vincolo di destinazione alberghiera e la proroga delle locazioni non si applicano qualora proprietario dell'immobile adibito ad uso alberghiero sia un ente pubblico, il quale ne chieda la disponibilità per i propri fini istituzionali.

Il proprietario può far cessare la proroga, dandone avviso al conduttore almeno quattro mesi prima della data in cui intenda conseguire la disponibilità dell'immobile, quando intenda gestire l'esercizio personalmente o farlo gestire da un proprio figlio. Il provvedimento che dispone il rilascio dell'immobile perde la sua efficacia qualora, entro sei mesi dal rilascio, il locatore o il figlio non assumano effettivamente la gestione dell'esercizio o la cedano a terzi. In tali casi, il conduttore ha diritto al ripristino della locazione nonché al risarcimento dei danni.

Il proprietario può far cessare la proroga, dandone avviso al conduttore almeno quattro mesi prima della data in cui intenda conseguire la disponibilità dell'immobile, quando si proponga di ricostruire l'immobile, ferma restando la destinazione alberghiera, o di apportare all'immobile adibito ad albergo o a pensione notevoli migliorie che ne aumentino la capacità ricettiva o che comunque comportino un passaggio dell'azienda a categoria superiore.

Per gli immobili soggetti alla proroga, rimarranno invariati, agli effetti della imposta e delle sovrimposte sui fabbricati per tutta la durata della proroga, gli imponibili definiti per l'anno solare 1962.

La proroga si applica anche nei casi in cui sia stata intimata licenza, se il locatario occupi ancora l'immobile alla data dell'entrata in vigore della legge.

r. s.

L'indice generale azionario è passato da 82,99 a 82,77

Tendenza equilibrata in Italia

Chiusura sui livelli di ieri, con poche e modeste variazioni - Dopoborsa migliore

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	14	varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 3,50	117,70	+ 0,20
» » con	117,60	+ 0,20
Redimibile 3½	93,325	
» con	93,225	
Ricostruz. 3½	89,275	—0,125
» con	89,175	—0,125
Ricostruz. 5 %	100,60	—
» con	100,50	—
Rif. Fond. 5%	99,95	—
Pr. R. 5% Tr.	99,95	—
» '54	99,80	+ 0,20
B.T.N. 5 % '64	100,70	+ 0,15
» » '65	102,15	— 0,15
» » '66	103,65	—
» » '68	103,80	+ 0,20
» » '69	103,70	—
» » '70	104,70	— 0,30
» » '71	104,95	+ 0,05
B.T.S. 5 % '66	103	+ 0,50
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99,50	—
» (5%) 6%	100,60	—
» vent. 6%	101,10	+ 0,20
» (5%) 6%	101	+ 0,20
» '57 G. 6%	101,10	—
» (5%) 6%	100,80	—
» ('74) 6%	100,90	+ 0,10
» '59 5½ %	97,40	+ 0,15
» '60 5½ %	97,40	+ 0,20
» '61 5½ %	97,45	+ 0,20
» Stato 5% '58	100,10	— 0,15
» Elettr. 5½ %	116	—
» Sider 5½	99,70	+ 0,50
Elettr. (III) 4½	97,50	—
Elettr. (IV) 5 %	99,75	—
FF. SS. 3½ %	98,60	—
» » '33	98,60	—
» » '55	98,45	— 0,25
» » '59	96,50	—
» 5% '60	93,80	—
» 5% '61	93,40	—
Gr. PP. 3½ %	92,90	+ 0,05
» 5½ %	97,70	+ 0,10
Idrop Elc. 5%	99,25	—
C.I.E.O.P. 4 %	101,45	+ 0,15
Imi Petrolifere %	100	— 0,15
» » 6% '57	100,35	—
» » 6% '58	100,20	— 0,05
» Sp. 6% '58	100,05	—
» Sud 6%	100,10	—
» » 5½ %	99,20	—
» » 5½ '61	98,10	—
» » 5½ 62 5%	95,05	—
» Gela 5½ %	95,10	—
I. Pozzi 5 %	96,50	—
» G. P. 5%	96,50	—
» » 4%	88	—
» » 3½	92	—
Migliorsn. 5%	92,50	+ 0,30
P.S.Aer. 5%	93,15	—
» » » 5% '61	93,15	—
C.I.S. Bic. 5%	99,50	—
Cr. F. Sic. 5%	95	—
Cr. F. Sardo 5%	95	—
CIS Mag. 5% '61	100	—
C.F.S. Mar. 5%	94,20	—
Cementir 5%	98	—
» 6% '58	101	—
» 5% '61	95,50	—
» 5½ '62	95,50	—
Cons. RFL 5%	95	—
Cr. Fd. 5%	95,25	—
» » 5%	95	—
M. Pandni D.P.	100,50	— 0,10
Ediz. ven. 6%	100,70	—
» Edison 6%	100,70	—
» » 6% '58	100,70	—
» » 6% '59	100,80	—
Edipo Cat. 6%	100,70	— 0,40
IMI XII 6%	100,20	—
» XV 1-2-3	100,25	—
» XVIII 6%	100,25	—
» XIX 6%	100,20	—
» XX 6%	100,20	—
» XXI 6%	93,60	—
» XXII 5%	93,40	—
» XXIII 5%	93,30	—
Torino '53 5%	98,75	—
» '57 5%	98,50	—
» '62 6%	100,40	—
Fer. AEM 5%	96,20	—
Genova 6% '58	100	—
Fiat 6%	101,50	—
Fiat 6% '56	101,75	— 0,10
Fiat 6% '57	101,45	— 0,05
Fiat 5½% '60	99,05	— 0,20
Fiat 5½% '61	95,55	— 0,15
Pirelli 6%	102	—
Pirelli 5½ %	100	—
Gitr. 48-49 7%	108	—
» '53 7%	108	—
» '55-75 7%	108	+ 0,20
» 1958 7%	108,75	+ 0,10
» '59 6½%	105,40	+ 0,40
» '62 5½%	96,70	+ 0,10
» Buoli 5%	97	—
Magneti 48 7%	102,50	—
» 49 7%	108,25	—
» 56 7%	105,80	— 0,20
Riunite 7%	104	—
» 6% 1960	101,50	—
Viscosi 7% '55	104,50	—
» 7% '57	104	—
» 7½ '59 I	104	—
» 7½ '59 II	104	—
Cost-Cons. 7%	106	—
Westingh. 7%	107	+ 0,50
SADE 6%	100	—
Fornara 7%	103,25	—
Fornara 7% '56	106,50	—
Ang.-Fren 6%	99,25	—
Cart. R. 7%	104	—
Calini 6%	101,10	—
» 6% '58	100,80	—
» 5½% '60	99	—
» 5½% '61	95,85	+ 0,25
» 5½% '62	96,05	+ 0,25
Meridionali 6%	100	—
Vicenza 6%	101,10	—
Vicenza 6% '57	100,70	+ 0,40
Zignoi 6%	100,80	+ 0,20
Viana 6%	101	—
Volpe 6%	102,25	—
Terni 6%	100,40	—
Riva 6%	100,50	—
Rizzo 6%	100,75	—
SIP 6%	100,50	+ 0,25
Pubblici 6½%	100,75	—
Finanz. 7%	104,50	—
Fergat 8%	114,50	—
C.Perzi 5,75 59	99,50	—
Rumianca 5½	94,70	— 0,30
Lancia 5½% 59	95,60	+ 0,30
Ligurias 6½% 59	98,50	+ 0,20
Cave-Sav. 5½	96,10	—
IRI Italia 5½	94,60	—
N. Gas 5½ '61	95,50	—

AZIONI PER CONTANTI

BANCARI ASSIC. FINANZ.

Ass. Ass. Torino	14400	+ 275
A. Ass. Tor. priv.	9090	—
Assic. Generali	125900	+ 400
C. Med. Ass.	2980	+ 30
Fonc. Finanz.	2650	— 35
Fer. Medit.	3550	—
Ferr. Merid.	2160	— 15
N.A.I.	16500	—
Torino-Nord	40	—
SVET	2863	— 7
Invest	3565	— 53
Finelettrica	1244	— 16
Mediterranea	95000	—
La Centrale	10900	—

ELETTRICI

SIP	1128	— 69
Terni	499	— 1 50
P.E.E.	930	— 5
Selt-Valdarno	2710	—
Meridionale	2080	+ 20
Unes	2150	+ 25
Rese	1700	—
Vizzola	3185	+ 1
E. Marelli	770	— 7
SADE	1010	—
M. Marelli	1600	— 50

AZIONARI-ESTRATTIVI

Montecatini	775	+ 2
Talco Caolin	24100	—
Ital. Arsenia	9060	—

METALMECCANICI

FIAT	2599	— 4
FIAT privil.	2058	— 2
Nebiolo	880	+ 10
SIAM	5400	—
Monteverde	2940	— 30
Finsider	1263	— 6
Italsider	1459	— 1
Westinghouse	1260	—
Ferrara	390	+ 10
Dalmine	2200	— 15
Olivetti priv.	4565	— 65

TESSILI E MANIFATT.

Bergamasca	12700	—
Vicosa	4950	— 50
Viscosa privil.	3850	— 120
Chatillon	8800	—
Cotonific. Ner.	500	—
Fisac	845	— 25
Cir	4500	+ 200

CHIMICI

Italgas	1640	— 5
Paramatti	1900	— 25
Schiapparelli	5500	— 800
Mira Lanza	41500	+ 500
SAFFA	8495	— 1
ANIC	1745	— 110
Rumianca	2270	— 6
Montecatini	2498	— 27
Liquigas	2965	— 8
Philips	111	+ 1
S.A.R.D.M.	1480	—

ALIMENTARI

Rom. Zuccheri	300	—
Fiorio	117	—
Venchi-Unica	238	+ 4
Eridania	2700	— 140

IMMOBILIARI

Beni Stabili	3800	—
Sifes	4900	—
Risan. (Napoli)	7700	—
Immob. Roma	1157	— 8
Ciftarini	2400	—

DIVERSI

Acqua Potab.	1130	— 10
C. Assic. Roma	830	—
Acq. De Ferr.-G.	1365	—
Cartiere Ital.	4300	+ 100
Cartiere Burgo	27750	— 350
Fornaci Riun.	41200	—
Elettr.	6775	—
Pirelli	4960	— 40
Cereri, Pezzi	985	—
Rinascente	705 50	+ 5 50

Dopo un'apertura debole, il mercato ha presentato una maggiore attività, per la presenza di compere prese allo appoggio alle persistenti vendite. Il contrasto operativo, che ha richiesto numerose limitate oscillazioni, si è risolto nella chiusura con una lieve prevalenza del denaro sulle voci guida, terminate in marginale recupero.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 7 milioni e n., obbligazioni per lire 32 milioni e n., azioni n. 143.000.*

Milano, 14 febbraio.

In apertura il mercato ha avuto qualche battuta a tono pesante rispecchiante il dopoborsa della vigilia, in seguito ha ritrovato un po' di dinamismo.

Il listino ha accusato nuovamente un po' di stanchezza: poche voci hanno chiuso in rialzo, specie i titoli guida, mentre il resto della quota è rimasto sui livelli di ieri, con qualche assestamento modesto.

L'indice generale azionario di Borsa Ora è passato da 83,99 di ieri a 82,77 con una lieve flessione dello 0,35 %. Sempre ben tenuti in compenso i valori di Stato; variazioni frazionali nei due sensi nel comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 78 milioni 500.000 lire, obbligazioni per 353 milioni di lire, azioni n. 1.251.925.

Dopoborsa gradualmente migliore con pochi affari. Prezzi informativi rilevati: Fiat 2620-2615; Montecatini 2500-2520, Viscosa 1825-1835, Edison 3810-3820, Generali 125.800-126.200.

Genova, 14 febbraio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5050; Navig. Alta Italia 16.450; Colonificio Ligure 4300; Oleg 1910; Eridania 2675; Meridionale Zuccheri 275; Industria Zuccheriera 8700; Distillerie Italiane 2000; Zuccheri Sermide 2000.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanc.	84.600	Pirelli S.	6901
Gim	6020	Sifir	1239
Centrale	10.895	Sisi	2879
Invest	3530	Italpi	3450
Bastogi	2149	Generali	125.550
Sviluppo	2210	Ras	48.500
Finmare	525,50	Incendio	12.480
Finsider.	1243	Assicur.	62.000
Finsider	1270	Ass. Aus.	14.720
Breda	5440	Ass. Milan.	37.700

TRASPORTI

M. Milano	1900	Ferrovie	2720
Ital.	3370	Autostrade	8520

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	28.900	Cavarzere	2750
Val Tidone	43	Lanerossi	4660
Olcese	1435	Filtaro	250
De Angeli	4450	Filso	420
Cucirini	9750	Cascami	6350
Linificio	960	Bemberg	3100
Rossari	36.000	Chatillon	8150
Rotondi	48.000	Setia Vise.	4900
Tessi	3505	Precchetti	1820
Cot. Mer.	480	Scotti	150
Unione M.	79.500	Marzotto	—

MINERARI E METALLURGICI

Italsider	1460	Dalmine	2205
Magona	1325	Siele	4480
Metallurg.	4700	Breggi-Is.	1490
Ansaldo	4500	Falck	7440
Montecatini	2491	Trafilerie	1700
Montepaoni	781	Ilva-Viola	1295

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Riccardi	530	Fr. Tosi	1510
Fiat	2603	Westingh.	1300
Fiat priv.	2050	Olivetti	4580
Nebiolo	880		

ELETTRICI E ELETTRONICI

Selte	1007,50	Sip	1202
Ciell	2530	Vizzola	1181
Dinamo	1950	Sava	2085
Edison	3780	Orobia	2053
Edisonvol.	1965	Romana	2483
Bresciana	1990	Terni	497,50
Campania	1490	Unes	2125
Caffaro	273,50	Marelli	773
Valdarno	2710	Magneti	1610
Serie	3601	Necchi	3029
Emiliana	1800	Telt	2500
Sele	1676	Alta Ven.	1822
App. C.	2710	Calabria	1455
Pugliese	355	Lucana	1979
Sinigaglia	2235		

ALIMENTARI

Distillati	2770	Cereal	2520
Gridania	2630	Motta	90.250
Ed. Molini	1990	R. Zucch.	267

CHIMICI

Anic	1710	Mira L.	40.850
Saffa	8495	Desigano	2020
Italgas	1645	Rumianca	2260
Liquigas	297,50	Saronio	1410
Nap. Gas	991	C. Erba	13.499
Philigas	110,75	Brioschi	9990
Larderello	2400		

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	4680	Milano C.	47.200
Intalstrie	4310	Sifes	4910
Sagi	2195	Ben. Parr	700
Beni Stab.	7490	Risan. N.	7450
Gen. Imm.	1157		

DIVERSI

Saroni	122	Rejna A.	1640
Binda	53.450	Emerigilio	299
Burgo	27.790	Linoleum	3700
Ginori	930	Pir. SpA	5321
Ciga	7000	T. Acqui	26.500
Italcem.	20.880	Rinasc.	705
Cementir	5960	C. Arquà	797
Cer. Pezzi	995	De Ferrari	1170
Ebervil	6850		

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	7/2	14/2
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	17.100	17.500
Ital. Vita	2.500	2.100
Riunite Grandine	1.700	1.650
B.A.I.	302.500	305.000
Salpa	2.365	2.365
BANCARI		
America Ital.	2.930	2.860
Comm. Ital.	36.500	35.900
Comm. Isonzo	7.650	7.350
Nat. Agric.	7.100	7.000
Pop. di Milano	11.750	11.700
Pop. di Novara	16.800	16.800
Prov. Lombarda	7.650	7.465
Unione	6.500	6.500
Varesina	17.150	17.500
Ambrosiano	10.600	10.550
Roma	27.700	27.700
Cred. Comm.	1.500	1.550
Credito Italiano	2.525	2.474
CARTIERE		
Milani	131	131
Verona	51.000	51.000
Ermolli	29.000	29.000
Donzelli	9.700	9.700
Meridionali	6.000	6.000
CHIMICI		
Bertelli & C.	7.795	6.800
Coop. Farmaceut.	1.775	1.800
Ledoga	3.700	3.650
Zambeletti	17.150	17.150
Resta & C.	9.300	9.290
METALMECCANICI		
C.G.E.	13.500	13.500
D.O.S.	8.350	8.350
Olivetti ord.	4.290	4.280
Rejna Zanard.	3.650	3.660
Cant. Tirreno	28.510	28.510
Acc. Terzoli	620	620
Ferro Met. Cort.	3.990	3.990
Metall. Brugg	2.500	2.500
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	2.900	2.900
Cot. Cadorna	3.700	3.700
Cot. Ottolini	53.400	53.400
Cot. Sommese	2.150	2.150
Frens & C.	8.450	8.400
Gorgomanero	4.300	3.350
Manif. Duegne	4.990	4.990
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	13.500	13.300
Saiag Maggi	7.650	7.650
Cart. p.it. Milan	900	900
DIVERSI		
Sirm Ital.	4.100	4.125
Frig. Milan.	13.900	13.900
Zucch. Lavori.	14.000	14.000
Ingegneri P. P.	6.950	6.850
Gels. Varesa	5.000	6.000
Mater. Federi.	21.500	21.500
Arti Grafiche	18.100	18.100
Mater. Retrattari	19.150	—

A Wall Street continua il rialzo

La media Dow Jones degli industriali passa da 681,72 a 684,86 - A Londra, Francoforte e Zurigo maggioranza di guadagni - A Parigi riunione irregolare

New York, 14 febbraio.

Nel corso della prima ora il mercato azionario ha trovato qualche ostacolo nel proseguimento del movimento ascendente della vigilia. Successivamente, sotto la spinta dei valori siderurgici, molti comparti hanno assunto un orientamento più fermo e il mercato si è livellato sui massimi della riunione.

Azioni scambiate n. 5.640.000.

Media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 Industriali 684,86 (681,72); 20 Ferroviari 154,78 (153,64); 40 Obbligazioni interne 88,82 (88,86), 15 Pubbliche Utilità 138,96 (137,20).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 20,75 (20,37); Underwood 16,87 (17); American Cyanamid 52,37 (52,62); American Tel and Tel 122,87 (122,37); Bethlehem Steel 31,87 (31,25); Dupont de Nemours 242,75 (241); General Electric 78,25 (79); General Motors 63,25 (62,75); Kennecott Copper 73,87 (73); I. B. M. 417,75 (417,50).

Londra, 14 febbraio.

Anche nella riunione odierna il mercato azionario ha manifestato un orientamento al rialzo specialmente per ciò che riguarda i valori industriali.

Indice Reuter degli industriali 396,2 (ieri 389,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 60 (61); Snia Viscosa priv. 51 1/4 (52 1/2); Montecatini 32 1/2 (33); Lloyde Bank 53 1/2 (53 1/4); British Petroleum Co. 48 (47 1/2); United Steel 29 (29); Vickers 29 (29 1/4); General Electric 42 (41 1/4); Dunlop Rubber Co. 33 (32 3/4); Unilever 40 1/4 (39 1/4); Imperial Chemical Industries 58 5/8 (58 1/4).

Francoforte, 14 febbraio

La stabilità della vigilia a Wall Street e acquisti speculativi di banche svizzere, accentrati sui valori industriali, hanno dato al mercato un tono fermo.

Indice generale industriale 97,78 (precedente 97,09).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 18,15 (16); Fiat 16,70 (16,70); Fiat priv. 13,25 (13,25); Pirelli 32,05 (31,70); Edison non quotato (24,25); Magneti Marelli 10 (10); Snia Viscosa 31,60 (31,40); Finsider 8,20 (8,20); Olivetti 29,60 (29,70).

A.E.G. 418 (413); Brown Boveri 553 (548); Mannesman 193,25 (191,75); Maschinen Fabrik Augsburg 451; Schering 362,50 (359); Deutsche Bank 431 (429); Volkswagen 453 (452).

Zurigo, 14 febbraio.

Nonostante il volume degli affari sia rimasto limitato, si sono registrati dei progressi su tutto il listino.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Cario Erba 98,50 (99,50); Ruetschi 16,25 (16,30); Sade 7,25 (7,35); Italcementi 150 (150

ULTIME NOTIZIE

I giornali gollisti parlano di "svolta„ nella politica francese

Parigi ammette che l'Europa senza l'America sarebbe minacciata

Dichiarazioni del ministro Couve de Murville: «Il fine lontano dell'unione europea deve essere affermato tenendo conto dell'evoluzione di Mosca, che è stata notevole dopo Stalin» - La Francia insisterà per un controllo dei capitali stranieri nel Mec

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 febbraio.

A un mese di distanza dalla conferenza-stampa del generale De Gaulle, si va sempre più attenuando la polemica suscitata dalle affermazioni che il presidente della Repubblica fece in quell'occasione, mentre la diplomazia internazionale è alla ricerca di una soluzione alla crisi che ne seguì. Anche l'organo ufficiale del partito gollista, *La Nation*, parla oggi di questa evoluzione in un editoriale intitolato *Un ravissement spectaculaire*, nel quale conferma, fra l'altro, che Couve de Murville ha rinunciato a promuovere un dibattito di politica estera all'Assemblea nazionale e al Senato perchè «*un dibattito rischierebbe di intorbidare le acque, che ridiventano più calme*».

A questi sviluppi della situazione, secondo *Le Monde*, ha contribuito anche l'atteggiamento italiano. «*Il ministro italiano degli Esteri Piccioni*, — scrive il giornale — *si è detto persuaso da parte sua che il capitolo dei negoziati di Bruxelles non è chiuso. E' una opinione che si intende esprimere anche a Bonn*».

Una dichiarazione che Couve de Murville ha fatto stamane alla commissione degli Esteri del Senato sembra d'altronde rivolta a tranquillizzare le inquietudini che la politica internazionale francese aveva suscitato nell'Alleanza atlantica: «*La concezione dell'Europa dall'Atlantico agli Urali* — ha detto il ministro — *non è attuale. Questa nozione si ricollega all'idea che, alla fine, ci sarà un vero regolamento europeo e si avrà una Europa che avrà un proprio equilibrio. Attualmente, senza il peso americano, l'Europa sarebbe sotto la minaccia sovietica. Il fine lontano di una unione di tutta l'Europa deve essere affermato tenendo conto dell'evoluzione russa, che è stata grande dopo Stalin. Ma, per il momento, al contrario che l'Urss non cerca l'accordo con l'Europa dei Sei e non è disposta ad avere altro interlocutore che gli Stati Uniti*».

Non pare tuttavia che i sondaggi diplomatici in corso abbiano ancora chiarito le incertezze della situazione. «*Nessuno* — scrive *Le Monde* — *vede chiaramente come riprendere contatto*». Le trattative potrebbero forse avere un rilancio in sede all'U.E.O. (Unione Europea Occidentale), dalla quale la Gran Bretagna fa parte insieme ai sei paesi del Mercato Comune (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo), però bisognerebbe che il governo francese precisasse la portata della proposta di De Gaulle per l'associazione britannica alla Comunità.

Bisogna d'altra parte tenere conto che nuovi motivi di contrasto possono sorgere dal problema, che il ministro francese delle Finanze si propone di sottoporre agli altri ministri del Mercato Comune, relativo al controllo degli investimenti stranieri e in particolare americani nei paesi della Comunità. Giscard D'Estang lo avrebbe fatto nella riunione prevista per il 1° febbraio scorso, ma poi quell'incontro venne annullato in seguito alla crisi provocata dal fallimento della conferenza di Bruxelles e non è stata ancora fissata la data della nuova riunione.

E' facile comunque prevedere che l'iniziativa francese non troverà una accoglienza favorevole da parte dei governi associati. Il ministro belga delle Finanze, infatti, rispondendo ieri a una interrogazione parlamentare, ha dichiarato che il suo governo si oppone al controllo degli investimenti americani in Europa. E' finito il tempo dell'imperialismo finanziario, ha detto, e non c'è ragione di temere che quegli investimenti siano legati a una influenza politica.

Sembra però che, se questa opposizione dovesse manifestarsi irriducibile, Giscard D'Estang proporrebbe ai cinque associati di sottoporre il problema ad una commissione, la quale potrebbe trascinare per le lunghe le cose senza arrivare a prendere nessuna decisione. In questo caso, il governo francese risolverebbe la questione per conto proprio, con un provvedimento sul controllo degli investimenti stranieri soltanto sul suo territorio nazionale.

Sandro Volta

Il professore scomparso

George Rushson, il preside della scuola dove il 22 gennaio l'ammiraglio nazista Doenitz tenne una conferenza. E' scomparso da sabato. Si teme che si sia ucciso

Vicina la ripresa dei colloqui russo-americani per Berlino?

Londra, 14 febbraio.

Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica riprenderanno probabilmente fra breve le conversazioni private sul problema di Berlino. Tali colloqui dovrebbero permettere di saggiare le intenzioni di Mosca sulla questione dell'ex capitale tedesca per vedere se esistono le basi per condurre a termine le trattative.

I contatti, durati oltre un anno ma sospesi dal tempo della crisi cubana, sono approvati da tutti gli alleati occidentali, salvo la Francia. I colloqui saranno al livello di ambasciatori e anche dei ministri degli Esteri: non è stato ancora deciso dove sarebbero tenuti.

Il rappresentante permanente americano presso la Nato ha informato ieri l'Alleanza atlantica che Usa e Urss si terrebbero in contatto per la ripresa di queste conversazioni nel prossimo mese.

Il dott. Luraghi parla a Milano sull'industria automobilistica

Milano, 14 febbraio.

Il presidente dell'Alfa Romeo, dott. Giuseppe Luraghi, ha parlato oggi per gli incontri sociali della Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid) sul tema: «Problemi attuali della industria automobilistica europea».

Premesso che la produzione europea ha registrato in questi ultimi anni uno sviluppo eccezionale superando in dieci anni il triplo della sua attività, il dott. Luraghi ha osservato che il panorama mondiale è andato radicalmente modificandosi. Infatti l'industria automobilistica europea ha aumentato la propria posizione dal 18,3 per cento del totale mondiale nel 1951 al 39,2 per cento nel 1961, mentre gli Stati Uniti hanno diminuito la loro quota dal 71,8 per cento al 45,6 per cento.

Circa la situazione che potrà crearsi in Europa in seguito al massiccio intervento americano, «sono state scritte e dette moltissime cose in questi ultimi tempi. La mia personale opinione — ha proseguito il dott. Luraghi — è che in realtà molte delle previsioni pessimistiche, non sempre disinteressate, risultano troppo ricalcate sulla esperienza americana, assai diversa dalla situazione europea che presenta sue caratteristiche particolari. Infatti noi dobbiamo considerare automobilisti che hanno esigenze diverse da quelle dei colleghi americani. A ciò si aggiunga che, come già detto, l'industria europea è condizionata dal fatto di essere largamente esportatrice in molti paesi del mondo dominati da esigenze del tutto distinte».

Lo avrebbero confessato alla polizia viennese

I dinamitardi austriaci arrestati ad Innsbruck avevano preparato un piano d'attentati in Italia

I quattro terroristi avrebbero indicato il 20 febbraio come la data d'inizio dell'azione in Alto Adige - Il capo degli estremisti è uno studente di 21 anni, che apparteneva ad un'associazione neonazista sciolta dalle autorità

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 14 febbraio.

I timori espressi giorni fa a Vienna, che si fosse alla vigilia di una ripresa su vasta scala degli attentati terroristici in Alto Adige, hanno avuto immediata conferma dall'arresto, avvenuto ieri pomeriggio al Passo del Brennero, di due giovani che tentavano di far entrare in Italia un'auto carica di esplosivo. Due complici sono stati arrestati a Innsbruck. I quattro, tra cui una ragazza, sono tutti austriaci.

Nelle carceri di Innsbruck i quattro sono stati interrogati dal capo della polizia del Tirolo, Ueberreiter, lo stesso che arrestò due anni fa il giornalista dinamitardo Wolfgang Pfaundler, assolto poi dalle Assise di Graz. Non si sa che cosa i quattro giovani abbiano confessato. A Vienna si dice che essi abbiano ammesso di appartenere a un gruppo di azione che ha predisposto una serie di attentati per il 20 febbraio, anniversario della morte di Andreas Hofer, eroe nazionale dei tirolesi, ucciso dalle truppe napoleoniche.

La polizia di Innsbruck non fa cenno alcuno al «piano» dei terroristi. Essa ha diramato stasera un comunicato in cui vengono dati i nomi e i più salienti dati biografici del trio. Il nome della ragazza, che sembra essere la fidanzata di uno, non è stato rivelato. Gli studenti appartengono ad associazioni di estrema destra, il Bund Heimattreuer Jugend e la Olympia, sciolte dal ministero degli Interni perchè neonaziste.

Anche il nome del capo dei terroristi non è nuovo: è il ventinovenne Peter Kienesberger, da Gmunden, che nel 1961 fu denunciato in Austria per attività terroristica in Italia. Il ragazzo, che a soli diciannove anni era capo del Bund Heimattreuer Jugend (lega dei giovani fedeli alla patria) dell'Austria Inferiore, apparteneva al gruppo del professore universitario Norbert Burger e dei terroristi Kurt Weiser e Guenther Schweinberger, i quali mandarono squadre di ragazzi a compiere attentati in Italia. Kienesberger era socio di Winterberger e degli altri cinque ragazzi che furono arrestati due anni fa in Italia e condannati l'anno scorso a Roma. Nel dicembre scorso poi, Kienesberger, che per sfuggire al mandato di cattura si era rifugiato in Germania, partecipò a un attentato contro il muro di Berlino.

Un altro degli arrestati è Helmut Hornberg, illaureato fuori corso di 28 anni, proprietario della «Volkswagen» targata Vienna su cui, in un doppio fondo, erano stati celati gli esplosivi. La vettura era stata dipinta di bianco. Evidentemente — dice la polizia di Innsbruck — i giovani intendevano mimetizzarsi in mezzo alla neve. Hornberg è noto alla polizia perchè era stato cassiere della associazione studentesca neonazista Olympia. Terzo membro della squadra lo studente Gottfried Hoefner, di 23 anni, ex capo del Bund Heimattreuer Jugend del Tirolo. La polizia austriaca non ha spiegato come è giunta all'identificazione dei terroristi. Sembra però che Kienesberger, il cui nome figura sulla lista dei ricercati, avesse documenti falsi.

Anche il ministero degli Interni austriaco ha diramato stasera un breve comunicato. In esso si dice che nella «Volkswagen» sequestrata vi erano 115 cariche di dinamite divise in 16 pacchi pronti per l'uso insieme con cinque capsule esplosive, due detonatori ad orologeria e una quarantina di metri di miccia. Kienesberger, aggiunge il comunicato, aveva in tasca una pistola da guerra con la pallottola in canna.

Sono ora in corso, con lo aiuto di specialisti viennesi, indagini per scoprire legami dei terroristi con circoli estremistici in Austria, prima che la prevista serie degli attentati in Italia possa cominciare. Le ricerche avvengono tra i gruppi di neonazisti vicini alla associazione Berg Isel Bund.

Tito Sansa

Rimpatriate dalla Jugoslavia 1100 salme di soldati caduti

Roma, 14 febbraio.

Il 24 febbraio, alle ore 10, sbarcheranno nel porto di Ancona millecento salme di Caduti italiani recuperate in Jugoslavia a cura del Commissariato generale per le onoranze dei Caduti in guerra. Le salme, che verranno imbarcate a Spalato sulla motonave «Andrea Mantegna», sono state assunate nelle zone di Trepinje, Gacko, Bileca, Trpanj, Sinj, Trili, Spalato, Sebenico e Zara.

Al momento dello sbarco avrà luogo una solenne cerimonia alla quale parteciperanno le forze armate e una larga rappresentanza di autorità civili e di associazioni combattentistiche e d'arma. Ogni eventuale informazione circa i nominativi di Caduti potrà essere richiesta al ministero della Difesa - Commissariato generale onoranze Caduti in guerra - via Luigi Rizzo 28, Roma.

In un discorso a Berlino Ovest

Il ministro Erhard pessimista sull'ingresso inglese nel Mec

Berlino, 14 febbraio.

Il ministro dell'Economia di Bonn Erhard ha affermato stasera di non vedere, nel modo più assoluto, le basi su cui fondare la speranza che l'Inghilterra possa entrare nel Mercato comune nell'immediato futuro. La dichiarazione, durante una conferenza stampa, è in aperta contraddizione con quanto il cancelliere Adenauer ha detto alcuni giorni fa.

«Non posso dire — ha sottolineato Erhard — su cosa Adenauer fondi il suo ottimismo».

Il ministro ha tuttavia chiesto che la Germania Occidentale prenda l'iniziativa perchè proseguano le trattative interrotte tre settimane fa a Bruxelles. «Il governo federale — egli ha affermato — deve agire. Non bisogna cercare di aggiustare le cose col nastro adesivo, ma mirare diritto al nocciolo delle difficoltà».

Il vice cancelliere ha dichiarato che in un incontro avuto oggi con l'ex ministro degli Esteri Von Brentano e con il presidente della Commissione della «Cee» Walter Hallstein, si è discusso su quali siano le iniziative più opportune. Erhard — tuttavia — non ha voluto fornire particolari.

Erhard ha tra l'altro affermato che non è sua intenzione pronunciarsi definitivamente pro o contro i suggerimenti relativi all'ammissione dell'Inghilterra come membro associato. «Comunque — ha rilevato — ritengo che l'associazione non renda più facile l'eventuale successiva ammissione di Londra come membro di pieno diritto».

Ad Erhard è stato poi chiesto un commento sulla notizia secondo cui tra i leaders politici di Bonn si sarebbe parlato di rovesciare Adenauer con un voto di sfiducia. Il ministro sulle prime, ha cercato di evitare la risposta, ma quando un funzionario del partito cristiano democratico è intervenuto spiegando che di quella eventualità si era parlato soltanto per ischerzo, Erhard ha ribattuto prontamente con queste parole: «Non soltanto». L'iniziativa contro Adenauer, a quanto si dice, sarebbe fallita perchè Erhard, designato quale successore dell'attuale cancelliere, avrebbe rifiutato la sua adesione.

Erhard si trova a Berlino per parlare ad un comizio cristiano democratico in vista delle elezioni comunali di domenica prossima.

I 350 studenti negri abbandoneranno la Bulgaria

Vienna, 14 febbraio.

(*t. s.*) La maggior parte dei 350 studenti negri che frequentano l'Università di Sofia ha deciso di abbandonare la Bulgaria in segno di protesta contro il rifiuto opposto dal governo comunista alla loro richiesta di fondare una associazione sindacale. Venticinque studenti di colore, tutti del Ghana, hanno lasciato oggi il Paese. L'ambasciatore del Ghana ha protestato a nome del suo governo presso le autorità per i maltrattamenti ai quali i propri connazionali sono stati sottoposti.

L'ambasciatore ha espresso il suo disappunto per la brutale espulsione del capo degli studenti, il ghanese Tavia. Catturato dinnanzi al palazzo del governo, il giovane è stato portato all'aeroporto e fatto salire su primo aereo diretto in Occidente.

Precipitato l'aereo francese capace di portare l'atomica

Parigi, 14 febbraio.

Il prototipo dell'aereo «Mirage IV», capace di trasportare la bomba atomica è precipitato ieri pomeriggio presso Bray-En-Val (Loiret). La notizia è stata data solo oggi. L'aereo era in servizio da tre anni e aveva all'attivo 400 ore di volo.

L'incidente sarebbe imputabile a uno dei due reattori e le qualità di volo dell'apparecchio non sarebbero in causa. Tuttavia solo i risultati dell'inchiesta in corso potranno fornire una spiegazione sicura dell'incidente.

Il «Bulletin d'information» ha precisato successivamente che il «Mirage IV» era stato assegnato all'aviazione, che lo usava per l'addestramento dei piloti. Insieme ad altri due apparecchi dello stesso tipo era stato in precedenza utilizzato per la messa a punto operativa dell'apparecchio destinato a trasportare la bomba «A» francese.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

13 febbraio 1963

NATI — Castronovo Gaetano; Motassi L'Orso Alessandra; Atanasio Alessandra; Musso Marina; Bruno Gianfranco; De Fusco Osvaldo; Barolo Giovanni; Barolo Francesco; Belgioni Guido; Tricerri Daniele; Petrilli Omar; Massaglia Carlo; Balli Luca; Ricela Paolo; Socchetti Massimo; Bergadano Michele; Bruna Pietro; Di Blasi Giovanna; Zappacosta Catia; Cortese Claudia; Palmieri Carmela; Garrone Marina; Ferri Fiorella; Cardinali Luca; Savella Federica; Rossi Maria Teresa; Antonetti Franca; Savio Valentina; Perino Ornella; Amelotti Simona; Beccio Piera; Bosci Antonella; Simonetti Maria; Mariello Manlio; Fandellino Maria; Restanzia Rosario; Revellino Stefano; Garelle Laura; Gibelli Alberto; Sigala Angelo; Badella Filippo; Di Gianni Michele; Carignano Emanuele; Monticone Maria; Melia Walter; Antonucci Ornella; Tirnati Maurizio; Bori Patrizia; Villa Maria; La Sala Marco; Artusio Luigi; Olivero Laura; Galetta Elisabetta; Salvadego Fabrizio; Fontanin Claudia; Bergani Giuseppe; Martina Daniela; Orbeck Mauro; Carulli Pasquale; Francavilla Giovanna; Aiello Vincenzo; Falchieri Massimo; Todaro Maria; Santovito Maurizio; Peretto Vera; Bogni Ferdinando; Rossetto Paolo; Girolami Ivana; Arena Roberto; Stratti Maria; Tamassone Nicolino; De Stefano Fausta; Pelita Valentina.

MORTI — Di Silvestro Teresa v. Cocchini, a. 78, Pescara, c. Rossetti 161; Fabbri Bruno, 33, Torino, impiegato, v. Palmiotto 14; Fasi Rosa v. Pirino, 75, Terdobiate, v. Monginevro 189; Marchesa Giovanna in Annaldi, 76, Torino, v. Romani 9; Fracchia Giuseppe, 57, Altavilla Monf., meccanico, v. S. Farina 12; Mara Leandro, 66, Torino, inclusore, v. M. Vittoria 10; Ramella Teodosia v. Coraglia, 59, Fossano, v. Asiago 75; Canigliani Camilla, 71, Torino, c. Re Umberto 65; Giberti Antonio, 80, Isola del Liri, ingegnere, v. Villa della Regina 19; Speranza Ezio, 1, Torino, c. Palermo 125; Leona Anna v. Sorra, 90, Volpiano, v. Aquila 3; Volpe Anna v. Bosco, 70, Andezeno, v. Lomellina 45; Bacca Filippo, 67, Rivara, artigiano, v. Bocafous 3; Falena Giuseppina in Regli, 71, Milano, c. Bramante 72.

Deceduti in ospedale: Tristano Isabella v. Trollo, 71, Barletta; Tosini Maria v. Ferraro, 78, Avigliano; Gieve Giovanni, 50, Torino, meccanico; Fossa Amilcare, 27, Torino, elettrotecnico; Isola Michele, 74, Cucabuco (Brasile); Visiti Giuseppe, 70, Cassine, ucciso; Faccito Maria v. Tibaldi, 85, Oldenino; Chiarve Regina v. Brunero, 86, Mercury, spagnola; Cibia Albano, 75, S. Urbano, agricoltore; Bassola Giovanni, 46, Livorno Ferraris; Quaranta Maria, 79, Grottaglie, religiosa; Bochis Giovanni, 66, Moncalieri; Fossa Lorenzina in Picolli, 70, Cavaliermaggiore; Francesconi Carlina in Chiappini, 71, Ravenna; Giordano Carlo, 21, Tolve, apprendista; Ferdisza Umberto, 73, Torino, impiegato; Villa Egidio, 84, Pinerolo, operaio; Senza Maria v. Gujen, 87, Foglizzo.

Matrimoni 28; nati 73; morti 32

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Francone (Teino)
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angela Cai, i figli Giuseppe, Michele con la moglie e piccola Anna e Silvia, il fratello Giuseppe e famiglia, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 16 corrente ore 10 partendo da viale XXV Aprile 159/4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1963.

La famiglia Andrea Francone partecipa al dolore per l'improvvisa perdita del suo
Vittorio
— Torino, 13 febbraio 1963.

Carbone e Giorgio Mario partecipano vivamente al lutto della famiglia Francone.

La famiglia Benetti prende parte al grave lutto per l'immatura perdita del signor
Vittorio Francone
— Torino, 13 febbraio 1963.

Le Famiglie Russo e Gabbiano partecipano al dolore per la perdita del cugino
Vittorio
— Torino, 13 febbraio 1963.

Tommaso Francesia e famiglia prendono parte al dolore per la scomparsa di
Vittorio Francone
— Torino, 15 febbraio 1963.

Dirigenti, Giocatori Gruppo Sportivo Bastogi-Lupo prendono parte al dolore di Michele per la scomparsa del papà
Vittorio
— Torino, 15 febbraio 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Cenoso nata Ciacobino
di anni 80
Addolorati lo annunciano il marito Michele, le figlie Rita col marito Giuseppe Comisotto, Marianna col marito Adriano Salazar, il figlio Piero con la moglie Ida Rovasetti, gli adorati nipoti Piergiorgio e Margherita. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Aragno per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Torino 59.
— Settimo Torinese, 15 febbraio 1963.

Lina ed Elio Bellia con sincero affetto prendono parte al dolore della famiglia Cenoso per la scomparsa della
Mamma
— Settimo Torinese, 15 febbraio 1963.

I Dipendenti della ditta Cenoso prendono parte al lutto del loro Titolare per la perdita della
Mamma
— Settimo Torinese, 15 febbraio 1963.

Le Rag. Setaro prende parte al dolore del socio sig. Piero Cenoso per la perdita della mamma
Rosa Cenoso n. Ciacobino
— Grosso Valle, 16 febbraio 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Augusto Rosso-Chioso
Ne danno il doloroso annuncio: i figli, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Casale ore 8,30 e in Castelnuovo (Biella) ore 15 di sabato 16 febbraio.
— Casale Mont., 14 febbraio 1963.

La ditta F.lli Rosso-Chioso partecipa la dolorosa perdita del Comproprietario
Augusto Rosso-Chioso
— Casale Mont., 14 febbraio 1963.

La Direzione della F I A T Sezione Automobili, Collegi e il Personale del l'Officina 4, partecipano commossi al lutto del signor Dr. Cleofe Arbrile per la scomparsa della sua adorata Mamma signora
Costanza Arbrile n. Beraudo
— Torino, 15 febbraio 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Cenoso nata Ciacobino
di anni 80
Addolorati lo annunciano il marito Michele, le figlie Rita col marito Giuseppe Comisotto, Marianna col marito Adriano Salazar, il figlio Piero con la moglie Ida Rovasetti, gli adorati nipoti Piergiorgio e Margherita. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Aragno per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Torino 59.
— Settimo Torinese, 15 febbraio 1963.

Cristianamente è mancato
Carlo Elia
ex Ferroviere
Angelo Custode lo annunciano il figlio Ettore, la nuora Ines, la nipote Gianna, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla casa mortuaria via Vestigné 10, indi proseguiranno per Rivarolo San Pietro, servizio di autopullman.
— Torino, 15 febbraio 1963.

Il giorno 15 c. m. alle ore 11 verrà celebrata una S. Messa di trigesima nella Chiesa di San Dalmazzo (via Garibaldi angolo via Orfane) alla cara memoria del
CONTE
Luigi Caissotti di Chiusano
La famiglia ora grata a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 15 febbraio 1963.

Si è spento
Piero Tedeschi
Lo annuncia con profondo dolore la moglie.
— Torino, 14 febbraio 1963.

1953 1963
A coloro che amarono cara memoria del compianto
Roberto Ciacchino
la moglie con infinito rimpianto ricorda il decimo triste anniversario.
— Torino, 15 febbraio 1963.

Dopo lunga sofferta ha terminato serenamente e improvvisamente la sua laboriosa giornata terrena
Carlo Core
Lo piangono le sorelle: Camilla Amedei, Caterina Pasteris, Nilda Alvazzi Gastaldi, Bettina; i nipoti e i pronipoti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 c. m. ore 14 da via Palazzo 43. Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Le famiglie Filippo, Carlo Sandieri e Galleno partecipano al dolore della cara Maria Teresa per la perdita del papà
Giovanni Masoero
— Torino, 14 febbraio 1963.

Partecipano al dolore di Angela per la perdita del
Padre
Anna, Clara e Mario Armando
Carla e Gigi Casalone Ginelli
Laura e Juan Dapra
Peppina De Cugni
Mia e Maria Pelo
Andrea Favero
Sandro e Lia Gamna
Mimì, Mavi e Lena Marchiò
Sergio e Solange Pia
Gianni, Paola ed Emilio Vaudra.
— Torino, 14 febbraio 1963.

La Fabbrica Italiana Ellegraf partecipa al dolore della sua collaboratrice Angela Masoero e famiglia per la perdita del
Padre
— Torino, 15 febbraio 1963.

Mario Mercadante e famiglia prendono viva parte al dolore della cara Angela per la scomparsa del
Padre
— Torino, 15 febbraio 1963.

La famiglia Vercelli si unisce al dolore per la scomparsa di
Giovanni Masoero
— Torino, 13 febbraio 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
DOTTORESSA
Camilla Conigliani
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il fratello Giorgio con la moglie Margherita Aymerito, la nipote Mirella col marito Luciano Cere ed il piccolo Paolo.
— Torino, 15 febbraio 1963.

La famiglia Cerè prende parte al dolore della cara Mirella per la perdita della
Zia Milla
— Torino, 15 febbraio 1963.

Partecipano al dolore dell'Avv. Giorgio Conigliani per la scomparsa della sorella Signorina
Camilla Conigliani
gli Amici:
Clemente Colantuoni
Emilio Bodel
Luigi Boudoin
Vittorio Bazoli di Saint
Carlo Brignone
Lucio Calabrazzo
Mario Cappa
Enrico Carrara
Domenico Chiaramella
Tommaso Gallarati Scotti
Arnaldo Gianolini
Guglielmo Marconi di Marzabotto
Pier Filippo Mathieu
Alberto Maruzzo
Gustavo Protti
Edmondo Reggiani
Luigi Rissoni Piriodi
Pier Carlo Romagnoli
Mario Enrico Viora.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Bosco
Assistente F I A T
Ne danno il triste annuncio: la moglie Nina; i figli Sergio, Bruno e moglie Mariangela; le nipoti Daniela, Marina, e Valeria; fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Ringraziamenti particolari al Dott. Andrea Bianco che amorevolmente l'assistette, ed all'Infermiera Sig. Gina Mercadante. I funerali sabato 16 ore 14,30 da via Sospello 175/1.
— Torino, 14 febbraio 1963.

Attilio e Elsa Canonaco, Bruno e Amalia Iraldo, Nando e Bianca Chiarino partecipano al dolore del caro amico Bruno per la scomparsa del papà
Felice Bosco
— Torino, 15 febbraio 1963.

I Componenti del Servizio Acquisti e Bagheria della F I A T Materiale Ferroviario partecipano al dolore del figlio Bruno e famiglie.

Le famiglie Carrone - Bosco partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Felice Bosco
— Torino, 14 febbraio 1963.

Carlo Tazzetti con animo profondamente addolorato prende affettuosa parte all'irreparabile lutto del fratello, per la morte dell'amatissima consorte
Teresa Tazzetti
— Torino, 12 febbraio 1963.

Anna e Lina Tazzetti Mori al maggiore angosciata al dolore del fratello Valerio per la morte della amatissima
Teresa Tazzetti
— Torino, 13 febbraio 1963.

Gloria e Maria Luisa Ebrille profondamente addolorati partecipano con affetto al lutto della Famiglia Tazzetti per la perdita della cara Signora
Teresa Tazzetti Caviorno
— Torino, 14 febbraio 1963.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e all'insegnamento, ha raggiunto la Casa del Padre suo Roberto la
Prof. Battistina Dagasso
La piangono Albertina e Margherita con l'ebbero madre, la cognata Pina, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, via Globert 38. La salma proseguirà per Favria.
— Torino, 13 febbraio 1963.

Anna Brosca Scamuzzo, Rosina e Celia Bonaviso partecipano al dolore della Famiglia Dagasso per la scomparsa della cara indimenticabile
Zia Battistina
— Torino, 15 febbraio 1963.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Bavaia
ex Agente Logistic Comunale
Ne danno il triste annuncio: la moglie Margherita; i figli Domenico, Francesco con la moglie Teresina ed il piccolo Gianni, e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 da corso Brianza, 21.
— Torino, 13 febbraio 1963.

Alf

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

PRIVATO vende alloggio quattro camere servizi zona Parella esclusi intermediari. Telefonare 630-621 ore ufficio.

PRIVATO vende in Settimo mq. 10.000 terreno industriale L. 3300 mq. Telefonare 791-746. 970

PRIVATO vende terreno posizione panoramica approvato [illegible]. Telefonare, 872-280. A14239

PRECETTO appartam., Settimo, [illegible] posizione, 470 camere, vendesi. Telefonare 583-104. A16514

S. RITA vendo mq. 600 circa terreno con sovrastante fabbricato adatto laboratorio, officine con uffici. Richiesta 30.000.000. Telefonare 755-103.

SARDEGNA riva mare, vendonsi lotti terreni piccoli e grandi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6335 — Torino ».

STRADA provinciale Torino-Leini, a cinque chilometri da Fiat Ricambi, vendesi terreno industriale lottizzato. Telefonare 45-152. 971

TERRENI adatti villette 1000-1600 mq. tutti i servizi Damiana. Telefonare 598-827. 702

TERRENI progetti approvati 240 camere zona di grande espansione industriale vendo anche frazionati permutando casa. Telefonare 882-575. [illegible]

TERRENO centrale Rivoli, progetto approvato eventuale cambio camera, vende. Telefonare 764-013. 868

TERRENO in Settimo con progetto, permutasi con autorimessa, Autocare, Re Umberto 45, telefono 527-420.

TERRENO industriale con tutti servizi vicinissimo Fiat, via San Felice Feinasco mq. 23.000 anche frazionato vendesi. Telefonare 882-615. A13673

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino vendesi urgente. Tel. 500-377.

TERRENO industriale presso Collegno mq. 83.000 privato vende. Tel. 70-766.

TERRENO per casetta dintorni Orbassano ottima comoda posizione vendo. Telefonare 789-013. 589

TERRENO progetto approvato centrale, [illegible], privato vende, urgente. Telefonare 596-371. 573

TERRENO progetto approvato 10 piani privato vende. Telefonare 273-571. Scrivere: « Pubblicità Stampa 154 — Torino».

TERRENO strada provinciale asfaltata, 25 km. nord da Torino, vendesi per divisione 1200 al mq. Acchiardi, Settembre 58. 1052

TERRENO 250 camere, mutuo, [illegible] S. Rita Fiat vende. Telefonare 697-602.

VENDESI alloggio [illegible] arredato 2 camere salone servizi. Corso Racconigi. Telefonare 391-127 ore pasti.

VENDESI alloggio S. Paolo, tre camere cucina 6.000.000. Telefonare 510-648.

VENDESI bellissimo alloggio signorile 5° piano, 3 vani ai servizi, casa nuova costruzione, completo mobilio in arredamento, il [illegible] con vista panoramica, riscaldamento [illegible], comforts moderni, comodità tranviarie, zona corso Grosseto. Telefonare 203-002.

VENDESI casa 8 alloggetti Belmonte, via Bologna 10, richiesta 32.000.000. Telefonare 606-496 ore pasti.

VENDESI grandioso magazzino seminterrato mq. 600 illuminato a giorno, particolare entrata automezzi; volendo appartamenti uffici con indipendente entrata via Rocco Galilei. Rivolgersi portineria.

VENDESI piano ufficio 7 camere grandi terrazzi facilitazioni pagamento più mutuo via Cavalleriaggiore angolo Vinadio.

VENDESI terreno industriale mq. 5700 Druento strada Torino. Tel. 341-327.

VENDESI villa Superga 7 camere 1900 mq. Telefonare 397-050. A13405

VENDO terreno 18.000 mq. centro Fiat [illegible] dominante panoramico tutti servizi. Telefonare 41-81, Ivrea.

VENDO villetta 9 camere 3 alloggi giardino [illegible] zona Regina Margherita. Telefonare 781-405. A14841

VENDO 2 camere cucina Ponte Strada 5.000.000. Telefonare 751-801.

VENDO 3 camere, nuovo, mq. 72, lire 4.300.000 più mutuo 1.500.000. Telefonare 691-611. A14156

VENDONSI AFFITTANSI ULTIMI ALLOGGI NEGOZI CORSO SEBASTOPOLI 335. TELEFONARE 331-700.

VENDONSI alloggi una due camere ultimo via Lanzo 16. Telefonare 776-071.

VERA occasione vende terreno industriale in Torino, mq. 11.000, lire 4800 mq. Telefonare 45-152. 971

VIA Tripoli angolo via Caprera vendonsi negozi alloggi signorili 2-3 camere servizi. Telefonare 558-732. 90

VIGONE privato vende cascina giornate 13 fertilissima 16.200.000. Telefonare 641-778. A13063

VILLETTA 20 chilometri Torino, 3 camere, garage, cantina, termosifoni, giardino 6400 mq. terreno, esentasse, libera rende 12.000.000 Pasano, Novara 29.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi [illegible] alloggio alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 526-539. 30

AFFITTEREI casetta giardino zona Pino Torinese anche vuota soggiorno estivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8117 — Torino ». A11431

AFFITTEREI magazzino mq. 200-300 con ufficio, interno cortile, zona S. Paolo, Lanza, Francia Telefonare 372-996.

AFFITTO alloggio due camere cucina camionando. Telefonare 526-393.

ALLOGGETTO camera libera, cucinino, serra piemontese referenziato. Telefonare 682-607, Torino. A13945

BANCARIO cerca fino [illegible] centrali due camere più servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8167 — Torino ».

CAPANNONE industriale cercasi 500-600 mq. [illegible] in Torino o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8157 — Torino ».

CAPANNONE [illegible] mq. cercasi in [illegible] importante società autotrasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8413 — Torino ». A15301

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCASI affittare locali piano rialzato uso poliambulatorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4081 — Torino ». A15191

CERCHIAMO lunga libanza aut acquisto edificio costruendo o ristrutturo centro per istituzioni scolastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 162 — Torino ».

CERCO alloggi signorilmente ammobiliati di qualunque capacità per sistemazione forestieri. Telefonare 45-281.

CERCO alloggio una due camere. Telefono 276-029. A14503

CERCO camera vuota in affitto persona sola. Telefonare [illegible]-534. A15179

CERCO piccolo locale anche fondo cortile uso magazzino qualunque località. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8215 — Torino ». A14463

CERCO subito 2 camere tinello cucinino con servizi zona massa Sofia referenziato. Telefonare dalle 11 alle 12: 565-913.

CERCO una due locali ufficio o magazzino preferibilmente centrale. Telefonare 682-189 A15544

CERCO 3-4 locali [illegible] magazzino piano rialzato. Telefonare 527-532.

CONIUGI torinesi referenziati [illegible] marzo aprile 2 camere tinello cucinino. Telefonare 371-324. A14040

DIPENDENTE Fiat, lavorato, 2 adulti, cerca 2 stanze servizi vicinanze Porta Nuova. Telefonare 391-538. A14048

FAMIGLIA referenziata adulti cerca [illegible] 4-5 camere. Telefonare 697-842

FAMIGLIA 4 adulti [illegible] referenziatissima cercano alloggio 4 camere con servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8456 — Torino ». A13241

IMPORTANTE azienda richiede locali ufficio circa 500 mq. con annesso magazzino circa 400 mq. Tel. 661-235.

PERSONA sola settentrionale cerca camera cucinino cambio piccolo servizio. Telefonare 578-272 ore pasti.

REFERENZIATISSIMO affittarebbe alloggio salone due camere casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A13494

SIGNORILE bicamere servizi cercano coniugi referenziatissimi. Rispondere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 8243 — Torino ». A15048

SPOSI piemontesi impiegati cercano 1-2 camere cucinetta. Telefonare 769-800.

SPOSI torinesi [illegible] casa Aeronautica camera tinello cucinino servizi Telefonare 250-117.

UFFICI [illegible] MQ. IN TORINO RICERCANSI AFFITTO. TEL. 661-213.

UFFICIO 3-4 locali centrali semicentrali cerca studio ingegneria. Telefonare ore ufficio [illegible] A11[illegible]

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A 25.000 ammobiliato camera cucina indipendente Madonna Fiume. Telefonare [illegible]-755. 1046

A 35.000 affittasi alloggio 1° piano 3 camere tinello cucinino, servizi, ascensore, corso Grosseto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8082 — Torino ».

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arbarello 42, telefono 46-439. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Cossia, Sacchi 14, tel. 528-539.

ABITABILE subito affittiamo in zona signorile, negozio con [illegible] luminoso seminterrato, mq. 300 circa, particolarmente adatto deposito, laboratorio silenzioso. Donna, Garibaldi 39, tel. 511-050.

AFFITTASI alloggi e negozi pronti subito a persone referenziatissime, Telefonare 528-891. 870

AFFITTASI in palazzo vetro termo-acustico centralissimo uffici funzionali. Telefonare 534-561. A7763

AFFITTASI uso ufficio due locali centralissimi, paraggi p. Solferino, presso conveniente. Telefonare 45-318.

AFFITTASI 3 camere ufficio vicinissimo [illegible] Olivetti Ivrea. Telef. [illegible]-382.

AFFITTASI acquistasi magazzino mq. [illegible] più uffici e [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3278 — Torino ».

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina L. 18.000. Telefonare 580-778.

AFFITTASI in Alpignano vicino [illegible] ampi locali, con alloggio, per artigiano. Telefonare 983-332.

AFFITTASI [illegible] seminterrato mq. 60 via Sisto 6, tel. 298-631 ore pasti.

AFFITTASI mq. 400 coperti volendo uffici servizi cortile indipendente provinciale Torino Lato qualunque [illegible]. Telefonare [illegible]-553. A14[illegible]

AFFITTASI negozio con [illegible] borgata Parella. [illegible] 760-539.

AFFITTASI negozio con retro, corso Grosseto 204. [illegible] 224-257.

AFFITTASI negozio 50 vetrine via Emilio Bruna 25 angolo via Bard [illegible] vicinissimo [illegible] zona sprovvista. Telefonare [illegible] A14382

AFFITTASI negozio, retro, zona Regio Parco, su corso mq. 30. Tel. [illegible]-540 ore 21. A14367

AFFITTASI palazzina Valentino, 10 ru[illegible] giugno. Telefonare amministratore. 547-274.

AFFITTASI per uso ufficio, subito, 4 vani più servizi, [illegible]. Rivolgersi al 3R, via [illegible] 5, 4° piano.

AFFITTASI 1 camera indipendente presso famiglia. Telefonare 487-082.

AFFITTASI 1 camera indipendente per 1 o 2 persone, [illegible] Telefonare 487-082.

AFFITTASI 1 camera indipendente presso famiglia.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

GIOVANE con o senza auto offresi per commissioni, libero mezza giornata. Telefonare 231-420 A17011

GRAFICO compositore tipografo esperto editoriale commerciale artistico massimo serietà possibilità premio sceria azienda corpo tecnico. Referenziato et disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A14212

IDRAULICO tubista offresi a industria per manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino » specificando esperienza. A12480

MACCHINISTA offset I cerchiosi, anni 28, offresi. Telefonare ore 12.30-13.30, 19-21. Telefono 757-341. A15683

MONTATORE-ACCIUSTATORE, 30ENNE CELIBE, DIPLOMA SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE, OTTIMA CONOSCENZA FRANCESE, BUONE NOZIONI TEDESCO, SETTENNALE ESPERIENZA ESTERO SU MACCHINE UTENSILI, OFFRESI A SERIA DITTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA — TORINO ». A15688

OFFRESI autista 23enne serio lavoratore, coniugato, settentrionale, pratico Torino Piemonte Liguria, libero subito. Telefonare 578-416 A15547

OFFRESI cuoco cucina, colonia est. Telefonare 799-637. A17138

OFFRESI salottiere elettrico, politessere. Telefonare 799-200. A17128

OPERATORE presse specializzato materie plastiche offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4153 — Torino ». A17285

PENSIONATO ATM offresi guardiano diurno, magazziniere o lavori leggeri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3266 — Torino ». A17019

PENSIONATO ex guardia giurata buona presenza offresi mezza giornata massima fiducia. Telefonare 381-740. A13940

PENSIONATO 47enne offresi giorno o notturno hotel-albergo. Telefonare 0124-5473 ore 10-13. 29667

PENSIONATO 53enne offresi lavori leggeri, guardiano anche notturno. Mitì pretese. Lama, via San Massimo 47.

PIALLATORE specializzato 30enne, esperienza macchine utensili offresi. Scrivere. « Pubblicità Stampa 3183 — Torino ». A14211

PRATICA offresi fissa assistenza malati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3263 — Torino ». A17009

PROFETTI mobiliere restauratore indicatore 600 orario offresi. Attink, Vandalino 85, Torino. A17283

QUARANTADUENNE robusto ocrupersibbesi come magazziniere o manovalanza in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3489 — Torino ». A17401

QUARANTAQUATTRENNE pratico offresi notturno garage centro escluso lavaggi, referenza massima buona retribuzione. Telefonare 296-052.

QUARANTOTTENNE occuperebbesi persona sola sana distinta massimo 50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3468 — Torino ». A16260

RADIO TV riparatore, patente auto, 19enne, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3246 — Torino » A14215

REFERENZIATA 43enne occuperebbesi titolare pratica cucito presso famiglia industriale, mitì pretese, scopo sistemazione figlio sposato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3468 — Torino ».

REFERENZIATO giardiniere offresi villa signorile, Frizzonia, via Ervo 13, Lanzo. A17165

REFERENZIATO offresi per piccola azienda o spaccio in stabilimento. Telefonare 796-242. A15995

RETTIFICATORE 1a categoria attrezzista offresi serra ditta, libero. Telefono 761-095. A13985

SERIETÀ quarantenne prenderebbe offresi governo bimbi ore serali. Telef. 597-349.

SIGNORINA 25enne occuperebbesi bambini persona sola anche esteri. Scrivere: Mariella F. Manueli, Solarussa (Cagliari).

SPECIALIZZATO panettiere offresi. Telefonare 660-874. A3837

TAGLIENTE prima categoria sportivismo, referenziato, offresi perla ditta grafica sempre aggiornamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4151 — Torino ».

TORINESE 35enne et custode offresi qualsiasi lavoro massima fiducia sorveglianza sorveglianze. Referenziato. Libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1064 — Torino ». A13313

TORNITORE specializzato tornì mitì et pesanti offresi a buona condizione economica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7017 — Torino ». A14859

TORNITORE II offresi mezza giornata. Telefonare 287-491. A16980

TRENTADUENNE offresi per mansioni di fiducia sguattero sabbatore e lavori vari. Scrivere: Pubblicità Stampa 3260 — Torino ». A13343

VERNICIATORE specializzato staccatura spruzzatura macchine utensili offresi, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3267 — Torino » A15670

13 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A. GIOVANI offresi possibilità buon impiego, alti guadagni, fisso rimborso spese. Presentarsi a: Per la vostra casa, corso Emilia 23, Torino. Telef. 287-169.

ASSISONANSI donna 30enne pratica stiro, cucino, cucina, per orario 7.30-18. Savigni, corso Marconi 35.

ABILE stiratrice linia et rimagliatrice ottima paga et sistemazione. Telefonare 735-281. A10313

ABILE lattaiaio fissa o giornata referenziata cercasi zona Crocetta. Telefonare ore ufficio 546-780 A15526

ABILE tuttofare fissa referenziata cerca piccola famiglia zona Crocetta. Telefonare 511-672. A15536

ABILISSIMA maschinista maglierista per macchina 14 carro. Presentarsi ore lavoro o telefonare Chivassa, corso Trapani 80, telefono 91-091. A14599

AFFILATORE attrezzista, tornitore I categoria cercasi. Telefonare 793-475 A16999

AGGIUSTATORE attrezzista per montaggi e tracciatore-collaudatore cercasi. Telefonare 793-475. A16999

AGGIUSTATORE meccanico veramente esperto assume Cosmo, via Frejus 5, Grugliasco. A10582

AGGIUSTATORE montatore I categoria, conoscenza complessivo disegno, possibilmente nozione anche parte elettrica. Telefonare 784-242 20406

AGGIUSTATORE stampista piccola meccanica, abilissimo, cerca stabilimento presso piazza Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3383 — Torino ».

AGGIUSTATORI e fresatori stampisti I e II cercasi. O.C.S.E.L.L., via Macedonia 78 A13675

AGGIUSTATORI specializzati cerca industria macchine utensili, paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7301 — Torino ». A14773

AGGIUSTATORI STAMPISTI, RETTIFICATORI, FRESATORI PUNCHE' SPECIALIZZATI PROVETTI ASSUME IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINO, OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE PRECISANDO CURRICULUM E POSTI OCCUPATI DETTAGLIANDO A: « PUBBLICITA' STAMPA 4116 — TORINO ». A13766

AIUTANTE stampista giovane cercasi. Telefonare 372-983. A15992

ALASSIO albergo primaverile cerca maitre, personale sala referenziato, e caffettiera, stagione maggio settembre. Scrivere Fabbri, casella postale 51, Alassio. 31349

ALASSIO, Augustus Hotel, cerca per piani due donne cameriere, ad uomo polizio, personale qualificato, per sala apprendisti completa. Referenze.

ALBERGO Riviera ligure ricerca cuoco ai cameriere maggio settembre. Casella 315 M. SIP, Milano.

ALESATORI specializzati cerca industria macchine utensili, paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7085 — Torino».

APPRENDISTA meccanico 15-16 anni cerca negozio calzature. Telefonare 750-433.

APPRENDISTA tornitore anni 16-17 cercasi Telefonare 388-390. A17035

APPRENDISTE assicuratore cerca Piazza Fiorry, via S. Teresa 3, telef. 42-369.

APPRENDISTI commessi cercasi per ditta foderami. Martinetti, Monastel 2.

APPRENDISTI muratori, desiderosi qualificarsi, lavoro continuo, paga massima. Telefonare 324-338. A13197

ASSUMIAMO fissa 40.000mensile sola distinta persona istituire per lire persone (padre e figlio) disposta trasferirsi Imperia. Assicurasi buon trattamento. Scrivere a casella postale n. 80, Diano Marina (Imperia). 31737

ASSUMIAMO giovani abilitati montaggio apparecchiature elettriche. Frejus 5, Grugliasco. A3088

ASSUMIAMO manovale falciatore referenziato 30enne robusto. Via Feltrera angolo corso Francia, zona Aeronautica. Telefonare 796-524. A14161

ASSUMIAMO personale femminile lavoro semplice eleganta. Velur, Passo Buole 12 R. A14046

AUTISTA coniugato 30enne per Lanzisino a manovalanza cerca officina provincia. Offerta retribuzione et alloggio. Specificare stato famiglia, posti occupati, paga attuale, capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ».

AUTISTA imbalsatore millesperte cerca importante ditta commerciale Torino. Telefonare 890-307. A12061

AUTISTA praticissimo città cerca industria per ritiro Kit. Telefonare 793-792.

AUTO Tutte. Meccanici, operai: meccanici diesel generici, carrozzieri, battilastra, verniciatori, saldatori, apprendisti. Telefonare 694-643.

AUTORIMESSA cerca notturnista veramente capace. Telefonare 755-800.

AZIENDA distributrice acque minerali cerca aiutisi pratici città, impiego fisso. Telefonare 276-075. A16010

AZIENDA forniture cerca operai comuni per facili lavori. Richiesta istruzione elementare. Presentarsi via Montebello 77 A15996

BOBINATORE apprendista o già operaio cottimista assumesi. Tel. 851-679.

CASALINGA pensionata cercasi governo casa persona sola collina albese. Telefonare 582-381. A14790

CERCANSI apprendisti-e per laboratorio elettromeccanico zona Francia. Tel. 780-541.

CERCANSI apprendisti tornitori, fresatori, trenatori. Telefonare 70-117.

CERCANSI AUTISTI E PERSONALE MAGAZZINO AMBOSESSI GIOVANE ETA' REFERENZIATI. MONTEVECCHIO 17 A. A16403

CERCANSI lavoranti a domicilio per redditizio lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere ditta Napoli, Robilant 54, Roma. 21737

CERCANSI provetti fonditori in conchiglia. Fabas, via Orbetello 138, Torino.

CERCASI abile stiratrice. Presentarsi via Principi 20, Allasio.

CERCASI aiuti parrucchiere e parrucchiaio. Telefonare 326-068.

CERCASI aiutante pasticciere provetto. Telefonare 31-491. A13314

CERCASI apprendisti 16-17enni per aiuto magazzino. Rosan, via Papacino 4.

CERCASI capi cucina cucina italiana internazionale per hôtel seconda categoria Diano Marina, maggio settembre. Retribuzione ottima. Scrivere Riviera Pubblicità 25, Sanremo. 21736

CERCASI commessa pasticceria ingrossa referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4007 — Torino ».

CERCASI, commessa pratica per pasticceria. Pfaltsch, corso Vittorio 91.

CERCASI conducente Ape per trasporti e manovalanza in officina. Tel. 333-140.

CERCASI cuoca fissa o stagione. Trattoria del Castello, Villardora, tel. 935-017

CERCASI cuoco oppure tuttofare giornata, capacità, referenza. Telef. 42.249.

CERCASI donna governo casa e giornata, domeniche libere. Tel. 771-423.

CERCASI donna tuttofare mezza età albergo montagna. Telefonare 45-738.

CERCASI donna tuttofare mattino o pomeriggio, referenze. Telefonare orario negozio 53-561. A12366

CERCASI fotografi per Offset I categoria disposto migliorare. Telefonare ore ufficio 336-385 A3076

CERCASI garzetta pratico lavaggio macchine. Telefonare 296-429 A15602

CERCASI giovane operatore presse meccaniche. Telefonare 372-983.

CERCASI impiegata 18-20enne pratica sera a nastro e metalli assicurazione o apprendisti 18-16enni. Telefonare ore ufficio 796-031. A15205

CERCASI provetto politore metalli. Presentarsi Argentato e Varetto, Largo Giulio Cesare 102. A16171

CERCASI ragazza apprendista calzature. Telefonare 511-043. A14842

CERCASI verniciatore esperto e ferrista per finizione auto carrozzeria. Lasagno, telef. 390-626, corso Chieti angolo corso Belgio. A16229

CERCASI 1 bustaia provetta per lavoro in serie e 1 apprendista. Massima retribuzione. Telefonare 46-564 Aiol.

CERCO commessa pasticceria o aiutante pasticciere buone retribuzioni. Cassaro, telefono 70.275 A13916

CERCO cameriere capace lingue bene ristorazione. Sodino, via Rivarolo 3.

CERCO pratica cucito stiro casalingo due mattinate settimanali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3330 — Torino ».

COLLAUDATORE tracciatore di benestare e attrezzature, I categoria, ottima retribuzione. Telefonare 784-242.

CONVITTO studenti cercasi per cameriera donna pensionante 58-60enne. Referenze. Vitto alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4078 — Torino ». A15171

CONIUGI cercasi referenziati massima età, presentino, bambine a seguire cucina. Telefonare 511-110. A14770

CRISTALLERIE porcellane cerca ragazza 15-17 anni. Tel. negozio 532-814.

DAME vitto alloggio stipendio per compagnia lavori domestici. Telef. 683-188.

DOMESTICA tuttofare buon stipendio cercasi Avetta, via Stirio Pallico 29.

ELETTRAUTO cerca aiutante pratico referenziato. Telefonare 90-815. 1068

FALEGNAMI APPRENDISTI CERCANSI. TELEF. ORE LAVORO 630-277.

FALEGNAMI macchinisti assume industria mobili Barovero, Grugliasco, zona Mercatale, Corso Canonico Allamano, telefono 784-344. Per informazioni rivolgersi a Barovero, via Belfiore 43, telefono 911 911 1060

FALEGNAMI PROVETTI CERCANSI. TELEFONARE ORE LAVORO 682-371.

FALEGNAMI PROVETTI PRATICI MACCHINE CERCANSI, ELEVATA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 656-371.

FAMIGLIA con bambini assume tuttofare. Telefonare 882-421. 1119

FAMIGLIA due persone cerca istitutore referenziato dalle ore 8 alle 14, zona Madonna Cristina Valentino. Telefonare ore 9-14: 679-373 A17017

FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare referenze. Assicurasi buon trattamento, giardino. Telefonare ore pasti 41-177.

FATTORINO giovane 15-16 anni, referenziato, cercasi. Profumeria Rivoli, telefono 45-463 A13762

FATTORINO 16-18enne assume Astori. Presentarsi ore 8.30, 16-19: piazza Castello 3. A10231

FATTORINO 17enne praticissimo bicicletta cercasi. Fiorez, via Massena 30.

FATTORINO pratico conduzione Moto Gruppo cercasi. Telefonare 26-876 ore ufficio. A13773

FOTOGRAFIA ditta ritoccatrice e impiegata apprendista. Dall'Armi, via Po 37.

FRESATORI specializzati cerca industria macchine utensili. Paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7064 — Torino ». A14773

GIARDINIERE praticissimo coltivazioni serra cercasi, retribuzione massima. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5053 — Torino ». A13822

HOTEL Bel Sit, Meina cerca una cameriera al piani 30-35enne, un commis di sala 18enne, un aiuto cuoco, dal 1° aprile al 30 settembre. 21542

IMPORTANTE ditta capofilone F Barca cerca provetti aggiustatori pratici meccaniche utensili moderne, paghe eccezionalmente alte fortissimi premi extra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7076 — Torino ». A14782

IMPORTANTE ditta cerca abilissimo stampista per stampi lamiera sottile, offrendo oltre buon trattamento alloggio due camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7459 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca elettricista per manutenzione impianti. Tel. 784-333.

IMPORTANTE Società cerca autista patente C e meccanico pratico motori pratico prodotti idrosanitari. Telefonare 755-022, Torino, via Cialdini n. 39.

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE COSTRUZIONI AUTO ESAMINERÀ SUBITO, CERCA OPERAI MILITESENTI ELETTRICISTI, TUBISTI, AGGIUSTATORI MECCANICI PER MANUTENZIONE IMPIANTI, SOLDATESSE STAMPISTI, FUOCHISTI CONDUZIONE CALDAIE. MANDSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 5411 — TORINO ».

IMPRESSIONE tipografo prima categoria e macchinista Offset cercasi. Telefonare 52-347

INDUSTRIA cerca tubisti specializzati per impianti civili industriali; se non specializzati inutile presentarsi. Telefono 284-956

INDUSTRIA meccanica assume donne addette trapani. Presentarsi via Col di Lana 44. A14769

INGEGNERI mobili metallici cerca operai pratici presse piegatrici. Tel. 342-739.

INGROSSO tessuti cerca rappresentante per Piemontesi C. Rusconi & C., via Mazzarda 8, Torino. A15194

LABORATORIO in fine cerca allievi e apprendiste sarte per confezioni femminili. Telefonare 41-140. A13806

MAGAZZINIERE veramente competente ricambi Fiat assume commendatario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7148 — Torino ». A15604

MAGLIERISTE macchinista rettilinea anche mezza giornata cercansi. Telefonare 779-989. A14486

MAGLIFICIO corso Francia 3, Collegno, senza operaie, apprendiste, macchine tubolari, costituzione. Tel. 707-086.

MECCANICO cercasi. Presentarsi: Forgani Grasso, Montorfe d'Alba.

OFFICINA elettromeccanica cerca volenteroso per mansioni magazzino e distribuzione materiale. Telefonare 383-140.

OFFICINA meccanica assume stabilmente verniciatore spruzzo. Telefonare 328-102

OFFICINA meccanica cerca tornitore. Telefonare 372-960. A9015

OPERAIE II categoria stampaggio laminazione assemblaggio stabilimento. Via Modena 26. A12631

OPERATORE presse pratico stampi cerca sera. Tel. 80-155.

OPERATORE macchine cerca media industria macchine utensili precisione, buon trattamento economico e possibilità carriera per elementi veramente seguire. Telefonare 784-242. 20408

PANETTIERE cerca commessa pratica, buon trattamento. Tel. 651-587.

PELLICCERIA cerca macchinista ed apprendista. Telefonare 383-756.

PENSIONATO elettrotecnico cerca ufficio artigiana. Referenze. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1336 — Torino ». A11774

PERSONA sola presso piazza Statuto cerca alla lattolaia pratica cucina piemontese, fissa o ora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1378 — Torino ». A11772

PICCOLA autorimessa cerca pensionato pratico notturno. Telefonare 482-975.

PETTINATRICE cerca lavorante finta subito. Telefonare 882-943, casa 472-144. A11983

PRIMARIA ditta decorazioni appartamenti assume 2 apprendisti desiderosi specializzarsi; 2 operai perfetta conoscenza mestiere. Offresi ottimo trattamento, stabilità lavoro. Scrivere dettagliando età, provenienza, famiglia, referenze soc.: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino ».

RAGAZZA max 30enne pratica lavorazioni piccoli meccanici cercasi per magazzino. Presentarsi mattino: Rosolini 26.

RAGAZZA, tartaro cerca bar pasticceria centrale, orario ufficì. Telefonare 547-272.

RAGAZZE giovani per montaggio piccole apparecchiature, Presentarsi: Rosolini 25. 1120

RAGAZZE 15-18enni serie, volenterose cercansi per facili puliti lavori magazzino. Telefonare 5-43-352. A17343

SALDATORE autogeno, argon, per piccoli pezzi, abilissimo, cercasi. Allemano, via Digione 15. A7853

SARTA abilissima taglio cucito cercasi. Telefonare 779-221 ore apertura negozio. A13413

STECCHISTA meccanica cerca tornitore. Telefonare 372-960. A9015

OPERAIE II categoria stampaggio laminazione assemblaggio stabilimento. Via Modena 26. A12631

STAMPISTI, attrezzisti prima lavorazioni particolari precisione elettrici vasume Universalia, corso Lecce 400/6.

TORNITORE 2° con mansioni anche operatore cerca officina meccanica. Presentarsi via Aetta Cremoni 52 C

TUTTOFARE fissa unica distinta famiglia. Ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 736-785. A13676

TUTTOFARE fissa massimo stipendio assume famiglia 2 persone. Presentarsi: Gabetti, Monesi 1. 788

TUTTOFARE fissa ottimo trattamento cercasi. Presentarsi Caldera, piazza Carlo Felice 54. A12583

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia « solo adulti » elettrodomestici, quarantamila. Telefonare 768-367.

TUTTOFARE seria, referenziata, cerco ora mattino per sola pulizia alloggio, massimo 30enne. Telefonare 655-378.

ZONA Martinetto cerca assume signorina sedicenne aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3027 — Torino ».

16 Pizzicati, Rappres. L. 120 p.p.

AGENTI residenti ogni provincia, con esperienza vendita prodotti largo consumo, cerca per ampliamento organizzazione vendita grande industria americana prodotti di bellezza. Elementi primordine, dinamici, attitudini trattative clientela, facile parola, bella presenza, forniti automezzo, massimo 40enni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Indirizzare propri sviluppati ed atti posizione a: « Pubblicità 190 — Milano. 21582

AGENTI, viaggiatori e piazzisti, macchine lavare capillare organizzato, buone condizioni economiche, possibilità di carriera per elementi capaci e volonterosi età 25-35 anni, servizio militare assolto, studenti esclusi, cerca società milanese prodotti largo consumo importanza nazionale. Offerta solo manoscritta precisando studi compiuti, attività svolta, pretese, referenze, patente: Casella 331 M SIP, Milano 21574

ASSUMIAMO agenti rappresentanti pratici vendita oli di oliva privati. Stipendio provvigioni. Referenze e moralità inscindibili. Società Oleificio Francesco Liberti, Asti. 21416

AZIENDA produzioni metalsiderurgiche importanza nazionale cerca agente esperto ed introdotto fondaria Piemonte. Scrivere: Casella 1484 A Sip, Genova. 21420

CERCASI introdotto comunità per prodotto largo consumo. Stipendio e provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7100 — Torino ». A14944

CERCASI viaggiatore provvisto auto, remo autorizzato e stabilimenti meccanici. Buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3036 — Torino ». A13696

DITTA specializzata cosmetici normali, con vitamine, tessuti arredamento, tappeti, felerie, ecc., cerca rappresentante già introdotto presso clientela negozi per Piemonte. Provvigione 5 %. Scrivere casella 45 B, Pubblicità Battistoni, Monza

IMPORTANTE ditta italo-tedesca, impronta confezioni tipo medio, per donna e bambina, ottimi prezzi di mercato, cerca rappresentante attivo, introdotto (abbinato o esclusivista) operante nella zona Piemonte Liguria. Per contatti inviare e presentarsi allegando curriculum alla: Maglier Krug G.m.b.H., Camaccilio, Ferrara. A11731

IMPORTANTE industria grafica milanese, specializzata calendari pubblicitari, cerca agenti di vendita veramente introdotti e di provata capacità. Casella 349/M Sip, Milano. 21893

INGEGNERE introduttissimo impresa di costruzioni, complessi industriali, enti pubblici e privati, raccomandato proposta per assunzione importante rappresentanza, agenzia, filiale, concessione esclusiva di vendita Torino eventualmente Piemonte e Liguria nel settore macchine ed impianti per lavori edili, stradali, idraulici, minerari. Dispone uffici, magazzini, automezzi, ed esperto personale per assistenza tecnica macchine e impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5077 — Torino ». A11546

RAPPRESENTANTE DIPLOMATO, OTTIMA PRESENZA, ETÀ 25, 12 ANNI ESPERIENZA COMMERCIALE, CONOSCENZE DIRETTE E RAPPORTI ALTE LIVELLE, ELEGANTEMENTE OFFERTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA A230 — TORINO ». A11360

RAPPRESENTANTE Torino e fuori, in profumerie drogherie, parrucchierie simili disposto abbinare proprio lavoro a biscotteria e pasticceria secche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4008 — Torino ». A13335

STIPENDIO provvigioni fabbrica produzione bellezza cerca rappresentanti introdotti profumerie, drogherie, tabaccai, mercerie, giovani desiderosi iniziare carriera Torino-provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 83 — Torino ». 985

TORREFAZIONE cerca rappresentante per Torino clientela parziale, con o senza macchina, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7096 — Torino ».

STIPENDIO provvigioni, fabbrica produzione accessori, cosmesi, cerca rappresentanti introdotti, giovani desiderosi iniziare carriera, visita propria clientela per Torino, Cuneo, Varzelli, Savara, Pavia, Como, Varese, Busto Arsizio, possibilità avanzamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 93 — Torino ». 985

VIAGGIATORE, rappresentante, ragioniere 25enne, patentibilare, patente auto, triennale esperienza settore alimentare, offresi provincia Cuneo. Scrivere Pubbliman casella 109 Cuneo. 21738

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MARCIA consegnando cane fattorino orecchie marroncino chiaro. Tel. 585-604

VOLPINA bianca collare rosso oro smarrita venerdì presso Cernaia piazza Statuto mancia competente. Tel. 812-531.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pie Quinto 20, tel. 682-110, 682-576, 682-181. 1040

ABBIATE presente eredità trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Polizzati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 438

AFFIDATE accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 511-591. 926

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 3, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti in cerchi ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 784

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DIPLOMATA estetista: massaggi dimagranti, anticellulite, vacuumterapia, manicure. Depilazione, abbronzatura. Viso. Telefonare 883-868. A14774

ESTETISTA diplomata. Massaggi dimagranti, anticellulite, ipertricosi, depilazione, abbronzatura. Viso. Tel. 885-343

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincolez, piazza Statuto 24, tel. 485-680, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati massimo tempo. 124

A. ACQUISTIAMO autovetture, camil, rimorchi. Corso Moncalieri 22. Telefonare 652-970. 17

A. FINANZIAMENTI immediati a privati auto, autocarri anche ipotecati massimo tempo. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 657-643.

A. TIAGGIATE PRIMA E NON ROTEDETE LA DIFFERENZA; COMMISSIONARIA GRSA, VICINO 44. 695

A rate belvedere numerosi 103, 600, 500, camioncini cambi, garanzia. Tel. 48-007.

ABELMO Giulia, Flaminia coupé, Flavia, Appia III, B 2, Giulietta sprint, TI, Triumph Spider, Jaguar, Volkswagen, 1900, 1500, 1300, Bianchina cambiolet, 600. Autosalone Porta Nuova, Volta 9, telefono 48-818. 1153

ACCONTIAMO rapidissimo anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 2 p, telefono 521-337.

AFFARONE vendo Fiat 615 come nuovo. Telefonare 885-080 ore pasti.

ANGELA cerco buona stato pagamento contanti. Telefonare 89-324.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 600, vendiamo. Piazza 44. 805

AUTOMENTE Volkswagen 1400, 1200, 1100, 1100 familiare, Appia, 600, 600 multipla, Giulietta. Balbo 29. 945

AUTOCARRI, RIVOLTIAMO IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONSULTO, CERSO RE UMBERTO 5. 1124

AUTOCARRI 682 N2, 680, 670, 640, 626 Leoncini rimorchi Viberti piccola e grande portata. Ferraro, corso Traiano 170, telefono 661-470. A13334

AUTOBUS Ormig, portata 8 tons., recenti, perfette condizioni, vendesi. Telefonare 557-367. A14794

AUTONOLEGGI Morese, 500, 600, 1200, 1500, 8. Domani TS blu, telefono 745-781.

AUTONOLEGGIANTI 500, 600, 1100, spider, 1300, 1500. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 929

AUTONOLEGGIO senza autista pagliori vetture. Principato Ciablese 11, telefono 695-897 20613

AUTORIMESSA vende 600 D, 500, recenti; Giulietta TI '62 con radio, permuta, rateizza. Telefonare 780-580.

AUTOSALONE Borsa, via Andrea Doria 12, assortimento vetture usate, Fiat nuova 500 1960, 600 giardiniere 1960, 1100 familiare, 1500 Osca, R.M.W. 2200, 2100 Fiat, Appia '57, Alfameo 2000 TI 1960 seminuova, permuta, rateizza alle migliori condizioni, mesi 24. Visitatevi. 1099

AUTOSALONE Quattroruote dà la possibilità di vendere acquistare automobili nuove usate. Abbiamo diverse Giulie, 1300, 1500, 600, Bianchine, 500. Permettete rateazioni. Un anno 25, telefonare 658-514. 999

BELLA Giulietta normale 1958 blu vendo privato Lire 685.000 Telefonare ore pasti 882-888 A12126

BMW 700 lusso coupé e sport affermatissimi modelli vendita assistenza ogni riguardo concessionaria Rubeo, via Giulia 64, telefono 697-873. 1010

BORDESE, piazza Adriano 11/12, telefoni 750-934, 770-647. Fiat 1900 ex mesi, Fiat 1800, 1500 recenti. Opel Rekord 2 e 4 porte perfette condizioni.

CAUSA necessità vendo 1300 familiare nuovissimo. Via Torricelli 4. 714

COMPRAUTO autovetture, prenotazioni permute rateazioni. Corso Moncalieri 23, telefono 632-970. 17

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONTANTI compero 500, 600, 1100 fabbricazione 1955-1962. Ciobert 17.

FINANZIAMENTI E PRESTITI SU AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902. 458

FLAVIA 1961 Caserne, come nuova vendo privato. Via Rosa 25. 957

FORD ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 2, CORSO S. MAURIZIO 18, PRESENTA IN ESCLUSIVA LA CORTINA 4 PORTE E RICORDA LA GAMMA FORD: ANGLIA, 4 STAGIONI, CONSUL 315, CAPRI, ZEPHIR, ZODIAC. RATEAZIONI SINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI. TELEF. 486-836, 674-926.

FURGONE grande tassabili, 650, 600 normali ribaltabili, Leoncino, 615 luogo vendo. Telefonare 890-826 A10013

GIPPONE 3 assi adatto autogru vendesi. Cardona, Valfenera d'Asti. A9070

GIULIETTA TI nuova cambio cloche privato vende facilitando. Telef. 683-466 ore pasti. A9839

GIULIETTE T.I. 1300-'61, altra 1962 sedili divisi rossa nuova, sprint 1961-'62 vendesi. Cottino, Fabro 10 bis. 945

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-410.

LINCOLN Alfa Romeo perfetta causa indipendenza. Telefonare 892-433 ore ufficio. A13128

PRIVATO vende Bianchina panoramica 7 mesi Bimos Mondiality perfettissima fatturazioni pagamenti. Tel. 687-514.

MOTAUTO disbrigo traffico cittadino serve mare montagna, citroia passo lungo (alloggiamento nel baule della vettura), preventivatelo. Via Antonio Cecchi 57, telefono 379-351. 1017

MULTIPLA perfetto ordine privato vende 345.000 Telefonare 584-612.

PRIVATO vende BMW sport 1961 affarone. Via Torricelli 4. 714

PRIVATO vende Fiat 1300 6 mesi. Telefonare 773-302. A15953

PRIVATO vende Giulietta normale TI. Telefonare 512-356, ore 13-14.

PRIVATO vende Giulietta TI 1959 con radio e accessori 900.000. Tel. 780-933.

PRIVATO vende 500 D 5 mesi. Telefonare 591-958. A13149

PRIVATO vende 600 D nel mese grigio chiaro. Telefonare 365-936. A14845

PRIVATO vende 1100 sport unico proprietario ottime condizioni. Tel. 281-340.

PRIVATO vende 1100 lusso 1956 come nuovo ratealmente. Telefonare 778-103.

PRIVATO 500 D semestrale km. 5000 grigio chiaro. Telefonare 355-237.

RATEALMENTE 600 250.000, altra '58 300.000, 103 300.000. Tel. 378-031.

SIGNORINA vende Appia 1 serie perfetta, qualunque prova. Tel. 588-199.

SPIDER 1200 come nuova, bianca, rateizzata, vende privato un milione contanti; non trattabile. Telefonare 526-256 ore serali. A14583

TAUNUS 17M ultimo tipo sessantuno vendo cambio rateizzo. Tel. 480-316.

UNICO proprietario vende bellissima 600 '58, 500-'60. Telefonare 221-780.

VENDESI 103 TV gas benzina. Telefonare ore pasti 959-420. A14300

VENDESI a privato Austin A 40 aprile 1961, Flavia e Appia del 1961. Telefonare 580-822. A13276

VENDO Giulietta TI. Telef. 758-057.

VENDO mesi 12 600 D bianca bianco rosso. Telefonare 798-661.

VENDO privato special bianca mesi 8. Telefonare 734-696. A16548

VENDO 103 lusso maggio '60, Giulietta '58 come nuova, rateazioni. Vermiti 111.

VENDO 600 maggio '61 500 E ottimo stato, rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 500 D semestrale bianco. Telefonare 490-389. A14637

VETTURE nuove pronta consegna, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, coupé Scioneri, 700, 1200, 1500, R 8, 4 L, permute alle massime valutazioni, rateizzo in 24 mesi, massima serietà. Visitatevi. Autosalone Borsa, via A. Doria 19.

600 D km. 4000 semestrale vendo privato, Telefonare 393-457. A15045

1962 fine '62 patente ordine vendo perfetto colorito. Telefonare 775-681.

22